



COMPRESORIO ALTO GARDA E LEDRO

Provincia Autonoma di Trento (Riva del Garda)

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER**  
**L'APPALTO CONCORSO**  
**DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO**  
**E SMALTIMENTO DEI R.S.U., RACCOLTE**  
**DIFFERENZIATE, SERVIZI ACCESSORI E**  
**RIFIUTI ASSIMILABILI**

**SERVIZI DIVERSI PER LA TUTELA AMBIENTALE**  
**E LA GESTIONE DEL TERRITORIO**

Responsabile del Servizio: Rudi arch. Brunelli  
Responsabili di attività: Bruno geom. Ferrari e Ivano geom. Bortolotti

Riva del Garda, aggiornato 21 agosto 2002

# **SEZIONE PRIMA**

## **CAPITOLO I° - Oggetto dell'appalto**

### **I° PARTE - Norme generali**

#### **Art. 1. - Carattere del servizio**

Le attività inerenti alla raccolta, trasporto, conferimento, smaltimento e valorizzazione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati sono di competenza, con diritto di privativa, dei Comuni, che ne hanno affidato l'esercizio assieme ad altri servizi e funzioni, al Comprensorio dell'Alto Garda e Ledro, il quale si assume, istituzionalmente, anche verso l'esterno, ogni responsabilità.

Per quanto inerisce al servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, il C.9 è l'Ente Gestore responsabile del Bacino dell'Alto Garda e Ledro e provvede in particolare allo svolgimento delle funzioni per la gestione integrata ed unitaria dei servizi di nettezza urbana, raccolta, smaltimento, trattamento e riciclaggio dei rifiuti, esso gestisce quindi l'intero ciclo dei rifiuti, siano essi urbani, speciali o pericolosi.

La produzione di rifiuti nel bacino del Comprensorio distinta per grandi voci (mentre per i Comuni è quella di cui all'allegato per il 2001), risulta essere negli anni dal 1999 al 2001 quella di cui alle allegate "Linee Guida" al presente Capitolato.

Il Comprensorio intende operare un'inversione di tendenza rispetto la gestione dei rifiuti basata per lo più sullo smaltimento in discarica controllata (con un incremento considerevole dei costi puri di smaltimento), affrontando in via concettuale e gestionale nuova la problematica in argomento ed avviando secondo le possibilità offerte e/o consentite nel contesto operativo, normativo e di mercato, una gestione degli RSU ed RSA correttamente indirizzate al recupero di materie prime e seconde e delle altre frazioni utili con una riduzione dell'impatto ambientale.

Il Comprensorio indice, pertanto, una gara per l'affidamento dei servizi meglio specificati nel successivo Art. 11, relativamente al territorio di tutti i Comuni riportati nelle allegate "Linee Guida", che ne evidenzia anche la popolazione residente e fluttuante.

#### **Art. 2. - Definizioni**

Ferme restando le definizioni e le classificazioni di cui agli Art. n° 6, 7 e 35 del D. Lgs. N° 22 del 05.02.1997, ai fini del presente Capitolato vengono adottate le seguenti definizioni;

Per rifiuti domestici si intendono quelli provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione.

Per frazione secca o rifiuto secco si intendono i materiali il cui contenuto di umidità non sia superiore al 10%.

Per frazione umida o rifiuto umido si intendono i materiali putrescibili ad alto tasso di umidità e di materiale organico presenti nei rifiuti urbani e assimilabili (es. residui alimentari e ortofrutticoli).

Per rifiuto secco riciclabile si intende la frazione del rifiuto secco passibile di recupero, riciclaggio e riutilizzo.

Per vetro si intendono i contenitori di vetro di qualunque colore utilizzati per il contenimento di sostanze alimentari e non, purché non tossiche.

Per lattine sono individuati i contenitori in alluminio utilizzati per il contenimento delle bevande.

Per barattoli si intendono i contenitori in acciaio o banda stagnata.

Per carta si intendono i giornali, le riviste, i libri, la carta utilizzata da uffici sia privati che pubblici, ed il cartone; sono esclusi tutti i tipi di carta accoppiata ad altri materiali (es. carta plastificata, tetrapak, ecc.). Sono da considerarsi come categoria di rifiuti ascrivibili alla carta e cartone tutti quei rifiuti cellulosici che possono essere conferiti alle piattaforme di recupero COMIECO.

Per plastica si intendono i contenitori/ imballaggi primari per liquidi in plastica (contenitori per alimenti e bevande in PE, PET, PVC). In particolare i contenitori di plastica per liquidi da recuperare sono costituiti da tutti i contenitori sigillati (bottiglie o recipienti da 7 cc. a 10 l) che hanno contenuto liquidi di qualsiasi tipo: alimentari o meno, acqua minerale, bevande gassate e non, latte, vino, olio alimentare, detersivi. Sono inoltre ricompresi tutti quegli imballaggi plastica che con l'anno 2001 sono stati riconosciuti come frazione recuperabile di plastica da parte del CO.RE.PLA..

Per rifiuti verdi si intendono gli sfalci, le potature e le foglie derivanti dalle operazioni di manutenzione del verde pubblico e privato.

Per rifiuti urbani pericolosi (RUP) si intendono rifiuti provenienti da attività domestiche di cui all'Art. n. 2 e 14 della L.P. 14.01.1998 n. 5 e cioè le pile, batterie al piombo, lampade alogene, tubi catodici, farmaci, i prodotti T (tossici) e/o F (infiammabili) che comprendono prodotti per giardinaggio, per piccoli lavori domestici, per hobbistica, per pulizia di indumenti e della casa (detergenti, candeggina, acido muriatico, solforico, ecc.), disinfestanti ed insetticidi, combustibili solidi e liquidi, vernici, ecc..

Per rifiuti ingombranti si intendono i beni di consumo durevoli, di arredamento, e/o di uso comune, derivanti dalla loro sostituzione e/o rinnovo. (p.e. materassi, mobili), i materiali ferrosi ingombranti di uso domestico, i mobili e legname.

Per beni durevoli si intendono i beni di cui all'art. 44 del D. Lgs. n. 22 del 05.02.1997 e distintamente lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, surgelatori, condizionatori d'aria, monitor TV e PC.

Per spazzatura stradale si intendono tutti i rifiuti raccolti durante il normale servizio di pulizia delle strade. Sono pertanto da individuare in detta categoria la polvere stradale, la fanghiglia, la sabbia, la ghiaia, compresa quella giacente nelle caditoie dell'acqua meteorica, i rifiuti giacenti sul sedime stradale pubblico o ad uso pubblico, i detriti, i rottami, i cocci, il fogliame, i rami secchi, ecc.

Per rifiuti esterni si intendono i rifiuti provenienti dalle operazioni di spazzamento delle strade e dai rifiuti di qualsiasi natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di pertinenza di servizi pubblici, ovvero su strade ed aree private soggette ad uso pubblico o sulle rive di fiumi, torrenti.

Per mercatali si intendono i rifiuti provenienti dai mercati ortofrutticoli o di mercati con presenza o meno di banchi alimentari.

Per imballaggi primari si intendono gli imballaggi per la vendita, concepiti per costituire nel punto di vendita un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore (Art. 35, comma 1, lettera a del D.L. 5.2.1997 n. 22).

Per rifiuti cimiteriali si intendono i rifiuti risultanti dall'attività cimiteriale (con esclusione peraltro delle salme) e in particolare: resti di indumenti, feretri, materiali di risulta provenienti da attività di manutenzione del cimitero, estumulazioni ed esumazioni (Art. 7, comma 2, lettera f del DL. 5.2.1997 n° 22) classificati come rifiuti urbani, con esclusione dei residui di fiori e vegetali in genere, cere, lumini, addobbi, corone funebri, carta, cartone, plastica e altri scarti derivabili da operazioni di pulizia e giardinaggio assimilabili a verde ed agli RSU e dei materiali lapidei.

Per rifiuti assimilati (R.S.A.) si intendono i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione, assimilati ai Rifiuti Urbani per qualità e quantità. Fino al momento in cui lo Stato non determinerà i criteri qualitativi e quantitativi per l'assimilazione, si farà riferimento all'elenco di cui al punto 1.1.1. del D.C.I. del 27.7.1984, deliberazione della Commissione per la trattazione delle questioni in materia di smaltimento rifiuti n. 8/c del 10.03.1997 e s.m.i. (n. 45/c del 21.07.1997, n. 100/c del 28.01.1998, n. 109 del 12.11.1990 e n. 30 del 3.03.1993) e alle deliberazioni consiliari dei vari Comuni nel rispetto della normativa vigente. Ferma restando la non assimilabilità dei rifiuti speciali pericolosi, i rifiuti assimilati si suddividono nelle medesime categorie previste per i rifiuti domestici (verde, umido, secco, ecc.). Nell'allegato sub "A" al presente capitolato vengono riportati i riferimenti normativi per i rifiuti dichiarati assimilati.

Per raccolta porta a porta si intende la raccolta dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani effettuata a domicilio secondo modalità e tempi prefissati;

Per raccolta su chiamata si intende la raccolta di rifiuti urbani ingombranti od altri tipi di rifiuti in quantità eccessive per il normale conferimento, concordata previamente con l'Appaltatore;

Per conferimento si intendono le operazioni e modalità attraverso le quali i rifiuti sono trasferiti dai luoghi di detenzione ai dispositivi e attrezzature di raccolta (cosiddetto conferimento iniziale) e da questi agli impianti di recupero e/o smaltimento finali debitamente autorizzati (cosiddetto conferimento finale).

Per trasporto si intendono le operazioni e le attività connesse al trasferimento dei rifiuti dai contenitori predisposti (e/o approvati) dall'Ente gestore per la raccolta o dai luoghi di deposito temporaneo fino agli impianti di riciclaggio e/o recupero o smaltimento. Tali operazioni ed attività potranno prevedere, qualora necessarie, fasi intermedie di stoccaggio.

Per recupero si intendono le operazioni eseguite sulle materie provenienti da raccolte differenziate per renderle idonee alla commercializzazione ed al riutilizzo.

Per trattamento si intendono quei processi di selezione e di lavorazione dei rifiuti per la realizzazione di prodotti riutilizzabili.

Per spazzamento si intendono le operazioni di pulizia delle aree pubbliche e/o di uso pubblico, nonché il trasporto ed eventuale stoccaggio definitivo dei materiali di risulta.

Per contenitore si intende un recipiente (es. sacco, cassonetto, ecc.) in grado di contenere in maniera adeguata i rifiuti ivi conferiti. In assenza di specificazione, di norma, tuttavia, sarà da intendere cassonetto o analogo.

Per centro raccolta si intende una zona recintata e presidiata, dotata dei necessari contenitori per il conferimento differenziato, da parte degli utenti, delle diverse tipologie di rifiuti;

Per utenza non domestica si intendono le comunità, le attività commerciali, industriali, professionali e le attività produttive in genere sottoposte a regime di privativa, anche per effetto dell'assimilabilità, le utenze residue (ove non diversamente individuate) sono le utenze domestiche. Il numero delle utenze è soggetto ad aggiornamento annuo, con riferimento alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.

### **Art. 3. - Normativa di riferimento**

I servizi di nettezza urbana ed igiene ambientale previsti nel presente documento devono essere eseguiti nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia e di quella che in futuro verrà emanata, con particolare riferimento al D.Lgs. del 5.2.1997 n. 22 e successive modifiche e integrazioni, al D. Lgs n. 508 del 14.12.1992, alla Legge del 29.10.1987 n. 441, alla Legge del 9.10.1988 n. 475, alla D.C.I. del 27.7.1984, alla Legge Prov. del 14.4.1998 n. 5 e successive modifiche e integrazioni, al Piano Provinciale di Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani approvato con deliberazione Giunta Prov. del 30.04.1993 n. 5404 ed alle Direttive e Prescrizioni dell'Autorità di controllo in materia di smaltimento rifiuti e dell'Ente responsabile di Bacino, alle delibere in merito ai regolamenti comunali per la raccolta dei rifiuti. Per quanto riguarda la definizione di una Carta di servizi si rinvia alla Direttiva del P.C.M. del 27.1.1994. In materia di sicurezza si fa riferimento al D.Lgs n. 626 del 19.09.94 e al D.Lgs. n. 494 del 14.08.1996 e alle successive integrazioni ed attuazioni delle Direttive UE.

### **Art. 4. - Parti contrattuali**

Nel seguito il Comprensorio verrà indicato come "APPALTANTE" e l'impresa appaltatrice come "APPALTATORE".

Si forniscono i seguenti dati relativi al Appaltante:

- Comprensorio Alto Garda e Ledro – C.9 – Via Rosmini n. 5/b– 38066 RIVA DEL GARDA (TN)
- TEL. 0464 553593 – FAX N. 0464 532438
- e-mail : segreteria@compensorioc9.tn.it

### **Art. 5. - Documenti contrattuali**

Sono documenti contrattuali, oltre a quelli previsti dal bando di gara d'appalto e dal presente Capitolato, quelli elencati nel seguito:

- a) Dichiarazione di visita dei luoghi;

- b) Il Contratto d'appalto e la Carta dei servizi di cui all'Art. 43 del presente Capitolato;
- c) Le planimetrie indicanti le reti stradali e/o zone oggetto del servizio di ogni singolo Comune.

La lettera d'invito e il Capitolato d'appalto vanno sottoscritti dall'Appaltatore, pagina per pagina, per integrale conoscenza ed accettazione degli stessi.

Qualora si riscontrassero eventuali divergenze fra i vari documenti contrattuali, tali divergenze devono essere interpretate nel senso più favorevole all'Appaltante e, comunque, nel senso che lo stesso riterrà più conveniente ai propri interessi (la presente clausola sarà espressamente inserita nel contratto per l'approvazione, specificatamente, ex artt. 1341 e 1342 del codice civile, da parte dell'Appaltatore).

Nessuna eccezione può essere comunque sollevata dall'Appaltatore qualora nello sviluppo del servizio ritenga di non aver sufficientemente valutato gli oneri derivanti del presente Capitolato ed in genere dai documenti contrattuali e di non aver tenuto conto di quanto risultasse necessario per compiere e realizzare il servizio, anche sotto pretesto di insufficienza di dati nel Capitolato Speciale d'Appalto.

#### **Art. 6. - Lingua**

Tutti gli elaborati, relazioni, documentazione e progetto, da presentare secondo il Bando di Gara e il presente Capitolato d'Appalto, devono essere redatti in lingua italiana.

#### **Art. 7. - Spese documentazione di gara**

La Ditta Concorrente potrà ritirare il materiale di gara presso una copisteria che il Compensorio provvederà ad individuare nella lettera d'invito, previo pagamento delle spese di riproduzione del materiale di gara presso la copisteria stessa. Il materiale di gara verrà inoltre messo a disposizione sul sito INTERNET del Compensorio [www.compensorioc9.tn.it](http://www.compensorioc9.tn.it) in file di cui verrà specificato il formato.

#### **Art. 8. - Ammissione alla gara**

Il Responsabile del Servizio del Compensorio Alto Garda e Ledro, su conforme istruttoria interna, si pronuncerà, sulla base delle documentazioni di cui al bando di gara sulla ammissibilità alla gara delle Ditte concorrenti per il relativo invio delle lettere di invito.

### ***2° PARTE- Requisiti dell'appalto***

#### **Art. 9. - Carattere di servizio pubblico essenziale dell'appalto**

I servizi oggetto dell'appalto contemplati nel presente Capitolato sono ad ogni effetto servizi pubblici essenziali e costituiscono quindi attività di pubblico interesse sottoposta alla normativa dettata dall'Art. 2, 1° comma del D.Lgs. del 5.2.1997 n°22 e della Legge n. 146 del 1990.

#### **Art. 10. - Obbligo di continuità dei servizi**

I servizi in appalto non potranno essere sospesi o abbandonati salvo casi di forza maggiore. In caso di abbandono o sospensione l'Appaltante potrà sostituirsi all'Appaltatore per l'esecuzione d'ufficio, ai sensi dell'Art. 18 del presente Capitolato, salvo l'eventuale risarcimento. Inoltre, qualora l'abbandono o la sospensione, totale o parziale, dei servizi in appalto siano ingiustificati, l'appaltante potrà disporre la risoluzione del contratto ai sensi del successivo articolo.

#### **Art. 11. - Servizi in appalto**

L'appalto consiste nell'espletamento da parte dell'Appaltatore, secondo le modalità indicate al capitolo II° del presente Capitolato, delle seguenti prestazioni su tutto il territorio Comunale dei Comuni interessati dalla gara:

- a) raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani domestici con raccolta separata della frazione umida da quella secca negli ambiti specificati dal presente Capitolato;
- b) raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti assimilati;
- c) raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani ingombranti;
- d) raccolta, trasporto e conferimento delle seguenti frazioni di rifiuti urbani recuperabili: carta e cartone, contenitori per liquidi e altri tipi di imballaggio in plastica in plastica, verde pubblico e privato, vetro, lattine e contenitori metallici per alimenti e bevande, ferro ed altri materiali riciclabili;
- e) raccolta, trasporto, stoccaggio e conferimento dei rifiuti urbani pericolosi;
- f) la fornitura (eccettuata la dotazione iniziale trasferita dall'Appaltante) di cassonetti, biopattumiere, cassette, bidoncini, sacchetti, impegnati nelle varie raccolte, a costo unitario;
- g) il lavaggio, la disinfezione, compresa l'area di stazionamento, dei contenitori, la manutenzione e riparazione dei contenitori stradali per la raccolta differenziata delle frazioni secche e umide dei rifiuti solidi urbani (resta inteso che le acque di risulta saranno smaltite a cura e carico dell'Appaltatore e nel rispetto della vigente normativa ambientale);
- h) spazzamento e pulizia del suolo pubblico o soggetto anche temporaneamente a pubblico transito od uso, svuotamento dei cestini porta rifiuti, trasporto e conferimento dei rifiuti così raccolti, se richiesto negli ambiti specificati dal presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- i) il lavaggio, la disinfezione, la manutenzione e riparazione dei contenitori affidati a strutture pubbliche ovunque ubicati nell'ambito del bacino di raccolta (resta inteso che le acque di risulta saranno smaltite a cura e carico dell'Appaltatore e nel rispetto della vigente normativa ambientale);
- j) raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti non pericolosi e degli oli e grassi vegetali, provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi da quelli domestici, assimilati per quantità e qualità ai rifiuti urbani;
- k) raccolta differenziata dei rifiuti provenienti dalla manutenzione dei giardini pubblici e privati;
- l) raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti cimiteriali, ove richiesto;
- m) la pulizia delle aree interessate allo scarico abusivo di rifiuti di vario tipo, ove possibile previa selezione degli stessi, compatibilmente alla loro destinazione ove richiesto e con oneri a carico dei Comuni richiedenti;
- n) servizi vari e d'urgenza, rimozione di siringhe e carogne d'animali;
- o) raccolta differenziata dei rifiuti mercatali se richiesto;
- p) servizio di pulizia delle caditoie stradali se richiesto;
- q) adeguamento se richiesto e dotazione dei centri di raccolta materiali;
- r) gestione dei centri di raccolta materiali di cui è prevista la realizzazione nel corso dell'appalto e specificati nelle allegate "Linee Guida" al presente capitolato;
- s) custodia dei centri di raccolta specificati nelle allegate "Linee Guida" al presente capitolato;
- t) ogni altra prestazione specificata negli articoli seguenti.

Si precisa che per le voci h,k,l,m,n,o,p,q il Concorrente dovrà precisare il costo orario uomo/mezzo indicando la categoria dell'addetto e i mezzi che intende utilizzare essendo i servizi stessi accessori a quelli in gara.

## **Art. 12. - Personale in servizio**

Per assicurare l'adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, l'Appaltatore dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti all'Art. 11 del presente Capitolato e comunque dovrà assicurare:

- a) per il servizio di raccolta a domicilio e trasporto dei rifiuti solidi urbani ingombranti, delle frazioni riciclabili, della frazione umida e secca e tutti i servizi di trasporto dei rifiuti e dei rifiuti cimiteriali trattati e non trattati, il personale per le prestazioni effettivamente necessarie come indicato nel progetto-offerta;

- b) per il servizio di vuotatura dei contenitori stradali per la raccolta della frazione secca e umida degli RSU il personale per le prestazioni effettivamente necessarie come indicato nel progetto-offerta;
- c) per il servizio di vuotatura, nell'ambito della raccolta degli RSA, dei contenitori dedicati alle utenze non domestiche il personale per le prestazioni effettivamente necessarie come indicato nel progetto-offerta;
- d) per il servizio di vuotatura, nell'ambito della raccolta delle frazioni differenziate, dei contenitori dedicati all'interno di locali pubblici, il personale per le prestazioni effettivamente necessarie come indicato nel progetto-offerta;
- e) per il servizio di pulizia manuale e meccanizzata del suolo pubblico il numero sufficiente di addetti come indicato nel progetto-offerta;
- f) per la gestione dei centri di raccolta materiali e centri di raccolta zonale (per il seguito denominati semplicemente "centri di raccolta") il numero sufficiente di addetti come indicato nel progetto-offerta.

Oltre al personale in servizio l'Appaltatore dovrà provvedere anche al personale necessario per la sostituzione in caso di ferie o malattie.

L'Appaltatore sarà inoltre tenuto a depositare all'inizio dell'appalto il piano delle misure di sicurezza fisica dei lavoratori di cui all'art. 30 del presente Capitolato. In particolare l'appaltatore si impegna a diffondere al personale in modo capillare le conseguenze dei rischi connessi all'espletamento delle proprie attività. Il personale dell'Appaltatore dovrà sottoporsi a tutte le cure e le profilassi previste dalle Leggi vigenti o prescritte dalle Autorità Sanitarie competenti per territorio. Detto personale, dovrà, in servizio, essere vestito e calzato decorosamente, indossando gli abiti da lavoro previsti dal contratto nazionale di lavoro. Il personale dovrà essere fornito di targhetta di identificazione e dovrà mantenere un contegno corretto verso gli utenti uniformandosi alle disposizioni, presenti e future, emanate per quanto di competenza dalle Autorità comunali in materia di igiene e sanità nonché dall'Appaltante.

### **Art. 13. - Mezzi e attrezzature**

L'Appaltatore si impegna a far entrare in servizio i mezzi idonei (accertabili dall'Appaltante) in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalle normative vigenti in materia di rifiuti e circolazione stradale, essi dovranno essere inoltre in possesso di omologazioni o certificazioni CE. Le attrezzature dovranno essere in perfetto stato d'efficienza, pulizia, disinfezione e decoro, quali risultanti dal progetto-offerta. I mezzi devono essere tenuti in stato di efficienza e presentabilità mediante frequenti ed attente manutenzioni ed assoggettandoli anche a periodiche riverniciature. Tali mezzi, indicativamente tutti dello stesso colore, dovranno portare chiaramente le seguenti scritte (anche mediante scritte rimovibili o magnetiche):

- Comprensorio della Alto Garda e Ledro- servizi di igiene urbana - con il relativo logo
- Nominativo dell'Appaltatore – numero di telefono e fax
- Numero verde a disposizione dell'utenza

L'Appaltatore dovrà inoltre garantire le scorte necessarie per il corretto e regolare espletamento dei servizi di cui all'Art. 11 del presente Capitolato.

Rimane inteso che la proprietà dei suddetti mezzi alla fine dell'appalto sarà dell'Appaltatore.

L'Appaltatore si impegna ad acquistare dall'Appaltante spazzatrice e lavacassonetti di proprietà dello stesso secondo una valutazione effettuata da un perito nominato in comune accordo. Si evidenzia che il costo della perizia è a carico della ditta appaltatrice.

### **Art. 14. - Durata dell'appalto**

La durata dell'appalto è prevista in anni 5 con decorrenza 01.01.2003 e quindi sino al 31.12.2007 (fatte salve eventuali proroghe tecniche sia per l'inizio come per la scadenza). Il servizio potrà essere prorogato per un periodo di ulteriori due anni e pertanto fino al 31.12.2009 su richiesta della Stazione appaltante e conseguente accettazione dell'Appaltatore da formularsi almeno dodici mesi prima della scadenza contrattuale

Qualora allo scadere del contratto non siano state completate le formalità relative al nuovo appalto e del conseguente affidamento del servizio, l'Appaltatore, su richiesta formale dell'Appaltante, dovrà garantire

l'espletamento fino alla data di assunzione del servizio da parte della ditta subentrante. Parimenti ove dopo l'aggiudicazione si verificano situazioni che impediscano il regolare inizio dell'appalto, l'Appaltante si riserva il diritto di far decorrere l'inizio dell'appalto, in tutto od in parte, in un lasso di tempo non superiore a sei mesi dal termine iniziale suindicato, senza che ciò possa costituire titolo per richiesta di maggiori corrispettivi o di indennizzi di qualsiasi natura da parte dell'appaltatore.

## **Art. 15. - Subappalto**

Il subappalto è regolato ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs. 157/1995 e dall'articolo 18 della Legge 19 marzo 1990, n.55 come successivamente modificata ed integrata.

Non potranno essere subappaltati i servizi di raccolta dei rifiuti provenienti dalle sole utenze domestiche del secco e umido.

Il concorrente è tenuto ad indicare nell'offerta, la parte dei servizi che intende subappaltare.

Per le condizioni di carattere soggettivo del subappaltatore si richiamano quelle stabilite dall'Art. 18 della Legge 19.3.90 n. 55 e successive modifiche.

Il valore dei servizi che potranno essere affidati in subappalto non potrà in ogni caso superare il 30% dell'importo totale dell'appalto.

E' condizione indispensabile al subappalto il deposito da parte dell'Appaltatore, entro il termine di 20 giorni dall'inizio delle prestazioni, del contratto di subappalto o assimilato presso l'Appaltante, fermo restando l'obbligo di depositare il contratto prima di dare inizio all'esecuzione del subappalto.

Qualora l'Appaltante ritenesse, a suo insindacabile giudizio, che il ricorso al subappalto, in determinati periodi o per determinati servizi, possa influire sul buon andamento dell'appalto, potrà non autorizzare, anche per un periodo temporaneo, il subappalto stesso.

Non è consentito l'ulteriore subappalto.

Il contratto di subappalto iniziato senza la previa autorizzazione espressa o tacita per decorrenza del termine di 30 giorni dalla richiesta è da considerarsi integralmente nullo e potrà provocare l'immediata risoluzione dell'intero contratto di appalto. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso l'Appaltante, l'appaltatore deve altresì trasmettere la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di cui alla lettera 4 del comma 3 della Legge 19 marzo 1990, n.55 (come aggiornata con la Legge n.415/1998).

Il mancato rispetto delle presente disposizione comporta oltre alle sanzioni penali anche la facoltà dell'Appaltante di chiedere l'immediata risoluzione del contratto d'appalto, l'incameramento della cauzione, il risarcimento dei danni ed il rimborso di tutte le maggiori spese che derivassero all'Appaltante per effetto della risoluzione stessa.

L'Appaltatore entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento, deve trasmettere all'Appaltante copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti fatte ai subcontraenti, con le indicazioni delle ritenute di garanzia effettuate.

L'Appaltatore è responsabile in solido dell'osservanza da parte dei subcontraenti, nei confronti dei propri dipendenti, delle norme del trattamento economico e normativo, previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali, in vigore nel settore afferente alla materia del subappalto e nella zona nella quale si svolgono i lavori.

Prima di iniziare le prestazioni, i subcontraenti devono trasmettere all'Appaltante, tramite l'appaltatore, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici. Poi, periodicamente e sempre tramite l'Appaltatore, essi trasmettono copia dei versamenti relativi, nonché dei versamenti dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.

Sotto il profilo della sicurezza dei lavoratori, le imprese subcontraenti debbono predisporre il proprio piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori, sotto il coordinamento dell'appaltatore che ne deve assicurare la coerenza complessiva e con il proprio piano di sicurezza. Copia del piano è trasmessa, prima dell'inizio delle prestazioni, all'Appaltante e il piano stesso è tenuto a disposizione delle autorità competenti alle verifiche ispettive.

L'appaltatore deve praticare, per i lavori, le opere ed i servizi affidati in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento.

L'impresa che si avvale del subappalto deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con l'impresa affidataria del subappalto. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti nel caso di associazione temporanea, società o consorzio.

#### **Art. 16. -Cessione**

E' vietata la cessione del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causate all'Appaltante che si riserva di valutare e decidere, a sua totale discrezione, sull'autorizzare o meno forme specifiche di trasferimento (es. fusioni e/o conferimenti) salva fatta domanda preventiva da parte dell'Appaltatore all'Appaltante.

L'Appaltante si riserva la facoltà di poter affidare mediante trattativa privata servizi complementari o nuovi, ai sensi dell'Art. 7, comma 2, lettera e, del D. LGS. n. 157 del 1995.

#### **Art. 17. - Controllo dell'Appaltante**

L'Appaltante, di propria iniziativa o dietro segnalazione, provvederà alla vigilanza ed al controllo dei servizi gestiti dall'Appaltatore con il proprio personale.

Esso potrà pertanto disporre, in qualsiasi momento, ispezioni degli automezzi, delle attrezzature, dei locali di servizio e di quant'altro attiene all'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto, ivi compreso l'accesso ai registri di carico e scarico dei rifiuti. L'Appaltatore è tenuto a fornire tutta la necessaria collaborazione nonché i chiarimenti e la documentazione richiesti. L'Appaltante provvederà alla vigilanza e al controllo tramite proprio ufficio che sarà all'uopo designato e dal quale l'Appaltatore dipenderà direttamente per tutte le disposizioni riguardanti l'esecuzione dei servizi appaltati.

#### **Art. 18. - Esecuzioni d'ufficio**

L'Appaltante avrà la facoltà, in caso d'urgenza, di dare disposizioni scritte, anche mediante telefax o e-mail, e far eseguire d'ufficio - a spese dell'Appaltatore che vi dovrà provvedere entro 12 ore - i lavori necessari al regolare andamento del servizio, qualora si verificano deficienze o abusi nell'adempimento degli obblighi contrattuali ed ove l'Appaltatore, regolarmente diffidato, non ottemperi agli ordini ricevuti.

L'ammontare delle spese effettivamente sostenuti dall'Appaltante, da documentarsi a cura dello stesso, sarà ritenuto sul primo rateo di corrispettivo successivo alla esecuzione d'ufficio dei lavori.

### ***3a PARTE -Modalità di redazione dei progetti-offerta e di affidamento***

#### **Art. 19. - Aggiudicazione**

L'aggiudicazione dei servizi in argomento avverrà mediante gara ad appalto concorso con procedura ristretta tra imprese specializzate ed autorizzate nel settore ai sensi dell'Art. 60 del D.P.R. del 04.10.1986 n. 902 e del D.Lgs del 17.3.1995 n. 157, sulla base di progetti-offerta che dovranno essere elaborati ai sensi dell'Art. 20 del presente Capitolato e che, in particolare, dovranno indicare:

- a) l'organizzazione e le modalità di svolgimento dei servizi su tutto il territorio comprensoriale, complessivamente e in dettaglio;
- b) il corrispettivo annuo onnicomprensivo, nonché dettagliato per ogni singolo servizio ed unità di rifiuto gestita;
- c) La gara non prevede l'assegnazione di premi, nè compensi o rimborsi di alcun genere per le imprese partecipanti.

Non saranno prese in considerazione offerte il cui importo globale superi quello a base d'asta.

## **Art. 20. - Elaborati del progetto-offerta**

Il progetto- offerta, da presentarsi con le modalità e nei termini indicati dal Bando di gara, dovrà essere costituito dai seguenti elaborati:

- a) Relazione particolareggiata comprendente il piano generale complessivo e di dettaglio dell'organizzazione dei vari servizi e delle finalità del progetto sulla base del presente Capitolato con relazioni illustrative dei criteri progettuali, delle modalità di attuazione e degli obiettivi delle soluzioni proposte, comprendendo eventuali planimetrie e disegni esplicativi, comune per comune;
- b) Piano economico-finanziario ove vengono rappresentate e dove sono contenuti:
  - il preventivo analitico dei costi di gestione dettagliato per voce: personale (contenente il costo annuo del lavoro distinto per figura professionale), manutenzione, consumi, eccetera;
  - sistematicamente e con approccio prudentiale e coerente, le fonti di finanziamento sia per gli investimenti che per la gestione, nonché un cash flow, un conto economico e lo stato patrimoniale previsionale relativi al periodo di gestione (cinque anni), nonché le relative analisi di dettaglio dei costi operativi, dei costi di investimento, dei piani di manutenzione programmata, della consistenza di magazzino (ricambi, scorte, compresa quella minima delle parti di ricambio, eccetera), la scheda del debito e dei finanziamenti, elementi e documenti dai quali scaturisca il break-even temporale-finanziario e la definizione dei prezzi,
  - la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi offerti;
  - tabelle analitiche di dimostrazione dei costi per ogni singolo servizio ed unità di rifiuto gestita e nel loro complesso: esse dovranno comprendere schede di costo correlate dei tempi e metodi di esecuzione, nonché del listino con tariffe orarie per i servizi appaltati. In particolare va evidenziato il ribasso percentuale massimo offerto sul prezzo posto a base di gara agli effetti della valutazione del coefficiente Di (cfr. art. 25);
  - analisi di sensitività, ovvero la simulazione dei risultati del modello finanziario al variare dei parametri assunti come ipotesi;
  - il modello organizzativo e gestionale dell'impresa;
- c) Dichiarazione concernente l'importo globale degli identici servizi e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara realizzate negli ultimi esercizi relativi agli anni 1999- 2000- 2001;
- d) Elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati dei servizi stessi e gradimento dell'Appaltante;
- e) Elenco dei titoli e professionali dei prestatori di servizi e/o dei dirigenti dell'impresa e, in particolare, dei soggetti concretamente responsabili della prestazione di servizi;
- f) Indicazione dei tecnici e degli organi tecnici, facenti direttamente capo, o meno, al Concorrente e, in particolare, di quelli incaricati del controllo di qualità;
- g) Indicazione del numero medio annuo di dipendenti del Concorrente e il numero di dirigenti e/o impiegati negli ultimi tre anni;
- h) La descrizione delle attrezzature tecniche, dei materiali, degli strumenti utilizzati per la prestazione del servizio e delle misure adottate per garantirne la qualità;
- i) Indicazione della quota complessiva dei servizi soggetti a subappalto e della tipologia dei servizi subappaltati;
- j) la certificazione di gestione ambientale e di qualità (UNI EN ISO 9001-14001);
- k) Il piano di assistenza garantita (tempi e qualità) da intendersi quale interventi su chiamata, per necessità o per guasti agli automezzi, eccetera;
- l) Progetto di gestione servizi raccolta RSU ed assimilati inteso come raccolta e trattamento dei rifiuti finalizzato non solamente allo smaltimento, bensì al recupero di compost, materie prime e seconde e frazioni a valenza energetica, con possibilità di aggregazione nel contesto progettuale di servizi, nell'ambito territoriale, funzionalmente coerenti agli obiettivi di recupero di varie frazioni e famiglie

nonché riutilizzo delle stesse. Si farà riferimento anche alla corrispondenza alle esigenze dell'Appaltante, alla metodologia applicata, alle innovazioni apportate, al minor disagio all'utenza;

- m) Modello economico definito dal concorrente. con stime macroeconomiche sui costi e ricavi che considerino le frazioni recuperate e le quote percentuali di rifiuti non recuperabili da destinare allo smaltimento finale in discarica controllata e relativa analisi di sensitività;
- n) Quadri riepilogativi del personale che sarà utilizzato con relativo inquadramento, qualifica, mansioni e professionalità;
- o) Elenchi delle attrezzature e dei mezzi da impiegare per ogni singolo servizio, con indicazione delle caratteristiche tecniche principali, antinfortunistiche, stato d'uso, data di prima immatricolazione nonché relativi costi orari, giornalieri ed annui;
- p) Progetto dettagliato riguardante l'attività di informazione e comunicazione ambientale elaborato secondo i criteri di cui all'art. 44 nonché il presidio e la gestione dei centri di raccolta e CRZ;
- q) formulazione dei prezzi unitari offerti delle principali voci per la gestione dei centri di raccolta materiali e C.R.Z. di cui è prevista la realizzazione nel corso dell'appalto e specificati nelle "Linee Guida" allegate;
- r) modalità con le quali, in caso di aggiudicazione, l'Appaltatore assicurerà l'efficace e continuativo collegamento per lo scambio di informazioni con l'Appaltante per tutta la durata del servizio ai sensi dell'Art. 47 del presente Capitolato;
- s) tutti gli altri documenti, elaborati e quant'altro richiesto dal presente capitolato e segnatamente negli articoli 24,25,43,44,54,55,56,57,58,59,60,61,62,63,64,69,77,91,92,93,94,96,97,99 e II<sup>a</sup> sezione.

Tale progetto-offerta dovrà comunque rispettare tutti i requisiti e le esigenze contenuti nel presente Capitolato e dovrà, inoltre, prevedere la possibilità, da parte della Stazione Appaltante, di accollarsi, facoltativamente, eventuali investimenti strutturali a cui intendesse dare seguito l'Appaltatore il quale, conseguentemente, è tenuto a far pervenire alla Stazione Appaltante la relativa comunicazione ed il prezzo migliore spuntato sul mercato.

#### **Art. 21. - Varianti progettuali**

Ai sensi dell'Art. 24 del D. Lgs. 157/95 sono ammesse varianti ovvero proposte migliorative o modificative purché esse rispettino i seguenti requisiti minimi:

- efficacia nei livelli quantitativi di raccolta differenziata,
- efficacia nei livelli qualitativi di raccolta differenziata;
- economicità della gestione del servizio;
- presenza di contenuti tecnologici e/o organizzativi, innovativi.

La stesura delle varianti dovrà comunque rispettare le norme contenute nell'art.20 del Capitolato e sarà valutata secondo gli stessi criteri di valutazione.

#### **Art. 22. - Commissione giudicatrice (da discutere in sede di Comitato di Gestione).**

I progetti-offerta presentati dalle ditte concorrenti saranno sottoposti all'esame di un apposita Commissione Giudicatrice nominata dall'Appaltante successivamente alla presentazione dei progetti-offerta. Questa Commissione sarà presieduta dal Responsabile Tecnico dell'Ente Appaltante, dai Responsabili Tecnici dei Comuni di Arco e Riva del Garda e comprenderà altri due membri super partes, con comprovata esperienza almeno quinquennale nel settore in questione. Il Presidente della Commissione nominerà un segretario tra il personale del Comprensorio.

I due commissari esterni non dovranno:

- a) aver svolto né potranno svolgere altra funzione od incarico tecnico amministrativo relativamente ai servizi oggetto dell'appalto e non potranno far parte di organismi che abbiano funzioni di vigilanza o di controllo rispetto ai lavori medesimi;
- b) aver rivestito nel quinquennio precedente cariche di pubblico amministratore in amministrazioni interessate direttamente o indirettamente all'appalto in oggetto;

- c) aver ricoperto nel triennio precedente il medesimo incarico relativamente ad appalti o concessioni nel campo specifico;
- d) aver concorso, in qualità di membri di commissioni aggiudicatrici, con dolo o colpa grave accertata in sede giurisdizionale, all'approvazione di atti dichiarati conseguentemente illegittimi.

I commissari verranno nominati mediante sorteggio tra gli appartenenti, in servizio o a riposo, alle seguenti categorie:

- a) laureati in materie scientifiche, con almeno dieci anni di iscrizioni nei rispettivi albi professionali, esperti in materia ambientale, scelti nell'ambito di una terna di candidati proposte dagli ordini professionali di Trento e Bolzano;
- b) funzionari tecnici della Regione, della Provincia, di Consorzi, Comprensori e Aziende speciali della Regione e/o Regioni contermini scelti nell'ambito di rose di candidati proposti dalle amministrazioni medesime tra tecnici dello specifico settore.

I commissari saranno obbligatoriamente nominati dopo la scadenza del termine fissato alle Ditte concorrenti per la presentazione delle offerte.

La Commissione esaminerà i progetti-offerta pervenuti, li posizionerà in ordine finale e definitivo di graduatoria, esprimendo le proprie motivazioni in apposita relazione da presentare all'Appaltante, il quale aggiudicherà l'appalto.

Ai componenti esterni verrà riconosciuto - entro 30 giorni dalla presentazione della suddetta graduatoria - un compenso, cadauno, dell'importo di € 3.100,00 (tremilacento) + IVA, più eventuali oneri previdenziali.

### **Art. 23. - Criteri di aggiudicazione**

La Commissione di cui al precedente Articolo esprimerà il suo giudizio basandosi sui parametri di valutazione di cui all'Art. 25 del presente Capitolato con i rispettivi coefficienti numerici.

### **Art. 24. - Piano programmatico di raccolta differenziata**

La Concorrente dovrà presentare un piano programmatico in cui vengano espressi gli standard minimi di quantità delle frazioni raccolte che essa si impegna a garantire per tutto il periodo contrattuale. Essa dovrà esprimere, sempre per tutto il periodo contrattuale, i livelli minimi, in valore assoluto di raccolta differenziata, disaggregati per frazione secondo uno schema presentato dalla Ditta partecipante alla gara. La mancata presentazione-indicazione della documentazione del presente articolo comporterà la non ammissibilità alla procedura valutativa di gara.

### **Art. 25. - Attribuzione dei punteggi ai progetti-offerta e delle varianti.**

La valutazione globale dei singoli progetti-offerta e delle varianti presentati dalle Concorrenti, verrà effettuata esprimendo fattori ponderali che l'Appaltante adotta assumendo come propria autolimitazione valutativa i criteri e le norme di cui al D.P.C.M. n° 116 del 27.02.97, sui sottoindicati elementi di giudizio:

- b) caratteristiche qualitative e metodologiche del servizio: 40 (Pb)  
in tale elemento saranno valutati gli aspetti formulati all'art. 20 lett. a), b), d), e), f), g) (in rapporto alla lettera c)), h), i), j) k), l), m), n), o), p), r), s). Per quanto riguarda il punto s) non verranno considerati i servizi accessori. Sarà inoltre valutato quanto proposto all'art. 21.
- c) progetto generale dei servizi accessori e loro elementi qualificanti ed eventuali altri servizi aggiuntivi in particolare per la gestione della tariffa di cui all'art. 49 del Dlgs. 22/97 per i Comuni che intendono attivarla. 15 (Pc)  
in tale elemento saranno valutati gli aspetti formulati all'art. 20 lett. q) e s). Per quanto riguarda i servizi accessori
- d) prezzo servizio RSU 45 (Pd)

L'attribuzione dei punteggi alle singole offerte verrà effettuato applicando la seguente formula:

$$K_i = A_i P_b + B_i P_c + C_i P_d$$

ove  $A_i + B_i + C_i$  sono coefficienti compresi tra 0 e 1 espressi in valori centesimali attribuiti al concorrente  $i$ -esimo e  $K_i$  il punteggio totale attribuito al concorrente  $i$ -esimo.

Nella determinazione del coefficiente  $A_i$  verranno considerate le caratteristiche dei singoli elaborati del progetto-offerta in termini di:

- metodo, qualità tecniche, funzionali ed estetiche;
- i contenuti innovativi e qualificanti, sicurezza, il livello dei servizi di base;
- la coerenza con il piano economico-finanziario;

Verranno inoltre valutate le caratteristiche relative a

- le attività di propaganda ed informazione ambientale di cui all'Art 44 del presente Capitolato;
- il piano di gestione dei centri di raccolta materiali (C.R.M.) e C.R.Z. che verranno attivati nel corso dell'appalto;
- la Carta dei servizi prevedente eventuali penalità per l'osservanza della stessa sulle modalità di esecuzione del servizio;
- il piano di svolgimento dei servizi accessori elencati in particolare agli Art. 68, 70 (3° comma), 87, 88, 89, 90, 94, 95, 97, 103 del presente Capitolato e i relativi prezzi;
- modalità di collegamento, trasmissione dati e di collaborazione di cui all'Art 46 del presente Capitolato;
- i prezzi unitari e quello complessivamente risultante, per la gestione dei centri di raccolta;
- il prezzario relativo ai servizi di cui agli Art. 65, 78, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 92, 93, 94, 95, 97, 100 del presente Capitolato

Nella determinazione del coefficiente  $B_i$  verrà considerata la natura e la qualità del progetto in merito agli obiettivi dichiarati di raccolta differenziata.

Per l'attribuzione del coefficiente  $C_i$  relativo al punto d) (prezzo servizio RSU) il punteggio massimo sarà determinato con il metodo della proporzionalità inversa di tipo lineare con la seguente formula (Allegato B del D.P.C.M. n. 116 del 27.02.97):

$$C_i = \frac{R_i}{R_{\max}}$$

ove  $C_i$  è il punteggio attribuito al Concorrente  $i$ -esimo,  $R_i$  è il ribasso percentuale formulato dal Concorrente  $i$ -esimo rispetto al prezzo posto a base di gara e  $R_{\max}$  il ribasso percentuale massimo offerto.

La Commissione Giudicatrice ha facoltà di richiedere alle Concorrenti chiarimenti e delucidazioni sui progetti presentati.

La Commissione Giudicatrice formulerà una graduatoria motivata delle offerte ovvero concluderà che nessuna offerta è degna di essere prescelta. Nell'ultimo caso essa potrà indicare il progetto che può essere prescelto ed integrato con le modifiche suggerite dalla Commissione stessa. La proposta della Commissione non vincola l'Appaltante e non costituisce aggiudicazione. Qualora l'Appaltante non ritenga di dover accogliere la proposta della Commissione giudicatrice non potrà aggiudicare l'appalto ad un offerente diverso da quello indicato dalla Commissione.

A parità di punteggio sarà preferito l'aspetto economico. L'aggiudicazione potrà avvenire anche in presenza di almeno una offerta valida.

#### **Art. 26. - Modifiche parziali del progetto-offerta**

L'aggiudicazione è comunque subordinata all'accettazione da parte della ditta prescelta delle eventuali modifiche che l'Appaltante ritenga necessario imporre al progetto-offerta presentato.

In caso di rifiuto, l'Appaltante si riserva il diritto di provvedere diversamente ai fini dell'appalto valutando i progetti che seguono in graduatoria.

#### **Art. 27. - Idee originali**

Le idee originali proposte nei progetti-offerta delle Concorrenti rimangono di loro esclusiva proprietà intellettuale e non possono essere divulgate, pubblicizzate, duplicate od utilizzate senza il consenso scritto delle Titolari. Ciò fatto salvo quanto disposto dall'art. 4 del R.D.L. del 8. 12.1923 n. 422. Gli elaborati presentati dalle Concorrenti non risultate aggiudicatarie saranno restituiti a richiesta delle stesse. L'Appaltante garantisce la riservatezza dei dati che resteranno in suo possesso. Alle concorrenti non viene riconosciuto alcun compenso o rimborso per i progetti presentati.

#### **4a PARTE - Oneri e responsabilità dell'Appaltatore**

##### **Art. 28. - Domicilio**

L'Appaltatore deve eleggere, per tutta la durata del contratto, domicilio nell'ambito del Comprensorio in edificio di cui dovrà evidenziare, in gara, l'ubicazione, la dimensione ed il titolo di godimento e/o di disponibilità per l'intero periodo di vigenza del rapporto. Tutte le comunicazioni inerenti ai servizi di cui al presente Capitolato saranno indirizzate dall'Appaltante all'Appaltatore od al suo legale rappresentante al domicilio suddetto.

##### **Art. 29.- Responsabilità e danni.**

L'Appaltatore individuerà tra il proprio personale il referente tecnico ed amministrativo incaricato di curare i rapporti con l'Appaltante.

L'Appaltatore è responsabile verso l'Appaltante del perfetto andamento e svolgimento dei servizi assunti, di tutto il materiale eventualmente avuto in consegna da parte dell'Appaltante e della disciplina dei propri dipendenti.

L'Appaltatore dovrà rispondere anche dell'operato dei suoi dipendenti e l'Appaltante avrà la facoltà di ordinare l'allontanamento dal servizio di quelli che ritenesse necessario, motivandone le ragioni e nel rispetto delle norme vigenti.

L'Appaltatore dovrà fornire l'elenco completo dei quadri tecnici di tutto il personale impiegato nella gestione della totalità dei servizi di cui al presente Capitolato.

E' fatto obbligo all'Appaltatore di provvedere all'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi ed alle normali assicurazioni di responsabilità civile per automezzi e motomezzi per un massimale unico di almeno euro 2.000.000.-(diconsi euro due milioni) per ciascun automezzo.

L'Appaltatore dovrà fornire all'amministrazione comprensoriale copia delle polizze assicurative stipulate a copertura del rischio di responsabilità civile.

Gli eventuali danni a terzi e/o attrezzature ed impianti derivanti dalle operazioni di carico, scarico, trasporto o semplice movimentazione saranno a completo carico dell'Appaltatore.

##### **Art. 30. - Sicurezza**

In analogia a quanto previsto dal secondo comma dell'Art. 31 della Legge n. 109 del 11.02.1994 il piano di sicurezza forma parte integrante del contratto d'appalto. L'Appaltatore ha l'obbligo di predisporre il piano di sicurezza come previsto dalla vigente normativa in materia e si fa carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi.

In particolare assicura la piena osservanza delle norme sancite dal D.Lsg. del 19.09.1994 n. 626 sull'attuazione delle direttive UE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul

luogo di lavoro. L'Appaltatore è obbligato al rispetto del D.Lgs. n. 494 del 14.08.1996 concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili. Ai sensi dell'Art. 3 dello stesso nominerà un responsabile.

Pertanto entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione, l'Appaltatore deve presentare la propria valutazione dei rischi con relativo piano di sicurezza nonché il piano di coordinamento ai sensi degli Art. 4 e 7 del D.Lgs. del 19.09.1994 n. 626.

Ai sensi del terzo comma dell'Art. 9 del D.P.C.M. n. 55 del 10.01.1991 entro lo stesso termine l'Appaltatore dovrà inoltre redigere e consegnare all'Appaltante e alle autorità competenti di controllo, il piano delle misure per la sicurezza ed incolumità dei lavoratori, redatto ai sensi dell'ottavo comma dell'Art. 18 della Legge n° 55 del 19.03.1990.

Quanto al presente articolo vale anche per eventuali subcontraenti e nei rapporti reciproci tra Appaltante, Appaltatore e subcontraente.

### **Art. 31. - Stipulazione contrattuale**

La ditta aggiudicataria dovrà presentarsi per la stipula del contratto entro 10 giorni dall'invito dell'Appaltante. In caso di mancata stipulazione del contratto definitivo da parte dell'aggiudicatario entro il termine fissato dalla data di deliberazione, comunicato all'aggiudicatario tramite telegramma, l'Appaltante ha facoltà di aggiudicare l'appalto alla ditta immediatamente successiva nella graduatoria ovvero di procedere ad un nuovo appalto a spese dell'aggiudicatario stesso il quale perderà la somma depositata a titolo di cauzione provvisoria. Le spese dovranno essere versate in contanti all'Appaltante prima della stipula del contratto e degli eventuali altri atti. Sono inoltre a carico dell'Appaltatore, senza diritto di rivalsa, le tasse di registrazione del contratto, i bolli, i diritti e ogni altra imposta e spesa inerente e conseguente all'appalto.

Rimane inteso che il vincolo contrattuale sorgerà solo per effetto della stipula definitiva mentre l'offerta oggetto dell'aggiudicazione provvisoria potrà essere modificata e migliorata ai sensi dell'art.26.

### **Art. 32. - Responsabilità verso terzi**

E' a carico dell'Appaltatore la responsabilità verso i proprietari, amministratori e conduttori di locali esistenti negli stabili serviti, per gli inconvenienti che possano verificarsi in relazione alle modalità di accesso alla proprietà o per danni alla medesima. L'Appaltatore risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati, e rimane a suo carico il completo risarcimento di danni prodotti a terzi. L'Appaltatore sarà comunque, sempre, considerato come unico ed esclusivo responsabile verso l'Appaltante e verso i terzi per qualunque danno arrecato alle proprietà ed alle persone, siano o meno addette ai servizi, in dipendenza degli obblighi derivanti dall'appalto. Per tali eventualità l'Appaltatore dovrà stipulare idonea polizza assicurativa R.C.T, a copertura delle eventuali responsabilità con un massimale di almeno euro 3.000.000.- (diconsi euro tre milioni) per danni a persone, animali e cose. L'Appaltatore dovrà altresì stipulare una analoga polizza assicurativa pluriuso (incendio, danni a terzi, cose e persone) dei contenitori impiegati per i differenti servizi di raccolta rifiuti con esclusione dei contenitori domiciliari o ad uso e concessione privata, fermo restando l'estendimento assicurativo per i contenitori (anche familiari) ubicati o movimentati nelle aree ad uso pubblico. Le firme dei contraenti detti contratti dovranno essere autenticate da notaio.

Ove si tratti di polizze o fidejussioni che debbono essere prestate dall'Appaltante, quest'ultimo procederà ai sensi di legge alla stipula dei contratti informando tempestivamente l'Appaltatore dei conseguenti oneri e trattenendo gli stessi dal corrispettivo.

### **Art. 33. - Osservanza dei contratti collettivi**

L'Appaltatore è inoltre tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, comprese quelle emanate nel corso dell'appalto ed all'applicazione integrale di tutte le norme contenute nel

contratto collettivo nazionale e territoriale per il personale dipendente dalle imprese dei servizi di nettezza urbana e negli accordi integrativi dello stesso.

In caso di inottemperanza degli obblighi suddetti, accertata dall'Appaltante o segnalata dall'Ispettorato al lavoro, l'Appaltante comunicherà all'Appaltatore e, se del caso, all'Ispettorato stesso, l'inadempienza e procederà ad una ritenuta del 20 % sui pagamenti in acconto, destinando le somme accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra. Il pagamento alla Ditta della somma accantonata non sarà effettuato fino a quando dall'Ispettorato del lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le ritenute di pagamento di cui sopra la Ditta non può opporre eccezione all'Appaltante né ha titolo al risarcimento danni. La ripetuta inosservanza degli obblighi suddetti costituisce titolo a favore dell'Appaltante per la risoluzione immediata del contratto senza che la ditta appaltatrice possa avanzare pretese di danni e risarcimenti e salva ogni azione di rivalsa promossa nei suoi confronti dai dipendenti.

#### **Art. 34. - Mantenimento materiali nel servizio**

L'Appaltatore dovrà mantenere a sue spese in perfetto stato conservativo, di efficienza e coloritura, collaudati a norma di legge, i materiali e i mezzi indicati nell'offerta ed impiegati per l'esecuzione del servizio, sostituendo immediatamente quelli che, per usura o avaria, fossero deteriorati o mal funzionanti, talché venga sempre mantenuto lo standard e le caratteristiche dei mezzi e attrezzature come previsti dall'art. 13 del presente capitolato. L'Amministrazione Comprensoriale fornirà alla ditta appaltatrice i seguenti mezzi:

- FIAT IVECO 190-26 targa TN 455608 con attrezzatura di compattazione Novarini;
- FIAT IVECO EUROARGO 150 E 23 targa TN 600828 con attrezzatura di compattazione Bergomi da 16 mc.;
- FIAT IVECO 120E18K targa TN 602575 con attrezzatura di compattazione EUROGITANO da 10 mc.;
- SCANIA R113 targa AN154EL con attrezzatura di compattazione BERGOMI da 26 mc;
- AUTOCARRO EFFEDI TS28VE con alimentazione elettrica targa BK795TD;

che verranno consegnati alla ditta in usufrutto a titolo gratuito nelle condizioni in cui si trovano al termine del precedente appalto. Si evidenzia che gli autocompattatori e l'autocarro EFFEDI non sono forniti di sistema di pesatura e pertanto il loro eventuale utilizzo determina la necessità che sugli stessi venga installato tale sistema con oneri a carico della ditta aggiudicataria.

#### **Art. 35. - Personale in servizio**

Compete all'Appaltatore l'osservanza delle norme derivanti dalle leggi vigenti e future in materia di prevenzione ed assicurazioni infortuni sul lavoro, malattie professionali e tutela dei lavoratori in genere. Tutto il personale deve essere dotato, a cura e spese dell'Appaltatore, di divisa decorosa, e di unico colore, con la dicitura " Comprensorio Alto Garda e Ledro - servizi di igiene urbana -" e con apposto il logo dell'Appaltante. Tale divisa dovrà essere adeguata ai servizi da svolgere, dovrà altresì essere tenuta in buono stato d'ordine e di pulizia. Il personale deve essere munito di appositi stivali e guanti, nonché rifornito di ogni altra dotazione atta alla protezione della persona sotto il profilo igienico-sanitario ed antinfortunistico. Il personale deve infine essere munito di tesserino di riconoscimento, con fotografia, da esibire in caso di controlli degli Enti preposti o su richiesta dell'utenza. Tutto il personale addetto ai servizi deve essere fisicamente idoneo e deve tenere un comportamento corretto e riguardoso sia nei confronti del pubblico, sia dei funzionari ed agenti del Comprensorio e dei Comuni. Esso è soggetto nei casi di inadempienza alla procedura disciplinare prevista dai contratti di lavoro. Eventuali mancanze o comportamenti non accettabili del personale possono essere oggetto di segnalazione da parte dell'Appaltante, che si riserva la facoltà di chiedere all'Appaltatore la sostituzione di chi si rendesse responsabile di insubordinazioni o gravi mancanze, nonché di contegno abitualmente scorretto con gli utenti del servizio o con il pubblico.

L'Appaltatore è obbligato ad esibire in ogni momento e a semplice richiesta dell'Appaltante copia dei pagamenti relativi al personale di servizio.

Il personale attualmente in servizio presso gli attuali appaltatori (di cui all'elenco allegato nelle "Linee Guida") deve essere assunto dall'appaltatore subentrante, nel rispetto del C.C.N.L. di settore, mantenendo almeno il livello categoriale in atto, l'anzianità raggiunta, nonché le indennità varie.

### **Art. 36. - Scioperi**

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'Appaltatore dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12.06.1990 n. 146 per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Non saranno considerati causa di forza maggiore, e di conseguenza saranno sanzionabili ai sensi dell'Art. 105 del presente Capitolato, gli scioperi del personale direttamente imputabili all'azienda quali, a titolo d'esempio, la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni o il mancato rispetto di quanto disposto dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

### **Art. 37.- Spese e finanziamenti.**

Tutte le spese per l'acquisizione delle attrezzature, per l'organizzazione, il coordinamento e la gestione del servizio sono ad esclusivo carico dell'Appaltatore.

Qualora nel corso del rapporto di appalto o preliminarmente ad esso si rendessero disponibili da parte dell'Appaltante pubblici finanziamenti per la realizzazione di opere attinenti alla specifica iniziativa, si procederà in accordo tra le parti, alla determinazione delle modifiche da apportare al rapporto contrattuale ed alla rideterminazione del relativo corrispettivo di gestione.

### **Art. 38. - Tenuta dei registri**

L'Appaltatore provvederà alla compilazione di tutta la modulistica di legge relativa all'attività di gestione, inoltre dovrà provvedere a fornire all'Appaltante la necessaria assistenza e la più ampia collaborazione per la compilazione della modulistica di stretta competenza dello stesso. Sono infine a carico dell'Appaltatore la tenuta dei registri di carico e scarico.

### **Art. 39. - Criteri generali per l'effettuazione dei servizi**

I servizi di nettezza urbana, di raccolta, di trasporto e di conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati devono essere svolti con la massima cura e tempestività per assicurare le migliori condizioni di igiene e pulizia e l'aspetto decoroso.

Richiamando quanto espresso si precisa che i servizi oggetto dell'appalto si svolgeranno non soltanto nelle vie, piazze ed altri spazi esistenti, ma anche in quelli che, nell'ambito delle aree delimitate, saranno realizzati successivamente alla data della stipula del contratto. Parimenti il servizio raccolta rifiuti sarà effettuato nei confronti della popolazione insediata e di quella che si insedierà in futuro nell'ambito della perimetrazione del servizio. Durante l'effettuazione dei servizi di cui al presente Capitolato, l'Appaltatore dovrà avere cura di:

- 1) evitare danni e pericoli per la salute, l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire i servizi;
- 2) salvaguardare l'ambiente e l'igiene, evitando degradi, in particolare al verde pubblico ed all'arredo urbano;

### **Art. 40. - Deposito cauzionale provvisorio e definitivo**

L'importo della cauzione provvisoria che l'Appaltante deve costituire in sede di partecipazione alla gara, è stabilito nella misura del 2% dell'importo posto a base d'asta dell'appalto. La cauzione definitiva che l'Appaltatore è tenuto a costituire entro la data di stipula contrattuale è pari al 5% dell'importo globale d'appalto come aggiudicato (importo globale inteso valutando il quinquennio di appalto). La cauzione

costituirà garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, del risarcimento di eventuali danni o del rimborso di somme che l'Appaltante dovesse sostenere per inadempienze o per tardiva esecuzione dei servizi appaltati. Essa potrà essere costituita, ai sensi della Legge del 10.12.1984 n. 741 e nell'osservanza delle disposizioni contenute nella Legge del 10.06.1952 n. 348, mediante contante, o titoli di stato o fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzione ai sensi del T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con D.P.R. n. 449 del 13.2.1959 che abbiano validità per tutto il periodo dell'appalto. Ove la cauzione venga costituita tramite polizza, questa dovrà espressamente contemplare la dichiarazione della società o impresa assicuratrice o bancaria secondo la quale "la presente fidejussione viene prestata con esplicita rinuncia ad avvalersi della condizione contenuta nel primo comma dell'art.1957 del Codice Civile". L'istituto fidejussore di cui all'art.1994 Codice Civile non potrà inoltre esercitare il beneficio della preventiva escussione della società obbligata, né potrà opporre l'eventuale mancato pagamento del premio assicurativo. Qualora l'Appaltatore incorresse in una delle violazioni previste dalle norme antimafia di cui alla Legge 13.12.1982 n. 646 e alla Legge del 23.12.1982 n. 936, l'Appaltante provvederà all'incameramento della cauzione senza che l'Appaltatore possa vantare alcun diritto. Al termine dell'appalto, liquidata e saldata ogni pendenza, sarà determinato lo svincolo del deposito cauzionale. Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempienza dell'Appaltatore, la cauzione di cui sopra sarà incamerata dall'Appaltante, in via parziale o totale, fino alla copertura dei danni ed indennizzi dovuti dall'impresa appaltatrice.

Si rammenta che i documenti cauzionali dovranno avere le firme dei contraenti autenticate da notaio.

Qualora l'importo della cauzione medesima non fosse sufficiente a coprire l'indennizzo dei danni, l'Appaltante avrà la facoltà di sequestrare macchine ed automezzi di proprietà dell'Appaltatore nelle necessarie quantità.

#### **Art. 41. - Fornitura dati ai fini di controllo e della determinazione tariffaria**

L'Appaltatore dovrà fornire al termine di ogni esercizio finanziario il conto economico e lo stato patrimoniale relativo ai servizi oggetto dell'appalto, basato su contabilità analitica per centri di costo e redatto in forma riclassificata secondo il D.Lgs. 127/91. L'Appaltatore dovrà altresì indicare e comunicare la puntuale ed esatta composizione dei costi e dei ricavi così come prevista dalle schede del M.U.D. Egli dovrà inoltre cooperare con l'Appaltante al quale dovrà comunicare, entro 30 giorni dalla richiesta, ogni elemento contabile utile alla chiara e dettagliata formulazione del Piano finanziario di cui al D.P.R. 158/1999 (e successivi orientamenti e provvedimenti consortili) per la determinazione tariffaria delle utenze domestiche, non domestiche nonché per la determinazione del corrispettivo da applicarsi alle utenze convenzionate a vario titolo.

#### **Art. 42. - Realizzazione di una banca dati georeferenziata**

L'Appaltatore dovrà indicare, entro un anno delle prestazioni, su propria cartografia numerica i percorsi dei mezzi impiegati nella raccolta degli RSU e assimilati e la dislocazione dei contenitori nei modi e nella forma concordata con la Stazione Appaltante.

Tali informazioni costituiranno la "banca dati" di proprietà ed utilizzabile dall'Appaltante ed aggiornabile da parte dell'Appaltatore.

#### **Art. 43. – Stesura della Carta dei servizi**

L'Appaltatore dovrà presentare contestualmente all'offerta una Carta dei servizi ai sensi e nella forma prevista dalla Direttiva del P.C.M. del 27.1.1994 alla quale è uniformata l'erogazione dei servizi in appalto. Tale documento potrà essere comunque, in ogni momento, modificato dall'Appaltante in contraddittorio con l'Appaltatore, impegnando comunque l'Appaltatore a rispettarne il contenuto.

#### **Art. 44. - Campagne di educazione ecologica**

Farà carico all'Appaltatore provvedere sia economicamente, sia con consulenza ed assistenza tecnica, alle iniziative per la realizzazione di una adeguata campagna informativa tesa alla sensibilizzazione ed educazione ambientale della popolazione atta a raggiungere gli obiettivi di un miglioramento quali-quantitativo del servizio con particolare riferimento alla raccolta differenziata.

In particolare esso dovrà di concerto all'Appaltante provvedere alla:

- a) esposizione di striscioni stradali, affissioni di manifesti murali;
- b) distribuzione di locandine in luoghi pubblici o frequentati dal pubblico;
- c) distribuzione di materiale informativo con supporto di pieghevoli per tipo di raccolta differenziata per ciascuna utenza (anche quella convenzionata);
- d) consegna di materiale illustrativo o di marketing in occasione di fiere, eccetera.

Tale materiale che dovrà sempre contenere il logo e l'intestazione dell'Appaltante dovrà altresì ottenere la previa approvazione dello stesso.

L'Appaltatore dovrà inoltre pubblicizzare il numero verde per l'utenza di cui all'Art. 46 del presente Capitolato. Nell'ambito del progetto l'Appaltatore dovrà evidenziare l'importo annuo che lo stesso prevede di utilizzare per tale scopo. Tale importo non potrà essere comunque inferiore all'1% dell'importo di appalto.

#### **Art. 45. - Istituzione di un Osservatorio per i rifiuti**

L'Appaltante istituirà un Osservatorio per i rifiuti, in cui dipendenti del Comprensorio effettueranno oltre all'attività di sorveglianza e controllo sui servizi d'igiene urbana e di ausilio alle Amministrazioni Comunali, opera di monitoraggio, analisi e studio sulla quantità e qualità degli rifiuti solidi urbani e speciali assimilati e delle frazioni riciclate e quelle avviate a trattamento e riciclaggio.

#### **Art. 46. - Forme di collaborazione**

L'Appaltatore è tenuto a segnalare tempestivamente all'ufficio indicato dall'Appaltante, tutte quelle circostanze ed evenienze che, rilevate nell'espletamento delle operazioni oggetto dell'appalto, possano impedirne il loro corretto svolgimento.

E fatto altresì obbligo di denunciare immediatamente agli agenti di polizia municipale qualsiasi irregolarità riscontrata (getto abusivo di materiali, deposito di immondizie sulla strada, o fuori dei recipienti prescritti, di capacità insufficiente, o comunque introdotti, o fuori dalla porta di ingresso in modo da ingombrare il marciapiede o da riuscire nauseante, conferimento nel contenitore differenziato, ecc.) coadiuvando l'opera degli agenti stessi con l'offrire tutte le indicazioni possibili per l'individuazione del contravventore.

In particolare l'Appaltatore dovrà istituire a proprie spese entro 30 giorni dall'affidamento del servizio, presso il domicilio di cui all'Art. 28 del presente Capitolato, un ufficio dotato di apparecchio telefonico con numero verde a disposizione degli utenti per i servizi su chiamata e per segnalare eventuali disservizi, con segreteria automatica. Tale ufficio deve restare aperto nelle ore di svolgimento del servizio, e ad ogni modo dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30 di tutti i giorni lavorativi nonché il sabato mattina. Per le restanti fasce orarie dovrà essere reperibile un idoneo incaricato. Il personale necessario all'esercizio dell'ufficio è a carico dell'Appaltatore.

Al di fuori dei giorni e degli orari di cui sopra, nei casi di urgenza, il responsabile del servizio, di cui al primo comma all'Art. 101 del presente Capitolato, o un suo incaricato, dovrà essere comunque reperibile immediatamente.

#### **Art. 47. - Documentazione e trasmissione dati**

Il responsabile del servizio di cui all'Art. 101 del presente Capitolato trasmetterà all'Appaltante e in particolare all'Osservatorio, con frequenza mensile e comunque entro i primi dieci giorni del mese

successivo i dati e le informazioni relativi all'andamento dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani, assimilabili e delle raccolte differenziate su supporto informatico ovvero tramite posta elettronica nel formato concordato con la stazione Appaltante e con software fornito dall'appaltatore.

Tali informazioni dovranno riguardare:

a) le quantità raccolte relative alle materie prime e seconde, suddivise per tipologia, tali dati dovranno essere divisi per Comune e, nel caso in cui vengano effettuati più giri di raccolta in un singolo Comune, per zone dello stesso.

Tali dati dovranno essere trasmessi con dettaglio giornaliero e riepilogo mensile via e-mail oppure su floppydisk/CD-rom in formato compatibile con la dotazione della stazione Appaltante che provvederà a darne comunicazione all'Appaltatore che si dovrà adeguare;

b) le quantità raccolte con il sistema "porta a porta" e "kanguro" dovranno essere trasmesse almeno mensilmente, fatte salve particolari richieste delle Amministrazioni Comunali relative a singole utenze per le quali si prevede la trasmissione settimanale, all'Appaltante che provvederà a smistare le stesse ai vari Comuni ovvero direttamente ai Comuni interessati. Le informazioni dovranno contenere il numero identificativo dell'utenza, il peso raccolto, la tipologia dello stesso e la data e ora del prelievo;c) il resoconto economico (dettaglio costi/ricavi) riguardante le operazioni di smaltimento/cessione, dei rifiuti/materiali;

d) gli aspetti organizzativi dei servizi e l'elenco nominativo del personale utilizzato con indicazione delle qualifiche, delle mansioni svolte e dei costi;

e) l'elenco dettagliato di tutte le movimentazioni inerenti agli automezzi in servizio;

f) l'utilizzo del "numero verde" con trasmissione dei tabulati riportanti le chiamate ed una relazione sul servizio.

Normalmente il responsabile relazionerà per iscritto all'Appaltante in ordine alle problematiche connesse alla gestione dei servizi ed alla eventuale possibilità di mutare le condizioni operative degli stessi, sempre che queste variazioni si uniformino a criteri di massima efficienza ed economia per l'Appaltante.

Entro il mese di gennaio il responsabile del servizio dovrà trasmettere all'Appaltante i dati consuntivi relativi alla gestione dell'anno precedente, avendo particolare riguardo a quanto segue:

a) statistiche della produzione, trasporto e smaltimento/cessione dei rifiuti raccolti;

b) andamento economico dell'appalto;

c) proposte tecnico-economiche alternative;

d) redazione schema-tipo per la compilazione del M.U.D. per ogni Comune servito e per le utenze convenzionate:

## ***5a PARTE - Corrispettivo e suoi adeguamenti***

### **Art. 48. - Corrispettivo dell'appalto**

Il corrispettivo annuo globale d'appalto dei servizi in oggetto sarà stabilito dal relativo contratto in via presuntiva in quanto quello effettivo sarà quello risultante dalla quantità effettiva raccolta, trasportata e trattata per anno.

La modalità di calcolo del corrispettivo sarà quindi conseguente alle risultanze finali di esercizio di cui anche all'art. 50 e sarà determinato, in via preventiva, con riferimento ai quantitativi di rifiuti gestiti e costi dei servizi dell'esercizio precedente e suoi ratei, a parità dei servizi, per tutta la durata dell'appalto, salvo i casi previsti dagli Art. 51, 52 e 54 del presente Capitolato e risulterà remunerativo di tutti gli interventi, di tutte le operazioni, oneri ed obblighi contrattualmente previsti, diretti e indiretti, ivi comprese le quote di ammortamento degli investimenti per l'acquisizione delle attrezzature e la realizzazione delle opere necessarie all'esecuzione del servizio, in quanto si intende per implicitamente ammesso che l'Impresa abbia eseguito tutti gli opportuni calcoli estimativi, compreso l'ammortamento delle opere previste.

### **Art. 49. - Corrispettivo servizio RSA**

Per le fatturazioni relative al servizio raccolta RSA si procede secondo quanto al precedente art. 48 e successivo art. 50.

#### **Art. 50. - Pagamenti**

Il corrispettivo annuo d'appalto sarà suddiviso in rate mensili posticipate, qualora non insorgano contestazioni o pendenze, decurtate del 5% che sarà erogato ad avvenuta approvazione della contabilità finale di esercizio entro il febbraio dell'anno successivo che quantificherà il totale spettante all'Appaltatore e, detratti gli acconti mensili, determinerà il saldo negativo o positivo spettante.

I pagamenti saranno effettuati, entro il quarantacinquesimo giorno del mese successivo a quello di competenza, previa produzione di regolari fatture accompagnate dai relativi ed opportuni giustificativi e l'attestazione del pagamento dei contributi previdenziali a mezzo di regolare mandato di pagamento. Da tale termine si derogherà in caso di ritardata consegna alla Stazione Appaltante dei dati di competenza della Ditta appaltatrice (si intende come ritardata consegna la trasmissione dei dati di propria competenza oltre i primi 7 giorni del mese successivo a quello in liquidazione). In tale caso il termine di 45 giorni decorrerà dal giorno di consegna dei dati dalla Ditta Appaltatrice. In caso di ritardato pagamento l'Appaltatore avrà diritto a percepire interessi moratori conteggiati al tasso ufficiale di sconto. In ogni caso eventuali, eccezionali ritardi nei pagamenti dovuti a cause di forza maggiore non daranno diritto all'Appaltatore di pretendere indennità di qualsiasi specie, né di chiedere lo scioglimento del contratto.

#### **Art. 51. - Revisione del corrispettivo**

All'inizio del secondo anno e così per ogni anno successivo, il corrispettivo potrà essere assoggettato a revisione annuale, così come stabilito dall'art.44 della Legge 23 dicembre 1994, n.724, con riferimento alla variazione del potere d'acquisto della lira accertate dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Le variazioni saranno riconosciute solo per la differenza che eccede il decimo del corrispettivo ed opereranno con decorrenza dal mese successivo a quello in cui viene fatta richiesta con lettera raccomandata A.R.

Il corrispettivo è soggetto ad una revisione quantitativa basata sulla rilevazione riferita ad ogni esercizio (cioè con cadenza annuale) delle quantità dei rifiuti conferiti ai vari servizi oggetto del contratto d'appalto.

#### **Art. 52. - Variazioni ed estensioni dei servizi**

Le variazioni in aumento o in diminuzione del corrispettivo, dipendenti da maggiori o minori prestazioni sia di personale che di mezzi, richieste dall'Appaltante, devono risultare da preventivi accordi tra Appaltante e Appaltatore ed essere espressamente autorizzate dall'Appaltante, solo in tal caso si potrà procedere all'adeguamento del corrispettivo stesso. Per la constatazione delle variazioni di prestazioni sarà obbligo dell'impresa appaltatrice fornire la necessaria documentazione.

#### **Art. 53. - Proprietà dei rifiuti e destinazione dei ricavi da vendita dei rifiuti riciclabili**

Anche le frazioni riciclabili e le materie di rifiuto suscettibili di riciclaggio e/o reimpiego come materie prime seconde, gestite eventualmente dal Comprensorio o dai Comuni e provenienti da servizi oggetto dell'appalto, vengono conferite all'Appaltatore che beneficerà dei ricavi derivanti dalla vendita dei materiali riciclati e/o reimpiegati. L'Appaltatore deve espressamente evidenziare tali ricavi e/o costi nel piano economico finanziario di offerta e nello stabilire il corrispettivo d'appalto, inoltre, secondo le modalità di cui all'art. 47 del presente Capitolato, per ogni frazione dovrà comunicare all'Appaltante il ricavo della vendita, indicando le quantità e le ditte a cui sono stati conferiti i materiali oggetto della raccolta differenziata, nonché producendo ogni altra informazione e documentazione che l'Appaltante riterrà acquisire.

L'Appaltante si riserva, per gli esercizi successivi al primo, di assumersi il compito di gestire la fase di vendita sul mercato in modo diretto.

In ogni caso gli ecoincentivi o i contributi erogati a vario titolo da Enti Pubblici, associazioni, consorzi privati (esclusi i contributi CONAI che saranno di spettanza dell'Appaltatore) ed i proventi da sanzioni amministrative, saranno di esclusiva spettanza dell'Appaltante, senza possibilità alcuna di rivalsa da parte dell'Appaltatore.

#### **Art. 54. - Raggiungimento degli obiettivi minimi nella raccolta differenziata**

Ai sensi dell'Art 24 del presente Capitolato l'Appaltatore dovrà indicare per l'intero periodo contrattuale gli obiettivi di raccolta differenziata in termini di quantità della frazione differenziata riferita alle singole frazioni riciclabili (carta, plastica, vetro). Per il primo anno di servizio l'obiettivo minimo che dovrà comunque essere proposto dalle Ditte partecipanti alla gara non potrà essere inferiore al 35%. Dovrà essere comunque garantito il mantenimento di eventuali risultati migliori ottenuti in ambiti Comunali specifici qualora gli stessi superino il limite del 35%. Nel caso di superamento di entrambi gli obiettivi di quantità indicati dall'Appaltatore per il dato complessivo delle raccolte differenziate sul territorio comprensoriale, verrà calcolato l'importo risparmiato come minor costo di smaltimento (riferito al costo di smaltimento del secco vigente all'epoca) e sarà applicata all'Appaltatore stesso una indennità pari al 50 (cinquanta) % della cifra stessa.

Parimenti, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati di cui sopra, sarà applicata una penale pari al 50 (cinquanta) % del maggior costo di smaltimento sostenuto dall'Appaltante. (per costo di smaltimento del secco si intende l'onere che le Amministrazioni Comunali avrebbero dovuto sostenere tenendo conto del costo reale di smaltimento in discarica + contributo a favore del Comune sito di discarica e tributo speciale).

### ***CAPITOLO II\* - Modalità del servizio***

#### ***6\* PARTE- Norme di svolgimento dei servizi per la raccolta dei rifiuti Urbani Domestici ed esterni***

##### **Art. 55. - Estensione territoriale del servizio**

Tutti i servizi di cui al presente Capitolato devono essere svolti nell'ambito del Comprensorio secondo le planimetrie messe a disposizione delle Ditte partecipanti, nei territori di tutti i comuni eccettuati i servizi accessori che interessano i singoli Comuni richiedenti.

Resta inteso che le operazioni per l'espletamento dei servizi appaltati dovranno rispettare l'orario indicato dall'Appaltatore, su almeno due turni lavorativi, ad eccezione di situazioni particolari, per i quali, l'Appaltante si riserva la facoltà di richiedere l'intervento dell'Appaltatore in qualsiasi momento del giorno e della notte. In tale caso, ai fini del pagamento delle prestazioni si farà riferimento alle ore di servizio sul territorio dei Comuni richiedenti lo stesso. Nell'ambito di zone delimitate e specificate nelle planimetrie allegate al presente C.S.A. è comunque prevista la possibilità di istituire una raccolta notturna che l'appaltatore dovrà effettuare e valutare in fase di progetto offerta e il cui corrispettivo dovrà essere valutato e conglobato nell'offerta complessiva.

E facoltà dell'Appaltante variare i limiti territoriali del servizio di raccolta previo assenso scritto o tacito entro 10 giorni della Stazione Appaltante.

##### **Art. 56. - Calendario del servizio**

Il servizio verrà eseguito secondo le disposizioni e gli orari e turni che verranno stabiliti zona per zona dall'Appaltatore. Nel progetto-offerta la Concorrente dovrà allegare una bozza di calendario per la raccolta dei rifiuti. Al fine di informare la cittadinanza, dovrà essere successivamente distribuito a tutte le utenze, a

carico dell'Appaltatore, un calendario definitivo, concordato con l'Appaltante, in cui vengano evidenziati i giorni di raccolta e gli orari zona per zona.

Tale calendario dovrà essere distribuito almeno un mese prima dell'inizio delle prestazioni.

In caso di festività infrasettimanali la raccolta potrà essere anticipata o posticipata di un solo giorno, nel caso di più giorni di festa consecutivi dovrà essere comunque garantito il servizio entro il terzo giorno.

Allo scopo di migliorare il servizio sia gli orari che le frequenze di raccolta sono modificabili previa richiesta dell'Appaltante e con preavviso di almeno trenta giorni all'Appaltatore. In questo caso l'Appaltante si farà carico delle spese di volantaggio e di informazione all'utenza.

#### **Art. 57. - Raccolta "stradale" (indicazione sommaria)**

Si precisa che questo tipo di raccolta, previsto per le sole utenze domestiche, costituisce una delle tre alternative in gara (cfr. art. 58) su cui il concorrente è tenuto a formulare la propria offerta/progetto.

Il servizio di raccolta limitatamente alla frazione secca ed umida dei rifiuti solidi urbani proveniente dalle utenze domestiche, potrà essere (a seconda del risultato in gara e volontà della Stazione Appaltante) effettuato mediante la raccolta denominata "stradale". Il servizio avverrà mediante il ritiro delle frazioni, in cassonetti stradali, in uso o nuovi, messi a disposizione dalla Stazione appaltante e disponibili disposti lungo il bordo delle strade, in aree pubbliche o destinate ad uso pubblico, come evidenziato nelle planimetrie messe a disposizione della Stazione Appaltante. Il servizio verrà eseguito con idonea manodopera ed adeguate attrezzature in tutti i territori delle amministrazioni comunali interessate al presente appalto. I cassonetti per la raccolta del rifiuto secco e del rifiuto umido dovranno essere sempre disposti almeno a coppia.

Ciascun contenitore sarà dotato di sistema di identificazione numerica e i mezzi adibiti al servizio di raccolta dovranno essere dotati di sistema di pesatura idoneo a colloquiare con lo strumento di bordo di ciascun mezzo impegnato nella raccolta in modo da consentire la lettura quotidiana, per cassonetto, del peso raccolto per Comune, Frazione o Via ed il controllo delle rispettive pesature con quello risultante in pesa in discarica o altro sito di conferimento. L'onere dell'installazione dei chip sui contenitori stradali e della loro inizializzazione e a carico della Ditta Appaltatrice.

#### **Art. 58. - Raccolta "porta a porta": illustrazione sommaria**

Si precisa che questo tipo di raccolta obbligatorio per le utenze non domestiche costituisce una delle tre alternative in gara per le utenze domestiche (cfr. art. 57) su cui il concorrente è tenuto a formulare la propria offerta/progetto.

Il servizio di raccolta delle frazioni riciclabili dei rifiuti solidi urbani, per la frazione secca e umida potrà essere effettuato mediante la raccolta denominata "porta a porta".

Tale servizio avverrà mediante il ritiro delle frazioni, in contenitori, che verranno posti, a cura dell'utente, lungo il bordo delle strade, pubbliche o destinate ad uso pubblico, evidenziate nella planimetrie di cui all'art. precedente. Il servizio verrà eseguito con idonea manodopera e adeguate attrezzature in tutti i territori delle amministrazioni comunali interessate al presente appalto.

Gli utenti, le cui proprietà insistono su strade private non destinate ad uso pubblico, non saranno direttamente interessati al passaggio dei mezzi di raccolta ma dovranno effettuare il conferimento nel punto servito dalla raccolta più vicino alla loro abitazione. La movimentazione dei rifiuti umidi dovrà avvenire con mezzi provvisti di cassone stagno, al fine di evitare qualunque tipo di percolamento. L'Appaltatore dovrà astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora gli stessi non siano conformi, per natura, momento di conferimento o confezionamento, a quanto previsto nel presente Capitolato o a quanto indicato dall'Appaltante. In tali casi, sarà cura degli addetti del servizio, segnalare il fatto all'Appaltante e posizionare accanto al rifiuto segnalazioni, appositamente predisposte, caso per caso, dagli incaricati consortili o comunali.

Qualora per qualsiasi motivo (intemperie, atti di vandalismo, ecc.) i contenitori, al momento della raccolta, fossero trovati rovesciati, rotti o aperti, sarà compito degli addetti al servizio provvedere alla pulizia dell'area circostante nonché di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico.

Il servizio comprende inoltre la raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero nelle aree pubbliche, anche se non nelle immediate vicinanze delle abitazioni ma posti comunque in prossimità e/o adiacenza ai contenitori adibiti al servizio.

La ditta concorrente dovrà inserire nel progetto-offerta soluzioni utili a risolvere dal punto di vista operativo e gestionale i problemi legati ad un'elevata concentrazione delle utenze (per es. condomini). Nel caso di manifesta necessità si potrà dotare le stesse di un contenitore con le caratteristiche di un cassonetto stradale ad esclusivo utilizzo da parte delle utenze interessate. Tale contenitore dovrà essere custodito, per quanto possibile, all'interno dell'area condominiale. Non dovranno essere raccolti materiali inquinati da materiale estraneo. In tali casi, sarà cura degli addetti del servizio, segnalare il fatto all'Appaltante e posizionare accanto al rifiuto segnalazioni, appositamente predisposte, caso per caso, dagli incaricati consortili o comunali. I bidoncini/contenitori dovranno essere in grado di supportare un servizio di individuazione e pesatura automatica dell'utenza e di salvataggio dei dati su supporto informatico di semplice elaborazione. La Concorrente dovrà quindi presentare un progetto che preveda la realizzabilità di un sistema di identificazione e pesatura dell'utenza ai fini tariffari come esposto nelle finalità di cui alla 12a Parte del presente Capitolato. I dati raccolti dovranno essere trasmessi, su supporto informatico da definire, mensilmente, fatte salve particolari richieste relative a singole utenze per le quali si prevede la trasmissione settimanale, ai Comuni interessati. L'Appaltatore dovrà concordare con il Comune interessato il sistema operativo migliore affinché l'identificazione dell'utente (microchip, tessera, ecc.) sia inserita, prima della consegna della stessa al contribuente, negli archivi del Comune per la successiva gestione della tassa o tariffa.

#### **Art. 59. - Raccolta "porta a porta" della frazione secca non riciclabile (cfr. art. 58)**

In alternativa, rispetto a quella stradale, per le utenze domestiche, vincolativamente per quelle non domestiche, la raccolta "porta a porta" della frazione "secco non riciclabile" interesserà le aree di cui all'art. 58 del presente Capitolato e verrà effettuata con cadenza di minimo una volta la settimana. La modalità di conferimento da parte dell'utenza familiare comporterà la consegna del rifiuto in cassonetti da 80 – 120 – 240 litri forniti alle utenze dall'Appaltatore. Nell'ambito del progetto dovrà essere inoltre valutata l'intensificazione dei turni di raccolta connessi alle grandi utenze di tipo alberghiero, ristoranti, ecc., onde evitare fenomeni di disservizio. Per le grandi utenze è prevista la possibilità di avere a disposizione cassonetti di maggiore dimensione quali quelli da 660 - 1000 - 1100 -1700 litri.

#### **Art. 60. - Raccolta "porta a porta" della frazione umida (cfr. art. 58)**

In alternativa rispetto a quella stradale per le utenze domestiche, in ogni caso per quelle non domestiche, la raccolta della frazione umida, che avviene contestualmente al secco, avrà una frequenza di raccolta differenziata per le utenze familiari di due volte la settimana con un intervallo tra le due raccolte di almeno tre giorni e giornaliera per le utenze non domestiche (alberghi, ristoranti, trattorie, pizzerie, ecc.), essa interesserà le aree di cui all'art. 55 del presente Capitolato. La raccolta verrà effettuata mediante consegna del rifiuto in contenitori di capacità variabile indicativamente da litri 80 - 100 - 120 – 240 – 660 o superiori per le utenze non domestiche e inferiore a litri 80 per quelle domestiche.dall'Appaltante. All'interno dei contenitori il rifiuto verrà, a carico dell'utente, riposto, appositamente confezionato in sacchetti in materiale biodegradabile "mater bi" o similare..

I contenitori dovranno avere sezione quadrangolare e essere dotati di coperchio incernierato, con chiusura a pressione, o similare, con resistenza tale da non poter essere aperti da animali e dovranno essere dotati di segnaletica catarifrangente.

Il servizio comporta anche la pulizia dell'area circostante al punto di conferimento nonché la raccolta di tutti i rifiuti compostabili che per qualsiasi motivo si trovassero nelle aree pubbliche abitazioni ma posti comunque in prossimità e/o adiacenza ai contenitori adibiti al servizio. L'elenco degli utenti che tengono comportamenti scorretti dovrà essere inviato con cadenza quindicinale agli uffici competenti dell'Appaltante per i provvedimenti del caso.

### **Art. 61. - Raccolta "stradale" della frazione umida**

La raccolta stradale della frazione umida dei RSU, depositata in appositi contenitori lungo la strada, verrà eseguita sui territori dei comuni interessati e che intendano attivare il servizio secondo le modalità di cui all'art. 57 del presente Capitolato. La raccolta avrà una frequenza di raccolta almeno due volte la settimana con un intervallo tra le due raccolte di massimo quattro giorni. Tali cassonetti dovranno avere una capacità di 120 - 240 litri ed essere individuati da un numero progressivo unico chiaramente visibile all'esterno del cassonetto stesso e dotati a cura dell'appaltatore di trasponder per il riconoscimento e pesatura.

Il servizio comprende anche la pulizia dell'area circostante al cassonetto nonché la raccolta di tutti i rifiuti compostabili che per qualsiasi motivo si trovassero nelle aree pubbliche, anche se non nelle immediate vicinanze delle abitazioni ma posti comunque in prossimità e/o adiacenza ai contenitori adibiti al servizio.

L'elenco degli utenti che adottino comportamenti scorretti deve essere tempestivamente comunicato agli uffici competenti dell'Amministrazione comunale e dell'Appaltante per i provvedimenti del caso.

### **Art. 62. - Raccolta "stradale" della frazione secco non riciclabile**

La raccolta della frazione secca non riciclabile dei Rifiuti Urbani, depositati in appositi contenitori da litri 660-1100-1700 litri di norma lungo la strada, verrà eseguita sui territori dei comuni interessati secondo le modalità di cui all'art. 57 del presente Capitolato. La raccolta avrà una frequenza di raccolta minima di una volta la settimana. La Ditta appaltatrice dovrà garantire, senza maggiori oneri per la stazione appaltante, un'eventuale intensificazione dei turni di raccolta qualora la previsione effettuata dalla Ditta stessa in fase di progetto offerta si rivelasse insufficiente. Tale maggiore onere di raccolta dovrà comunque essere previsto già in fase di progetto e non dovrà comportare maggiori oneri per la stazione appaltante. Tali cassonetti dovranno corrispondere, laddove non trasferiti dalla Stazione Appaltante, per numero e per volume a quanto previsto nel progetto offerta ed essere individuati da un numero progressivo unico, correlato all'area di stazionamento, chiaramente visibile all'esterno del cassonetto stesso. Il servizio comprende anche la raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero nelle aree pubbliche, anche se non nelle immediate vicinanze delle abitazioni.

Il servizio comprende anche la pulizia dell'area circostante al punto di conferimento nonché la raccolta di tutti i rifiuti non riciclabili che per qualsiasi motivo si trovassero nelle aree pubbliche, anche se non nelle immediate vicinanze delle abitazioni ma posti comunque in prossimità e/o adiacenza ai contenitori adibiti al servizio.

L'elenco degli utenti che adottino comportamenti scorretti deve essere tempestivamente comunicato agli uffici competenti dell'Amministrazione comunale per i provvedimenti del caso.

I cassonetti dotati di trasponder dovranno essere in grado di supportare un servizio di individuazione automatica dell'utenza e pesatura e di salvataggio dei dati su supporto informatico di semplice elaborazione. La Concorrente dovrà quindi presentare un progetto che preveda la possibilità di migliorare un sistema di identificazione dell'utenza e pesatura del rifiuto prodotto ai fini tariffari come esposto nelle finalità di cui alla 12a Parte del presente Capitolato.

### **Art. 63.- Raccolta mista "stradale e porta a porta"**

La terza alternativa posta in gara prevede che l'appaltatore proceda alla formulazione di un'offerta per una raccolta mista di tipo stradale della frazione secca indifferenziata negli ambiti comunali e territoriali di seguito specificati: Comuni di: Arco, Bezzecca, Concei, Drena, Dro, Nago Torbole, Molina di Ledro, Nago Torbole, Pieve di Ledro, Tenno, Tiarno di Sopra e Tiarno di Sotto. In questi ambiti territoriali deve essere prevista una raccolta stradale come prevista all'art. 62 del C.S.A.. Nel territorio comunale di Riva del Garda deve essere prevista una raccolta porta a porta con le modalità specificate all'art. 59 e 60 del presente C.S.A..

Rimangono comunque invariate le caratteristiche della raccolta per le utenze non domestiche dove l'appaltatore dovrà procedere con una previsione di raccolta porta a porta.

#### **Art. 64. - Manutenzione e lavaggio dei contenitori e smaltimento dei prodotti di risulta:**

I cassonetti e contenitori dedicati che nel corso del servizio si rendessero inutilizzabili o in evidente stato di degrado, dovranno essere sostituiti a cura dell'Appaltatore, fatto salvo il diritto da parte dello stesso di rivalersi contro i responsabili del danneggiamento, una volta individuati.

La sostituzione dovrà avvenire entro cinque giorni dalla segnalazione.

Nel caso in cui l'inutilizzabilità o il degrado dipendessero del comportamento dell'utente, l'Appaltatore è tenuto alla fornitura sostitutiva del cassonetto o contenitore con onere a carico dell'utente. A questo scopo l'Appaltatore dovrà determinare, in gara, il prezzo richiesto per ciascun tipo di cassonetto e contenitore che intende applicare.

Tali cassonetti e/o contenitori dovranno essere sottoposti a periodico trattamento di lavaggio e disinfezione interno ed esterno. Per una loro sanificazione è sufficiente il lavaggio interno effettuato con acqua calda (almeno 80 gradi all'ugello) pressurizzata (90/100 bar).

Le frequenze minime di lavaggio sono di seguito indicate:

a) per i contenitori dell'umido tassativamente: ogni 15 gg. nel periodo da aprile ad ottobre e ogni 30 gg. da novembre a marzo esclusi quelli utilizzati nel servizio porta a porta;

b) per i contenitori del secco tassativamente: ogni 30 gg. nel periodo da marzo a novembre;

Una volta all'anno tutti i contenitori delle raccolte differenziate vanno lavati esternamente e internamente, con asportazione di eventuali adesivi e cancellazione di scritte irregolarmente apposte (esclusivamente i contenitori di tipo stradale).

Il lavaggio e disinfezione dei cassonetti dovrà essere concordato preventivamente con l'Appaltante e comunicato periodicamente attraverso un prospetto con i seguenti dati: data, operatore, numero operatore, cassonetti lavati (n° progressivo dal-al), via, utenza. A partire dalla costituzione della banca dati georeferenziata di cui all'Art. 42 del presente Capitolato tali dati dovranno essere oggetto di aggiornamento all'interno della stessa.

Il trattamento delle acque di risulta provenienti dal lavaggio dei contenitori è a cura ed a carico dell'appaltatore.

Al lavaggio e disinfezione dei cassonetti e contenitori dedicati alle utenze domestiche provvedono direttamente gli utenti almeno una volta al mese. Agli stessi è fatto divieto di riversare sulla pubblica via o caditoie pubbliche le acque di risulta salve fatte, in caso contrario, le sanzioni di legge.

#### **Art. 65. - Ulteriori cassonetti e contenitori per raccolta frazioni riciclabili e non**

Nel caso in cui, a seguito della costruzione di nuovi insediamenti, si verificasse - in via obiettiva - un aumento di utenze e si verificasse la necessità di dedicare ad essi nuovi cassonetti e/o sacchi e bidoncini per il rifiuto secco non riciclabile, contenitori e/o biopattumiere per il rifiuto umido o contenitori per le frazioni riciclabili, l'Appaltatore è tenuto a provvedere all'acquisto e al posizionamento e/o alla consegna degli stessi senza alcun aggravio per l'Appaltante fino ad un aumento massimo del 5 % del numero totale delle attrezzature presenti sul territorio e riferiti alla fornitura iniziale. Una volta superata tale soglia, i nuovi contenitori saranno a carico dell'Appaltante. A tale fine l'Appaltatore dovrà fornire prezzi unitari relativi all'acquisto, installazione ed alla gestione dei nuovi contenitori divisi per tipo.

#### **Art. 66. - Sostituzione cassonetti distrutti o divenuti obsoleti**

L'Appaltatore è tenuto a rimuovere, riparare e/o sostituire tutti i contenitori impiegati nel servizio di raccolta, i quali a giudizio insindacabile dell'Appaltante, per motivi legali, tecnici, di funzionalità e di decoro ambientale non siano conformi alle norme e raccomandazioni vigenti e future. L'Appaltatore è tenuto inoltre alla immediata sostituzione con tutti gli oneri connessi a tale operazione a proprio carico dei

contenitori distrutti o resi inutilizzabili da atti vandalici fatto salvo il diritto da parte della ditta di rivalersi contro i responsabili del danneggiamento, una volta individuati.

#### **Art. 67. - Compostaggio domestico**

Nell'ambito dell'incentivazione del compostaggio domestico, gli utenti, e in particolare modo coloro che dispongono di sufficiente spazio aperto privato, saranno invitati, mediante apposita campagna informativa, ad attuare il compostaggio domestico della frazione organica e vegetale. All'Appaltatore devono essere comunicati i dati relativi agli utenti aderenti al compostaggio domestico, per i quali dovrà essere disattivato, nel caso di raccolta porta a porta, il servizio di raccolta della frazione umida e del verde con conseguente riduzione del corrispettivo del presente appalto ai sensi dell'Art. 52 del presente Capitolato. Ad essi non verrà consegnato il contenitore. E' possibile che, in conseguenza delle adesioni dei cittadini a tale attività, si proceda all'esclusione di intere vie o zone interessate al presente appalto.

#### **Art. 68. - Raccolta della frazione verde**

La frazione verde andrà conferita presso i centri di raccolta. Solo nel caso di piccole quantità, comunque non superiore al volume di biopattumiera, potrà essere utilizzato il sistema porta a porta o stradale. Nei Comuni che lo chiedessero verrà effettuato un servizio di raccolta "porta a porta". Onde evitare impieghi antieconomici di personale e di mezzi gli interventi saranno prenotati telefonicamente al numero verde approntato dall'Appaltatore e verranno effettuati in un giorno fisso. La cadenza di tale servizio sarà quindicinale dai mesi di novembre a marzo compresi e settimanale nel restante periodo dell'anno. A tali utenze verranno forniti dall'Appaltatore 4 sacchi, ritenuti idonei dall'Amministrazione, per il conferimento del materiale, tali sacchi rimarranno a disposizione dell'utente e dovranno essere in materiale resistente e permettere la traspirazione del rifiuto. Per quelle utenze che hanno una produzione di rifiuto superiore ai 100 litri per raccolta verranno dati su richiesta contenitori per il rifiuto umido da 240 litri in uso gratuito. A tal scopo l'Appaltatore dovrà fornire il mezzo di raccolta di un ribalta cassonetti.

Occasionalmente potranno essere raccolte ramaglie (non erba) legate in fasce. Per questo servizio la Concorrente dovrà presentare un progetto che preveda la possibilità di implementare un sistema di identificazione dell'utenza ai fini tariffari come esposto nelle finalità di cui alla 12a Parte del presente Capitolato.

L'utente è tenuto a conferire il rifiuto verde privo di altre impurità non compostabili. In tale caso il prodotto non verrà ritirato rimanendo a carico dell'utente i successivi incombenti.

L'Appaltatore dovrà predisporre un servizio di raccolta alternativo (di tipo porta a porta o stradale) in quegli ambiti privi di centro di raccolta, in attesa della relativa attivazione.

Per questo tipo di servizio il concorrente è tenuto a fornire il proprio prezzo unitario uomo/mezzo eventualmente differenziato per quantità gestite.

#### **Art. 69. - Raccolta della frazione secco riciclabile**

In alternativa ad altra forma di servizio che l'Appaltatore dovrà proporre, ivi compreso il conferimento diretto da parte dell'utente ai centri di raccolta, lo stesso Appaltatore è tenuto a raccogliere, con il sistema del porta a porta per le utenze non domestiche, provvedendo a coprire con il servizio l'intero territorio comprensoriale, i cartoni. Gli stessi verranno, allo scopo ordinatamente accatastati e volumetricamente ridotti ed impacchettati a cura degli utenti in modo da garantirne una efficace raccolta (vedi allegato servizio attuale). Questo servizio economicamente dovrà essere a pareggio (che dovrà essere evidenziato in gara) motivo per cui per l'Appaltante è costo zero.

La raccolta differenziata di vetro, lattine, contenitori banda stagnata, carta, contenitori in plastica verrà effettuata con il metodo dei raccoglitori stradali. Per le utenze non domestiche riconducibili a bar, alberghi, ristoranti, trattorie, mense, ecc. dovrà essere inoltre previsto un servizio di raccolta porta a porta del vetro,

alluminio, lattine, ecc.. L'Appaltatore dovrà pertanto fornire idonei contenitori da 80-120-240 litri o altri contenitori che l'Appaltatore intenda proporre.

Le componenti del rifiuto secco riciclabile verranno raccolte con cadenze differenziate per le diverse tipologie di raccolta alternando la raccolta della carta con quella del barattolame, vetro e contenitori metallici che verranno raccolti contemporaneamente e della plastica. L'Appaltatore dovrà formulare un calendario di raccolta che comunque dovrà tener conto delle peculiarità territoriali del Comprensorio e della modifica connessa al fenomeno turistico. La proposta che dovrà pertanto essere formulata dovrà tener conto delle diverse realtà territoriali e anche delle frequenze attualmente in essere che non potranno in nessun caso essere ridotte.

Non si dovrà conferire con la carta e il cartone materiali quali i poliaccoppiati (tetrapak), né materiale imbrattato da sostanze alimentari.

L'Appaltatore provvederà a raccogliere, comunque, anche i rifiuti cartacei che per qualsiasi ragione dovessero spargersi sulle aree attorno al punto di conferimento.

Non andranno conferiti contenitori che hanno contenuto prodotti tossici, nocivi o infiammabili (solventi, benzina, anticrittogamici, ecc.).

I contenitori, per facilitare le successive fasi di trasporto e compattazione devono, per quanto possibile, essere compressi manualmente dagli utenti e conferiti congiuntamente al tappo possibilmente schiacciati. In ogni caso è fatto obbligo all'Appaltatore di non raccogliere materiale contenuto all'interno di sacchi non trasparenti o in altri contenitori, scatole, ecc. non ispezionabili. L'Appaltatore provvederà a raccogliere, comunque, anche i contenitori plastici o di altro genere che, per qualsiasi ragione, dovessero trovarsi sulle aree attorno al punto di conferimento. Non dovrà essere raccolta invece la frazione plastica inquinata da materiale diverso. In tali casi, sarà cura degli addetti del servizio, segnalare il fatto all'Appaltante e posizionare accanto al rifiuto segnalazioni, appositamente predisposte, caso per caso, dallo stesso.

Non dovrà essere conferito materiale del tipo: vetro retinato, vetro opale (bocchette profumi) cristalli, piatti, tazzine, lampadine, specchi, schermi di televisori, tubi catodici e piombo. L'Appaltatore provvederà a raccogliere, comunque, anche i materiali vetrosi idonei che per qualsiasi ragione dovessero spargersi o trovarsi sulle aree attorno al punto di conferimento nonché involucri, cartoni, cassette che dovessero trovarsi sull'area del punto di raccolta. Non dovrà essere raccolto invece vetro inquinato da materiale diverso. In tali casi, sarà cura degli addetti del servizio, segnalare il fatto all'Appaltante e posizionare accanto al rifiuto segnalazioni, appositamente predisposte, caso per caso, dallo stesso.

La responsabilità sulla qualità dei materiali raccolti è dell'Appaltatore; a suo carico, quindi, sono da considerarsi le penalità eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento o recupero, conseguenti alla non idoneità dei rifiuti ad essi conferiti.

I concorrenti, in sede di gara, dovranno fornire esemplari - tipo dei suddetti contenitori proposti per il caso del porta a porta.

## **Art. 70. - Raccolta della frazione ingombranti**

I rifiuti ingombranti e i beni durevoli verranno raccolti presso i centri di raccolta o presso aree individuate dai Comuni e allo scopo recintate. E' a carico dell'appaltatore l'onere per fornire i container scarrabili allo scopo adibiti.

L'Appaltatore potrà proporre un servizio di raccolta alternativo domiciliare porta a porta in quei comuni privi di centro raccolta, in attesa della relativa attivazione. Tali interventi saranno prenotati telefonicamente al numero verde approntato dall'Appaltatore e verranno effettuati in un giorno fisso a cadenza quindicinale. In tale servizio i materiali oggetto della richiesta dovranno essere ritirati presso la soglia (al pianterreno) dell'abitazione del richiedente se la stessa si affaccia sulla pubblica via o depositati dall'utente ai bordi della strada. Il concorrente potrà pure proporre un prezzo ad ora di uomo/mezzo per eventuali prelievi del tipo a scala con un cesto per i piani superiori.

I beni durevoli recuperabili non dovranno essere inseriti nel flusso destinato allo smaltimento del rifiuto secco. L'Appaltatore è tenuto, a tale preciso scopo, ad approntare un servizio dedicato di recupero a cui i suddetti beni durevoli dovranno essere conferiti.

### **Art. 71. - Raccolta dei rifiuti inerti**

Piccole quantità di inerti (limitatamente a 0,5 m<sup>3</sup> mensili), provenienti da attività ordinarie e straordinarie di manutenzione strettamente domestica potranno essere conferiti dall'utenza presso i centri di raccolta. Nell'ambito dei centri di raccolta dovranno essere previsti dei container allo scopo predisposti e indirizzati allo smaltimento presso discariche per inerti.

### **Art. 72. - Raccolta RSU presso cimiteri**

L'Appaltatore dovrà assicurare l'asporto dei rifiuti dai cimiteri cittadini, in particolare con il posizionamento di cassonetti per il rifiuto secco (carte, cere, plastiche, ecc.) e di cassonetti per i rifiuti organici in numero sufficiente alle esigenze del servizio e dotati di idonea cartellonistica di riconoscimento. Tali contenitori dovranno essere posizionati possibilmente all'interno della cinta muraria del cimitero. Gli orari di svuotamento degli stessi dovranno essere fissati compatibilmente agli orari di apertura del cimitero e verrà in ogni caso effettuato nei giorni prefestivi. In particolari periodi (festività dei defunti, ecc.) dovrà essere richiesta da parte dell'Appaltante un'intensificazione del servizio, garantendo comunque il prelevamento nel giorno feriale antecedente la festività e in quello immediatamente successivo.

### **Art. 73. - Rifiuti domestici pericolosi**

Il servizio dei rifiuti domestici pericolosi, riguardante i rifiuti di origine domestica ai sensi dell'allegato D del D. Leg. n. 22 del 05.02.1997 e normativa provinciale sarà eseguito con le modalità indicate di seguito.

Il servizio comprende la raccolta, il trasporto fino all'impianto di stoccaggio provvisorio ed il trattamento finale che verrà concordato con l'Appaltante, anche fuori bacino, qualsiasi esso sia.

Le spese anche per il trattamento finale saranno a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà essere provvisto di aree attrezzate ed autorizzate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi in attesa dell'avviamento al trattamento finale. Le pile scariche saranno conferite, a cura degli utenti in contenitori specifici, consegnati dall'Appaltante, collocati presso punti vendita individuati dall'Appaltante o lungo le strade. Nell'Appalto si intende ricompreso e compensato l'onere per lo svuotamento da una dotazione minima di 1 cont. ogni 250 abitanti residenti a quello di 1 contenitore ogni 150 abitanti residenti (tale dato medio è calcolato non sui singoli comuni ma sul complesso del Comprensorio). Sarà cura dell'Appaltatore provvedere alla vuotatura dei contenitori con frequenza almeno mensile. Deve essere rigorosamente evitato il traboccamento dei contenitori. L'Appaltatore dovrà inoltre provvedere alla posa di contenitori stradali da posizionarsi nelle zone individuate dalla stazione appaltante.

I farmaci scaduti o inutilizzati saranno conferiti, a cura degli utenti in contenitori specifici, forniti dall'Appaltante, collocati esternamente o meno presso le locali farmacie, medici e presidi sanitari in genere, individuati dall'Appaltante. Sarà cura dell'Appaltatore provvedere alla vuotatura dei contenitori con frequenza come attuale. Deve essere rigorosamente evitato il traboccamento dei contenitori.

I prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo T/F e altri rifiuti urbani pericolosi provenienti esclusivamente da attività domestica (solventi, coloranti, vernici, filtri, lampade a scarica, tubi catodici, componenti elettronici, oli minerali esausti, oli e grassi vegetali, cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti) dovranno essere conferiti all'ecomobile (cfr. art. 92) di cui dovrà essere fornito calendario di servizio come da fac-simile o ai centri di raccolta materiali di cui è prevista la realizzazione nel corso dell'appalto.

### **Art. 74. - Altre raccolte differenziate**

L'Appaltante si riserva di attivare altre raccolte differenziate le cui modalità di attuazione verranno concordate con l'Appaltatore.

L'Appaltante si riserva il diritto di affidare servizi accessori o integrativi di raccolta ad altre ditte, comprendendo con tale accezione anche le associazioni di cui all'art. 75 del presente Capitolato.

#### **Art. 75. - Associazioni di volontariato e associazioni ambientaliste**

Iniziativa di raccolte differenziate possono inoltre avviate anche al di fuori dello schema previsto nei precedenti articoli, da Associazioni di volontariato e Associazioni ambientaliste, ai sensi della normativa vigente.

Tali raccolte possono essere avviate subordinatamente alla comunicazione all'Appaltante e previa comunicazione alle Amministrazioni Comunali. Le suddette associazioni dovranno tassativamente comunicare all'Appaltante la destinazione del materiale raccolto, la tipologia e la quantità. Tali dati dovranno essere disaggregati per comune e per tipologia di materiale. I materiali raccolti mediante tale sistema non determineranno alcun onere nei confronti dell'Appaltante da parte del Comprensorio anche se i quantitativi raccolti e avviati all'effettivo recupero saranno computati nel complesso delle raccolte differenziate ai fini del raggiungimento delle % di raccolta.

### ***7a PARTE Norme di svolgimento dei servizi per la raccolta dei rifiuti Urbani presso utenze pubbliche e particolari (banche...)***

#### **Art. 76. - Numero e tipologia dei contenitori impiegati da strutture pubbliche**

Unitamente a quanto previsto per le utenze non domestiche di cui agli artt. 59 e 60, ai fini dell'aumento della quantità e della qualità delle frazioni riciclabili dovrà essere attuato un servizio dedicato per la raccolta di flussi di rifiuto organico e secco riciclabile in grandi quantità presso le strutture pubbliche e/o particolari.

L'Appaltatore dovrà prendere in carico il parco contenitori, campane vetro e carta o cassonetti, esistente sul territorio comprensoriale e di proprietà dell'Appaltante garantendone la loro manutenzione ordinaria e straordinaria. Alcuni di essi, con gli eventuali contenitori integrativi, dovranno essere messi a disposizione di alcune utenze specifiche pubbliche (scuole, mense, uffici, ospedali, case di cura, cimiteri, ecc.), definite dall'Appaltante, che dispongono di aree adatte (cortili, aree recintate) e che siano generatrici di grandi quantitativi di rifiuto secco riciclabile e di rifiuto organico compostabile. A tali utenze pubbliche e private particolari verrà effettuato un servizio dedicato su chiamata per la frazione secco riciclabile mentre il rifiuto organico verrà conferito nel normale circuito di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Deve essere prevista la modifica strutturale di tutti quei contenitori che necessiteranno di apposite aperture per facilitare il conferimento.

#### **Art. 77. - Manutenzione e lavaggio dei contenitori e smaltimento dei prodotti di risulta:**

I cassonetti e contenitori dedicati che nel corso del servizio si rendessero inutilizzabili o in evidente stato di degrado, dovranno essere sostituiti a cura dell'Appaltatore, fatto salvo il diritto da parte della ditta di rivalersi contro i responsabili del danneggiamento, una volta individuati. La sostituzione dovrà avvenire entro cinque giorni dalla segnalazione.

Tali cassonetti/contenitori dovranno essere sottoposti a periodico trattamento di lavaggio e disinfezione interno ed esterno, per una sanificazione dei contenitori è sufficiente il lavaggio interno effettuato con acqua calda (almeno 80 gradi all'ugello) pressurizzata (90/100 bar).

Le frequenze minime di lavaggio sono quelle già indicate nell'art.64 del presente capitolato.

Tutti i contenitori vanno lavati esternamente, con asportazione di eventuali adesivi e cancellazione di scritte, irregolarmente apposte.

Il lavaggio e disinfezione dei cassonetti/contenitori dovrà essere previamente concordato con l'Appaltante e comunicato periodicamente attraverso un prospetto con i seguenti dati: data, operatore, numero operatore, cassonetti/contenitori lavati (numero dal-al), via, utenza. A partire dalla costituzione della banca dati

georeferenziata di cui all'Art. 42 del presente Capitolato tali dati dovranno essere oggetto di aggiornamento all'interno della stessa.

Il trattamento delle acque di risulta provenienti dal lavaggio dei cassonetti/contenitori è a cura ed a carico dell'Appaltatore.

#### **Art. 78. - Ulteriori cassonetti e contenitori per raccolta frazioni riciclabili**

Nel caso in cui, a seguito della realizzazione di nuovi insediamenti, si verificasse - in via obiettiva - un aumento di utenze pubbliche e si verificasse la necessità di dedicare ad essi nuovi contenitori, l'Appaltatore è tenuto a provvedere all'acquisto e al posizionamento degli stessi senza alcun aggravio per l'Appaltante fino ad un aumento massimo del 20 % del numero totale di contenitori presenti sul territorio alla data di inizio dei lavori dell'appalto. Una volta superata tale soglia, i nuovi contenitori saranno a carico dell'Appaltante. A tale fine l'Appaltatore dovrà fornire prezzi unitari relativi all'installazione e alla gestione dei nuovi contenitori divisi per tipo.

#### **Art. 79. - Sostituzione cassonetti e/o contenitori distrutti o divenuti obsoleti**

L'Appaltatore è tenuto a rimuovere, riparare e/o sostituire tutti i contenitori impiegati nel servizio dedicato presso strutture pubbliche, i quali a giudizio insindacabile dell'Appaltante, per motivi legali, tecnici, di funzionalità e di decoro ambientale non siano conformi alle norme e raccomandazioni vigenti e future. L'Appaltatore è tenuto inoltre alla immediata sostituzione dei contenitori distrutti o resi inutilizzabili da atti vandalici. Gli oneri di tale sostituzione sono integralmente a carico dell'Appaltatore

### ***8a PARTE - Norme di svolgimento dei servizi per la raccolta dei rifiuti speciali assimilati presso utenti privati (servizio residuale rispetto al conferimento diretto presso i centri di raccolta)***

#### **Art. 80. - Definizioni e criteri generali di svolgimento del servizio**

Ai sensi del primo comma dell'Art. 57 del D. Lgs n° 22 del 05.02.1997, fino al momento in cui lo Stato non determinerà i criteri quali-quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali ai Rifiuti Urbani si farà riferimento alla definizione riportata all'art. 2 del presente Capitolato.

Fermo restando l'ulteriore individuazione regolamentare, si riporta nell'Allegato "A", con valore di dichiarazione di assimilabilità, l'elenco della normativa di settore statale e provinciale dei rifiuti dichiarati assimilati. Per tali rifiuti, in quanto provenienti da utenze private verrà attivato un servizio tenendo conto delle effettive qualità e quantità dei rifiuti prodotti. Verrà attuata, inoltre, la differenziazione tra le frazioni secco e umido e tra i rifiuti riciclabili e non riciclabili.

Ai soli fini del servizio di raccolta e delle modalità della determinazione della tariffa tali utenze verranno divise in due categorie, piccoli produttori e grandi produttori, definite al successivo Art. 82 del presente Capitolato.

#### **Art. 81 - Numero e tipologia dei contenitori impiegati per la raccolta degli RSA presso utenze non domestiche private**

Una parte dei contenitori di cui all'Art. 76 del presente Capitolato, con gli eventuali contenitori integrativi forniti dall'Appaltatore, potranno essere messi a disposizione delle utenze non domestiche per la raccolta dei rifiuti speciali assimilati agli urbani ai sensi dell'Art. 80 del presente Capitolato.

#### **Art. 82. - Definizione delle categorie di produttori privati di rifiuti speciali assimilati**

I produttori di piccole e medie quantità di rifiuti assimilati verranno inclusi nella raccolta dei rifiuti solidi urbani. Non sono da considerarsi piccoli produttori coloro che per il servizio di raccolta del secco non riciclabile superino mediamente 500 litri a passaggio (2 volte la settimana).

I produttori che non rientrano nella categoria precedente vengono definiti grandi produttori e per essi verrà attivato un servizio dedicato e su chiamata.

Sarà cura dell'Appaltatore segnalare tempestivamente all'Appaltante eventuali anomalie, difficoltà di servizio o comportamenti scorretti degli utenti. In particolare dovranno essere comunicati i nominativi dei piccoli produttori che risultano conferire quantità elevate di rifiuto secco non riciclabile.

### **Art. 83. - Servizio di raccolta presso i piccoli produttori**

I rifiuti prodotti dai piccoli produttori verranno raccolti nell'ambito del giro di raccolta porta a porta e cassonetti dei rifiuti solidi urbani. Alle utenze che producano grandi quantità di rifiuto secco riciclabile potranno essere affidati su indicazione dell'Appaltante, alcuni dei contenitori di cui all'Art. 76 del presente Capitolato. Tali contenitori dovranno essere svuotati secondo necessità. Eventuali integrazioni saranno a carico dell'Appaltatore. Tutti i contenitori, affidati ai piccoli produttori, dovranno garantire, un servizio di individuazione automatica dell'utenza e di salvataggio dei dati su supporto informatico di semplice elaborazione. La Concorrente dovrà quindi presentare un progetto che preveda la possibilità di implementare un sistema di identificazione dell'utenza ai fini tariffari come esposto nelle finalità di cui alla 12a Parte del presente Capitolato.

. Ove necessario potrà essere assegnato un contenitore da 240 litri di cui all'art.76.

### **Art. 84 - Servizio di raccolta presso i grandi produttori**

I rifiuti speciali assimilati dovranno essere raccolti separatamente dai corrispondenti rifiuti urbani, in modo da poter consentire se del caso l'applicazione della tariffa proporzionale alla quantità. A tale scopo l'Appaltatore dovrà predisporre mezzi dotati di idonei sistemi di pesatura e registrazione della pesata a carico dell'utente interessato e fornire prezzi unitari per la locazione dei contenitori. In concomitanza del servizio, all'utente dovrà essere rilasciata apposita ricevuta riportante il peso del materiale raccolto per ogni contenitore svuotato. Ai grandi produttori verranno consegnati contenitori per i rifiuti speciali assimilati, di volumetria commisurata alle esigenze medie di svuotamento. Il servizio di svuotamento per i cassonetti verrà effettuato su giorno fisso per comune, con una frequenza da concordarsi mentre il servizio di svuotamento dei cassoni scarrabili verrà effettuato su chiamata. L'Appaltatore dovrà fornire all'Appaltante, sia su carta che su supporto informatico, tutte le informazioni relative al servizio svolto utilizzando a regime, ossia entro il termine di tre anni, la banca dati georeferenziata di cui all'Art. 42 del presente Capitolato.

### **Art. 85. - Manutenzione dei contenitori affidati alle utenze private**

I cassonetti e contenitori dedicati che nel corso del servizio si danneggiassero durante la fase di raccolta, dovranno essere sostituiti a cura dell'Appaltatore. La sostituzione dovrà avvenire entro cinque giorni dalla segnalazione. Nel caso di danneggiamento di cui non sia responsabile l'Appaltatore, oppure nel caso di furto verrà ritenuta responsabile del fatto l'utenza non domestica a cui era stato affidato il contenitore che dovrà essere sostituito a sue spese entro cinque giorni dal fatto. Nel caso di normale usura il cassonetto verrà sostituito a carico dall'appaltante previo accertamento tecnico effettuato dai propri incaricati. A tale fine l'Appaltatore dovrà fornire, in sede di presentazione del progetto - offerta, prezzi unitari relativi all'installazione e alla gestione dei nuovi contenitori, divisi per tipo.

Rimane fermo che il lavaggio del contenitore è a cura e spese dell'utente.

### **Art. 86. - Ulteriori cassonetti per raccolta RSA**

In caso di aumento delle utenze produttive a seguito di stipula di nuove convenzioni, l'Appaltante è tenuto a dotare la medesima utenza dei necessari cassonetti. A tale fine l'Appaltatore dovrà fornire, in sede di presentazione del progetto-offerta, prezzi unitari relativi all'acquisto all'installazione e alla gestione dei nuovi contenitori divisi per tipo.

***9a PAR TE - Servizi speciali per i quali è richiesta all'Appaltatore la quantificazione dei costi unitari uomo/mezzo pretesi per singolo servizio nonché eventuale fornitura di beni necessari. Restano componenti imprescindibili dei rapporti i servizi previsti dagli art. 91,92,93.***

**Art. 87. - Raccolta dei rifiuti mercatali (se richiesta dai Comuni)**

Dovrà essere assicurata la raccolta dei rifiuti ed il trasporto, anche in maniera differenziata, dei rifiuti mercatali prodotti dalle attività dei mercati ambulanti settimanali, anche festivi, dei Comuni interessati al presente appalto. Il numero, il posizionamento dei mercati è inserito nell'allegato 'L' al presente capitolato.

Al termine delle operazioni di vendita, quindi a partire dalle ore 13.00 alle ore 18.00 circa, l'Appaltatore, se richiesto, dovrà provvedere alla raccolta dei rifiuti prodotti nell'attività di vendita. Gli ambulanti dovranno conferire il proprio rifiuto secco in sacchi trasparenti gialli da 70 litri (forniti dall'Appaltatore) ben chiusi ed accatastati nel luogo indicato dall'Appaltatore assentitamente all'Appaltante. Le cassette dovranno essere ordinatamente accatastate ed i cartoni volumetricamente ridotti e impacchettati in modo da garantirne la raccolta differenziata. Agli ambulanti produttori di rifiuto umido verranno affidati, a cura dell'Appaltante, contenitori in numero sufficiente in cui il rifiuto organico verrà conferito in sacchi. Tali sacchi saranno forniti dall'Appaltatore. Al termine delle operazioni di vendita, i sacchi ben chiusi verranno accatastati dall'ambulante nell'area di raccolta vicino agli altri rifiuti.

In caso di variazione, in aumento o in diminuzione, le parti provvederanno ad adeguare il corrispettivo in proporzione e secondo le tabelle analitiche offerte in sede di gara. Le operazioni di pulizia dovranno terminare, di norma, entro le ore 16.00 o le ore 20.00 rispettivamente per mercati e/o manifestazioni della durata del mattino o anche del pomeriggio.

**Art. 88. - Pulizia aree mercati, feste e manifestazioni in genere (se richiesta dai Comuni)**

Alla raccolta dei rifiuti seguirà lo spazzamento manuale e/o meccanizzato delle aree interessate dalle attività mercatali, dovranno in particolar modo essere lavate e deodorizzate le aree adibite a pescheria. L'Appaltatore dovrà garantire, a propria cura e spese, la chiusura al traffico, con transenne ed apposizione di segnaletica, dell'area adibita a mercato, e la riapertura della stessa al termine del mercato.

L'Appaltatore se richiesto dovrà garantire il potenziamento del servizio in occasione di particolari fiere, spettacoli circensi e manifestazioni in genere. Tali interventi, richiesti espressamente dall'Appaltante, saranno svolti nell'intero arco dell'anno. Dovranno altresì essere previste forniture temporanee di cassonetti o altro tipo di raccoglitori "a perdere" del secco e dell'umido di tipo stradale in numero sufficiente da posizionare secondo la localizzazione preventivamente indicati dall'Appaltante.

Andrà inoltre espletato il servizio di pulizia e di spazzamento di tutte le aree interessate per tutti i periodi delle fiere e manifestazioni compreso il giorno seguente la chiusura.

Tale servizio dovrà essere garantito anche per:

- a) mercatini in giorni feriali;
- b) comizi e manifestazioni varie.

Sarà cura delle Amministrazioni competenti delimitare le aree e vietare il transito veicolare

**Art. 89. - Spazzamento strade, piazze e marciapiedi (se richiesta dai Comuni)**

Formano oggetto del servizio:

- a) lo spazzamento meccanizzato delle strade, piazze ed altri spazi pubblici e/o ad uso pubblico;

b) la pulizia e lo spazzamento manuale, anche coadiuvato da mezzi meccanici, delle aree pedonabili (marciapiedi, piazze, piazzali, gallerie) ed altri spazi pubblici e/o ad uso pubblico, compresa la pulizia delle porzioni di strada dove la spazzatrice non riesca ad operare.

Tale servizio, su richiesta supplementare dei Comuni, comprende inoltre il posizionamento, la manutenzione e lo svuotamento di tutti i cestini porta rifiuti, effettuato mediante la sostituzione dei sacchi a perdere forniti dall'Appaltatore;

Restano esclusi i servizi di manutenzione del verde pubblico, mentre è ricompreso l'asporto dell'erba spontanea nelle aree di cui alle precedenti lettere a) e b).

In sede di offerta la ditta dovrà comunque formulare il prezzo unitario uomo-mezzo e uomo per le operazioni richiamate, osservare le frequenze e le condizioni minimali richieste dall'Appaltante. Per garantire l'efficienza del servizio, i Responsabili della Polizia Urbana opportunamente predisporranno apposite ordinanze per il divieto di sosta programmate, mentre la posa dei relativi cartelli sarà a cura dell'Appaltatore. Durante l'esecuzione del servizio, l'Appaltatore potrà richiedere, ove ritenuto necessario, l'intervento delle Polizie Urbane.

Nel servizio di spazzamento l'Appaltatore dovrà provvedere alla rimozione di siringhe abbandonate sul suolo pubblico o di pubblico passaggio. Nel caso l'Appaltatore venga anche incaricato della manutenzione e dello svuotamento dei cestini dovrà anche effettuare, la rimozione delle siringhe abbandonate nei giardini delle strutture scolastiche, nelle aree verdi pubbliche e nei parchi pubblici. Tale raccolta dovrà essere effettuata dove necessario con frequenza prestabilita a seconda delle zone interessate. L'Appaltatore dovrà predisporre un mezzo attrezzato dotato di idonei contenitori. Le siringhe successivamente dovranno essere inserite in appositi contenitori ed avviati a termodistruzione a cura dell'Appaltatore. Tale onere si intende ricompreso e compensato nell'importo di appalto sulla base del prezzo offerto dall'Appaltatore.

#### **Art. 90. - Svuotamento e manutenzione dei cestini portarifiuti e pulizia area circostante (se richiesta dai Comuni)**

L'Appaltatore dovrà specificare, in sede di presentazione del progetto-offerta la dimensione e la forma dei cestini portarifiuti, oggetto di eventuale integrazione a quelli già esistenti, nonché le modalità di svuotamento degli stessi, la cui frequenza dovrà essere almeno uguale a quella dello spazzamento manuale delle località in cui ogni cestino verrà installato, e comunque tale da evitare situazioni di cestini traboccanti.

Per i cestini che venissero installati in località non soggette a spazzamento manuale, l'Appaltatore dovrà assicurare la vuotatura degli stessi almeno con frequenza settimanale.

Tutti i cestini dovranno essere costantemente mantenuti in buono stato di conservazione e di efficienza a cura e spese dell'Appaltatore. Rientra nella manutenzione ordinaria, tra l'altro, la fornitura e la messa in opera all'interno di ciascun cestino di un sacchetto a perdere di materiale plastico da sostituirsi ad ogni svuotamento, ed il lavaggio del cestino stesso in caso di necessità e comunque almeno due volte all'anno.

Rientra nella manutenzione straordinaria a carico dell'Appaltatore e senza oneri per l'Appaltante, tra l'altro, la sostituzione di un cestino con altro del medesimo modello, o altro di pari funzionalità, previa approvazione dell'Appaltante, nel caso in cui il cestino esistente sia stato distrutto, rubato o danneggiato. Nel caso in cui l'eventuale palo di sostegno sia dedicato esclusivamente a tale funzione, l'Appaltatore è tenuto a curarne la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Due volte all'anno tutti i cestini vanno lavati esternamente, con asportazione di eventuali adesivi e cancellazione di scritte irregolarmente apposte.

Qualora l'Appaltante lo ritenga opportuno potrà procedere all'acquisto di nuovi cestini di qualsiasi materiale e modello peraltro previamente concordato con l'Amministrazione comunale e Stazione Appaltante, fino ad un incremento annuo massimo pari al 5 (cinque) % dei cestini già esistenti. L'Appaltatore avrà cura di posizionare tali nuovi contenitori, a proprie spese e senza oneri per l'Appaltante, nei luoghi che quest'ultimo indicherà. Una volta installati anche questi cestini saranno soggetti al regime di manutenzione sopra dettagliato. Tutti i cestini presenti sul territorio, da chiunque installati od acquistati, rimangono di proprietà dell'Appaltante. L'Appaltatore dovrà inoltre garantire, tra l'altro, la pulizia delle aree circostanti ai cestini. L'Appaltatore, dietro autorizzazione scritta dell'Appaltante, avrà facoltà di utilizzare tali contenitori ad uso

pubblicitario, il ricavo di tali contratti pubblicitari, al netto delle imposte a carico dell'Appaltatore, saranno di esclusiva competenza dello stesso, che ne dovrà tenere conto ai fini della stesura del piano economico finanziario di offerta e nello stabilire il corrispettivo d'appalto.

#### **Art. 91. - Presenza a richiesta di addetti a disposizione dell'Appaltante**

L'Appaltatore dovrà, a richiesta, mettere a disposizione uno o più operatori, eventualmente con automezzo adeguato (tipo motocarro o analogo), a disposizione dell'Appaltante per compiti vari quali ad esempio:

- a) raccolta dei rifiuti abbandonati sparsi sul territorio comprensoriale;
- b) assistenza supplementare nello spazzamento, qualora richiesto;
- c) la pulizia di giardini, aiuole, marciapiedi ed ogni zona del territorio che richiedesse un intervento di pulizia e sistemazione;

La disponibilità dell'addetto all'Appaltante deve essere data entro un giorno dalla chiamata.

#### **Art. 92. – Centri di raccolta materiali e centri di raccolta zonale** (per il seguito denominati genericamente “centri di raccolta”) Voce obbligatoria del rapporto.

Alla progettazione e realizzazione dei centri provvede direttamente, salvo contratto specifico diverso, il Comprensorio.

Oggetto del servizio è la gestione dei centri di raccolta materiali e centri di raccolta zonale di cui è prevista la realizzazione nel corso dell'appalto presso cui l'utente di sua iniziativa e con i propri mezzi conferisce, in luoghi messi a disposizione dall'Appaltante, i seguenti materiali:

- a) frazione secca non riciclabile
- b) frazione rifiuto umido
- c) residui di prodotti e relativi contenitori etichettati T/F
- d) batterie d'auto esauste
- e) oli e grassi vegetali o animali esausti
- f) oli minerali esausti
- g) lampade alogene, a scarica, lampada a fluorescenza e tubi catodici
- h) residui di prodotti e contenitori di fitofarmaci ed anticrittogamici
- i) cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti;
- j) pile e medicinali,
- k) componenti elettronici
- l) rottami ferrosi;
- m) carta e cartoni;
- n) rottami di vetro, lattine e contenitori in banda stagnata;
- o) sfalci d'erba, ramaglie e scarto verde in generale;
- p) piccole quantità di inerti;
- q) stracci e tessuti in genere
- r) contenitori in plastica e plastiche varie;
- s) rifiuti ingombranti;
- t) assimilati;
- u) altri come individuati con provvedimenti dell'Appaltante.

L'Appaltante ha facoltà di introdurre o modificare in qualsiasi momento la raccolta differenziata delle tipologie di rifiuti da accettare al centro, nell'ambito delle tipologie autorizzate dalla Provincia.

Sarà cura dell'Appaltatore provvedere alla fornitura delle attrezzature necessarie alle raccolte, al trasporto e al conferimento ai siti di recupero e/o smaltimento definitivo.

Nel periodo intercorrente tra l'avvio del servizio di raccolta e la piena operatività dei centri, sarà comunque a carico dell'Appaltatore la organizzazione della gestione completa di tali frazioni di rifiuti, con strutture

proprie o terze, in piena autonomia previa intesa con l'Appaltante ed in conformità alle disposizioni vigenti in materia.

E' facoltà delle Amministrazioni Comunali provvedere alla gestione diretta dei centri fatto salvo l'obbligo della Ditta Appaltatrice di provvedere al ritiro e conferimento ai centri CONAI del materiale conferito.

In sede di offerta la Concorrente deve descrivere le modalità con le quali intende gestire il servizio nel periodo transitorio.

L'appaltante è responsabile della buona conduzione e della manutenzione del centro.

Tutte le attività di gestione del centro dovranno essere svolte nel massimo rispetto delle attrezzature fisse e mobili, avendo come obiettivo il mantenimento dell'efficienza e della funzionalità delle stesse. Alla scadenza dell'appalto, le attrezzature in esso contenute passeranno di proprietà dell'Appaltante.

L'Appaltatore potrà proporre e, previa approvazione dell'Appaltante, attuare, l'inserimento di attrezzature per l'adeguamento volumetrico (pressa, trituratore, ecc.) utili a migliorare l'efficienza funzionale ed economica dei centri.

L'Appaltatore dovrà inoltre provvedere al servizio di sorveglianza fino a n. 12 centri di raccolta e n. 2 centri di raccolta zonale.

Il personale di sorveglianza dei centri avrà il compito di:

- 1) osservare e far rispettare le modalità di conferimento dei rifiuti così come previsto nel progetto offerta;
- 2) aprire e chiudere i cancelli secondo gli orari stabiliti;
- 3) provvedere a controllare che i rifiuti vengano conferiti unicamente da cittadini del/i Comune/i in cui sorge il centro e, per quantitativi ingenti, verificare che siano autorizzati dall'Appaltante mentre per quanto riguarda i centri di raccolta zonale i conferitori dovranno essere individuati come operatori conferenti rifiuti prodotti nel Comprensorio;
- 4) Indirizzare gli utenti affinché scarichino i rifiuti negli appositi contenitori divisi per tipo;
- 5) Effettuare le registrazioni di carico e scarico dei rifiuti e adempiere, per quanto di sua competenza, agli obblighi di legge relativi. La Stazione Appaltante provvederà a dare la prima dotazione di Hardware e software necessari. In caso di sostituzione delle attrezzature l'onere è a carico dell'Appaltatore.

I centri sono a servizio alle utenze domestiche per tutte le tipologie di rifiuto sopra indicate ed altre che l'Appaltatore ritenesse di proporre, in particolare per le frazioni secche riciclabili.

I centri sono altresì a servizio delle utenze non domestiche per il conferimento dei rifiuti assimilati. La Concorrente dovrà quindi presentare un progetto che preveda la possibilità di implementare, ai fini tariffari, un sistema di identificazione delle utenze, come esposto nelle finalità di cui alla 12° Parte del presente Capitolato.

Le frazioni riciclabili come carta e cartone, rottami metallici, rottami di vetro e plastica riciclabile potranno essere conferite gratuitamente sempre che esse siano compatibili al recupero.

L'appaltatore dovrà presentare, in sede di progetto offerta, un calendario in cui sono evidenziati gli orari d'apertura e il monte ore totale previsti per ciascun centro garantendo l'apertura per almeno 9 ore suddivise in tre mezze giornate secondo il seguente schema:

- un centro 9 ore settimanali per centri abitati fino a 1.500.- abitanti;
- un centro 15 ore settimanali per centri abitati fino a 5.000.- abitanti;
- un centro 24 ore settimanali per centri abitati oltre i 5.000.- abitanti;

dovrà essere garantita inoltre l'apertura il sabato.

Per le diverse frazioni conferite l'Appaltatore dovrà fornire, installare e mantenere in perfetto stato d'uso un numero sufficiente di attrezzature di contenimento e stoccaggio per tutti i tipi di raccolta sopra elencati ed adottare norme di gestione ad osservanza della normativa vigente in materia.

### **Art. 93. - Raccolte differenziate tramite centro mobile** (Voce obbligatoria nel rapporto)

L'Appaltante intende sviluppare ulteriormente il concetto di differenziazione dei rifiuti predisponendo degli specifici servizi che, oltre ad aumentare le percentuali di materiali separati, costituiscano veicolo di propaganda e sensibilizzazione nei confronti dell'utenza. In quest'ottica l'Appaltatore, seguendo l'impianto organizzativo fornito dall'Appaltante (calendario ...) dovrà dotarsi (anche con acquisizione di quello ora in

uso) di una attrezzatura itinerante tipo Ecomobile in cui concentrare i servizi di raccolta, già attuati presso i centri descritti ai punti c), d), e), g), h), i), j) all'Art. 92 del presente Capitolato. L'Appaltatore appronterà un piano di intervento precisando, giorni, orari e punti di stazionamento del mezzo, i cui passaggi dovranno essere almeno mensili, secondo turnazione regolare così da consentire il conferimento delle diverse frazioni da parte degli utenti. Tali giorni, orari e punti di stazionamento dovranno essere pubblicizzati nei modi concordati ed inseriti nel materiale informativo di cui all'Art. 44 del presente Capitolato. Tale mezzo dovrà contenere oltre al logo e l'intestazione dell'Appaltante, particolari e vistosi simboli di riconoscimento.

L'Appaltante si riserva il diritto di affiancare, durante il servizio, proprio personale o da esso delegato, agli operatori dell'Appaltatore per l'attività di informazione, sensibilizzazione e educazione sui temi del riciclaggio.

L'Appaltatore illustrerà, in sede di progetto-offerta, una specifica proposta, corredata dei relativi costi, che dovrà essere esecutiva dall'inizio dei lavori.

#### **Art. 94. - Raccolta e trasporto rifiuti cimiteriali trattati (se richiesto dai Comuni)**

L'Appaltatore provvederà al ritiro, trattamento, trasporto e avvio allo smaltimento dei rifiuti cimiteriali come definiti all'Art 2 del presente Capitolato

Tali operazioni saranno eseguiti ai sensi della normativa vigente. Verrà previsto per i frammenti di legno, stoffa, avanzi di indumenti ecc. derivanti da esumazioni ed estumulazioni, così come riportate alla luce e suddivise per tipologia dai necrofori:

- a) il confezionamento in contenitore idoneo di materiale resistente e munito di chiusura recante la dicitura "rifiuti cimiteriali"; (confezionamento in big-bag o contenitori previa riduzione volumetrica delle parti lignee) previo il trattamento di disinfezione;
- b) deposito provvisorio, solo qualora si rendesse necessario per una maggiore razionalità del sistema di raccolta, in idonea area attrezzata, all'interno del cimitero;
- c) smaltimento finale, preferibilmente presso impianti di termodistruzione, debitamente autorizzati ai sensi della normativa vigente. In alternativa smaltimento in discariche autorizzate per rifiuti solidi urbani in base a specifico accordo con il gestore della discarica stessa;
- d) per ciò che riguarda le parti metalliche quali zinco, ottone, piombo, ecc. verrà effettuata la bonifica delle parti metalliche nel caso in cui queste presentino rischi di pericolosità, a cura del responsabile del servizio di smaltimento;
- d) deposito provvisorio, separato dagli altri rifiuti, pur utilizzando la stessa area di stoccaggio di cui sopra;
- e) invio al recupero tramite rottamazione.

#### **Art. 95. - Pulizia caditoie stradali (se richiesto dai Comuni)**

Nell'esecuzione del servizio di spazzamento il personale deve evitare che qualsiasi detrito cada dentro i condotti e curare che le caditoie e le bocche dei condotti destinati allo scarico delle acque meteoriche siano tenuti sempre in perfetta efficienza e completamente sgombri da terra, sassi, sabbia, fogliame ed ogni altro rifiuto che vi si possa accumulare.

L'Appaltatore dovrà inoltre mantenere liberi e sgombri da qualsiasi materia le caditoie di raccolta delle acque meteoriche esistenti lungo le vie, piazze e viali in modo da assicurare il libero scolo delle acque stesse.

L'Appaltante dovrà assicurare almeno una volta all'anno la pulizia delle caditoie stradali presenti sul territorio dei Comuni interessati. Tale servizio andrà comunque espletato non dopo il mese di settembre. Esso dovrà prevedere lo spurgo del fango o di altri rifiuti accumulatisi. L'Appaltatore dovrà inoltre assicurare il trasporto all'impianto di smaltimento, in modo separato, del materiale di risulta (l'acqua verrà smaltita a carico dell'Appaltatore) e sarà responsabile degli eventuali danni arrecati nell'esecuzione del servizio, sia alle grate che ai manufatti accessori. L'Appaltatore sarà tenuto a disporre ed attuare gli interventi secondo le norme e le modalità previste ed al corrispettivo indicato nella definizione dei prezzi unitari.

**Art. 96. - Rimozione rifiuti abbandonati e altri servizi integrativi della pulizia della strada. (se richiesto dai Comuni)**

L'Appaltatore dovrà provvedere al ritiro e alla rimozione dei cumuli di rifiuti urbani, inerti c/o ingombranti abbandonati sul luogo pubblico, compresi i rottami di automobili quando siano state inutilmente espletate le procedure di riconoscimento del produttore. L'Appaltatore dovrà inoltre provvedere a proprie spese alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento di resti di natura organica comprese le carogne animali che per un qualsiasi motivo dovessero trovarsi sul suolo pubblico nel rispetto della normativa vigente e in particolare del D. Lgs n. 508 del 14.12.1992. Dovrà essere inoltre previsto un servizio per la rimozione degli animali feriti che sostino in luogo pubblico.

L'Appaltatore potrà inoltre essere chiamato ad operare anche in luoghi comuni nei fabbricati o in aree scoperte non di uso pubblico.

A tale scopo, l'Appaltatore in fase di progetto offerta, dovrà formulare un costo orario per tale tipologia di intervento.

**Art. 97. - Altri servizi accessori ed integrativi della pulizia della strada (se richiesto dai Comuni)**

Pure i servizi oggetto del presente articolo, per la loro natura di accessoria e di complementarità andranno eseguiti dietro richiesta delle singole amministrazioni comunali. Ai fini del pagamento delle prestazioni si farà riferimento alle ore di servizio sul territorio dei Comuni. A tale fine l'Appaltatore dovrà fornire, in sede di presentazione di progetto-offerta, un listino con tariffe orarie o forfetarie onnicomprensive per ogni tipo di servizio qui compreso e un piano per il loro svolgimento.

L'Appaltatore dovrà inoltre provvedere dietro richiesta ad attivare servizi quali:

- a) il lavaggio di superfici di particolare pregio;
- b) il lavaggio e la disinfezione delle fontanelle, dei servizi igienici, dei sottopassaggi e dei portici di uso pubblico;

Tali servizi, condizioni meteorologiche permettendo, saranno svolti nelle prime ore del mattino, al fine di non creare intralci al traffico veicolare ed inconvenienti a quello pedonale, nel rispetto della salvaguardia ambientale e della quiete pubblica e rispetto dei beni.

La raccolta e asportazione delle foglie al di fuori del normale servizio di spazzamento verrà attivata dietro richiesta nel periodo autunnale. La raccolta manuale sarà effettuata da operatori con ausilio di idonee attrezzature, rastrelli, sacchi, forconi e motocarri a vasca e/o minicompattatori per il caricamento.

La raccolta meccanizzata sarà effettuata da operatori ecologici con ausilio di idonee attrezzature.

Il materiale raccolto durante tale servizio verrà trasportato nei siti indicati dall'Appaltante che ne sosterrà gli oneri per lo smaltimento, ovviamente suddiviso per Comune di provenienza.

Sarà inoltre obbligo dell'Appaltatore attivare, dietro richiesta, un servizio per cancellare, ripulire e bonificare gli spazi coperti da scritte di ogni genere, su pareti di edifici, su elementi di arredo urbano, ecc. Per l'esecuzione del servizio è necessario adottare tecniche appropriate al fine di non danneggiare le parti cui ricadono le scritte medesime e in particolare:

- a) copertura con tinteggiatura dello stesso colore;
- b) intervento con prodotti chimici non corrosivi;
- c) sabbiatura nel caso di parti in travertino, marmo o parti levigate, con particolare attenzione alla presenza di bassorilievi o altri elementi di pregio che possano essere danneggiati.

L'appaltatore dovrà inoltre garantire un servizio di pronto intervento e reperibilità attivabile su chiamata telefonica, o tramite fax, 24 ore su 24, per tutti i giorni dell'anno. Tale servizio dovrà far capo ad un tecnico responsabile che dovrà garantire il pronto intervento entro un'ora dalla chiamata. A supporto ed in eventuale aiuto allo stesso la ditta dovrà assegnare n. 2 autisti con relativi mezzi, anche speciali, e n. 3 operatori. Il personale di supporto al tecnico reperibile dovrà intervenire entro un massimo di un'ora dalla richiesta. Il servizio di pronto intervento sarà attivato su semplice chiamata dell'Appaltante.

L'Appaltatore dovrà inoltre predisporre a richiesta fornendo, peraltro, in sede di gara prezzo unitario uomo/mezzo che resterà vincolante per l'Appaltatore a favore delle Amministrazioni richiedenti (fatta pattuizione migliorativa specifica):

- a) un servizio di raccolta e asporto dei materiali galleggianti presenti in corrispondenza di paratoie e sbarramenti esistenti lungo fossi nonché sui laghi;
- b) un servizio di pulizia delle griglie di intercettazione dei rifiuti posti sulle griglie e rimozione dei fanghi delle fosse Imhoff in esercizio in valle;
- c) l'apertura e chiusura giornaliera, anche nei giorni festivi e prefestivi, di cancelli d'accesso a giardini pubblici recintati.

#### **Art. 98. - Servizi diversi, occasionali e non previsti**

L'Appaltante potrà richiedere l'espletamento, in aggiunta o sostituzione a quelli già previsti, di servizi occasionali non compresi nel presente Capitolato, purché assimilabili o connessi ai servizi in appalto (per esempio: transennamento aree pubbliche, ecc.) L'Appaltatore è tenuto ad eseguirli, eventualmente facendo ricorso a prestazioni di lavoro straordinario, mettendo a disposizione il personale dipendente e i propri mezzi, con le modalità stabilite dall'Appaltante.

L'Appaltatore, a servizio ultimato, sarà rimborsato dall'Appaltante o dai Comuni richiedenti i servizi delle eventuali maggiori spese sostenute e non previste dal contratto ma, in ogni caso, previamente e formalmente concordate tra le parti.

### ***10a PARTE - Trasporto e conferimento finale***

#### **Art. 99. - Trasporto e pesatura dei rifiuti** (Componente obbligatoria del rapporto)

Il trasporto di rifiuti urbani ed assimilati e dei materiali recuperati per il conferimento in discarica, il trattamento ed il recupero è a totale carico dell'Appaltatore, nell'ambito di un'area che corrisponde al territorio comprensoriale. Ove si tratti di eseguire trasporti esterni al territorio stesso, il relativo costo rimarrà a carico dell'Appaltatore fino ad una distanza ricadente nell'ambito del territorio idealmente delimitato da un raggio di 25 chilometri dalla deviazione dalla SS. che porta alla discarica.

Nel caso in cui, l'Appaltatore, per qualsiasi motivo, debba effettuare il trasporto al di fuori dei confini territoriali stabiliti, o della distanza di 25 Km., è riconosciuto da parte dell'Appaltante, per la sola parte eccedente i 25 Km. come sopra calcolati, un rimborso sulla base delle tariffe chilometriche applicate ai percorsi esterni, desunti dall'elenco prezzi presentato dall'Appaltatore in sede di presentazione di progetto-offerta. Tale costo è soggetto alla revisione prezzi ai sensi dell'Art. 5 1.

L'Appaltatore deve effettuare le operazioni di pesatura di tutti i tipi di rifiuto e dei materiali raccolti in modo differenziato presso l'impianto di smaltimento, trattamento o recupero dei materiali medesimi ovvero in pese intermedie a suo carico (autorizzate dall'Appaltante) e deve inviare copia del verbale di tutte le pesature all'ufficio competente del Comprensorio con scadenza mensile, entro i primi 15 giorni del mese successivo.

Il sistema di pesatura montato sui mezzi impegnati nella raccolta dovrà rigorosamente essere sempre funzionante e garantire la lettura dei pesi raccolti Comune per Comune o, anche, Frazione o Via o contribuente (per il sistema "porta a porta") e non avere uno scostamento superiore allo 0,50 %. Ogni pesatura in entrata ai centri di smaltimento o in discarica dovrà riportare la controfirma dell'addetto al trasporto e di quello all'accettazione con data completa ed ora.

#### **Art. 100. - Conferimento finale dei rifiuti**

La scelta degli impianti di trattamento, smaltimento, o di recupero dei rifiuti umido, vegetale, e secco non riciclabile diversi dalla discarica della "Maza" di Arco, Comune Amministrativo di Arco, di cui alla sezione II<sup>a</sup>, sono di esclusiva pertinenza dell'Appaltante. E' fatto obbligo all'Appaltatore di conferire i rifiuti raccolti in modo differenziato ad aziende aderenti ai Consorzi obbligatori, quando questi siano in essere. E' fatto

assoluto divieto all'Appaltatore di conferire in modo scorretto le frazioni provenienti dalla raccolta integrata e in particolar modo le frazioni riciclabili.

## ***11a PARTE - Norme organizzative***

### **Art. 101. -Responsabile del servizio**

L'Appaltatore dovrà comunicare entro l'inizio dei lavori all'Appaltante il nominativo del Responsabile del servizio, che sarà considerato a tutti gli effetti come legale rappresentante dell'Appaltatore stesso.

E' a carico del responsabile la tenuta e la compilazione dei registri prescritti, la fornitura di informazioni agli utenti dei servizi, ai potenziali utenti, la sottoscrizione quale supervisore tecnico - giuridico di tutte le bolle di accompagnamento dei rifiuti urbani ed assimilati e di ogni altro documento e/o incombente; egli dovrà inoltre assicurare il rispetto puntuale e rigoroso di tutte le norme in materia, presenti e future, assumendosi al riguardo ogni responsabilità.

E' inoltre compito di detta persona o di un suo incaricato la sorveglianza dei percorsi dei rifiuti in tutte le loro fasi di smaltimento, di relazionare mensilmente sulle carenze o difetti riscontrati, ed infine, la responsabilità del personale aziendale destinato alle attività dell'appalto nonché della loro formazione.

### **Art. 102. - Cantiere**

L'Appaltatore dovrà disporre, all'interno del territorio del Comprensorio di idonei fabbricati da adibire a deposito attrezzature, rimessaggio dei veicoli, spogliatoio per le maestranze, servizi igienici in genere (comprensivi di gabinetti docce con acqua calda), e quant'altro utile ai fini del buon funzionamento aziendale e previsto dal contratto di categoria. L'Appaltatore dovrà anche avere in dotazione un'area per lo stoccaggio provvisorio dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate.

Tutti i locali e le aree dovranno essere a norma con le leggi antinfortunistiche, sanitarie, edilizie e con i regolamenti antincendio in vigore e futuri, fino alla scadenza dell'appalto.

### **Art. 103. - Condizioni della rete stradale e condizioni meteorologiche**

Tutte le operazioni oggetto del presente appalto, dovranno essere condotte comunque indipendentemente dalle condizioni della rete stradale, sia essa asfaltata o no, oppure che la suddetta sia per qualsiasi motivo o durata percorribile con difficoltà. Non costituirà motivo di ritardo nell'effettuazione dei servizi in oggetto dell'appalto o motivo di richiesta di maggiori compensi od indennizzi il cambiamento di percorso dei veicoli dovuto a lavori sulla rete stradale o altro. Non costituiscono motivi di ritardo o di mancata effettuazione dei servizi di cui al presente appalto, le avverse condizioni meteorologiche salvo i casi di forza maggiore o qualora sussistano oggettive condizioni di pericolo per gli addetti ai servizi o gravi danni ai veicoli dell'Appaltatore.

Alle operazioni di "liberazione" dalla neve dei contenitori stradali dovrà provvedere direttamente l'appaltatore con oneri a proprio carico.

L'Appaltatore è tenuto in ogni caso ad esporre un proprio prezzo orario, comprensivo di uomini e mezzi, per spazzamento neve da viabilità comunale per Comuni che lo dovessero richiedere.

Nessuna incombenza aspetta all'Appaltatore nel caso di raccoglitori porta a porta.

## ***CAPITOLO III\* – disposizioni generali***

### ***12a PARTE - Proventi inerenti il servizio***

#### **Art. 104. - Determinazione, applicazione e riscossione della tariffa**

La determinazione, l'applicazione e la riscossione della tariffa sono di esclusiva pertinenza dell'Appaltante. L'appaltatore è tenuto a fornire tempestivamente ogni elemento e prestazioni utili all'esercizio delle funzioni predette, in particolare quelle di cui all'art. 42 e 58, anche se diverse da quelle già contemplate nei precedenti articoli.

## **13a PARTE - disposizioni generali**

### **Art. 105. - Penalità**

In caso d'inadempienza agli obblighi contrattuali assunti, l'Appaltatore, oltre all'obbligo di ovviare nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre il giorno successivo a quello di contestazione dell'infrazione, fermo restando le altre forme di responsabilità dello stesso addebitategli, sarà passibile di sanzioni amministrative da applicarsi da parte dell'Appaltante variabili secondo i seguenti casi:

- a) per il mancato servizio per un'intera giornata, anche in un solo Comune, si applicherà la trattenuta pari ad un trentesimo del corrispettivo annuo previsto per il servizio interessato dall' inadempienza;
- b) per la mancata esecuzione della raccolta rifiuti di una via, piazza o parte della stessa nei giorni stabiliti da un minimo di €. 130 (centotrenta) ad un massimo di €. 1.300 (milletrecento);
- c) per la mancata raccolta rifiuti relativa al salto utenza, nei giorni stabiliti da un minimo di €. 25,00 (venticinque) ad un massimo di €. 250 (duecentocinquanta) per ogni utenza,
- d) per una ritardata o trascurata raccolta rifiuti in una via, piazza o parte della stessa nei giorni stabiliti da un minimo di €. 50 (cinquanta) ad un massimo di €. 500 (cinquecento);
- e) per la mancata esecuzione del servizio di spazzamento in una via o frazione di essa, piazza o area mercatale da un minimo di €. 130 (centotrenta) ad un massimo di €. 1.300 (milletrecento);
- f) per una ritardata o incompleta esecuzione del servizio di spazzamento in una via o frazione di essa, piazza o area mercatale da un minimo di €. 50 (cinquanta) ad un massimo di €. 500 (cinquecento),
- g) per omessa manutenzione di un contenitore danneggiato o mal funzionante si applicherà la sanzione da un minimo di €. 25,00 (venticinque) ad un massimo di €. 250 (duecentocinquanta) per ogni contenitore e per ogni giorno di ritardo a partire del sesto giorno lavorativo decorrente dalla comunicazione scritta. Qualora le condizioni del contenitore fossero tali da pregiudicarne gravemente o renderne impossibile l'utilizzo, la ditta appaltatrice provvederà all'immediata sostituzione ovvero in mancanza si applicherà la sanzione, a decorrere dal sesto giorno lavorativo successivo alla segnalazione scritta;
- h) per mancato rispetto degli orari di apertura dei centri di raccolta da un minimo di €. 130 (centotrenta) ad un massimo di €. 1.300 (milletrecento);
- i) per ogni inadempienza alle cautele igieniche e di decoro nell'esecuzione del servizio da un minimo di €. 130 (centotrenta) ad un massimo di €. 2.600 (duemilaseicento);
- j) per la mancata pulizia dei contenitori messi a disposizione delle utenze collettive pubbliche si applicherà una sanzione pari al 20 (venti) % del corrispettivo annuo previsto per ogni contenitore e ogni giorno di ritardo da quello previsto;
- k) per omesso intervento richiesto o per intervento eseguito oltre il termine previsto dal presente Capitolato: da un minimo di €. 130 (centotrenta) ad un massimo di €. 1.300 (milletrecento);
- l) per irregolare raccolta delle frazioni degli RSU con conseguente miscelamento e perdita della finalità per cui è stata costituita la raccolta integrata da un minimo di €. 1.300 (milletrecento) ad un massimo di €. 13.000 (tredicimila);
- m) per mancata o irregolare consegna nell'area di stoccaggio o al trattamento di recupero del materiale prelevato mediante raccolta differenziata con conseguente perdita della finalità per cui è stata costituita la raccolta differenziata da un minimo di €. 1.300 (milletrecento) ad un massimo €. 13.000 (tredicimila);
- n) per mancata corretta pesatura per utenza, via, piazza, Comune, tipologia nonché mancata trasmissione delle informazioni, entro i termini fissati, attinenti i rifiuti trattati: da un minimo di €. 130 (centotrenta) ad un massimo di €. 1.300 (milletrecento);
- o) per qualsiasi altra violazione dei patti contrattuali non espressamente indicati nel presente Articolo potrà essere applicata una penalità da un minimo di €. 130 (centotrenta) ad un massimo di €. 1.300 (milletrecento), da determinarsi di volta in volta, con provvedimento del Responsabile del servizio del Comprensorio.

Le infrazioni potranno essere accertate dall'Appaltante mediante il proprio personale o persone delegate, dai Comandi di Polizia Municipale e dagli Uffici Comunali competenti o consortili laddove attivati. Il Responsabile del Servizio del Comprensorio procederà, entro 15 giorni dalla rilevazione, alla formale contestazione dell'inadempienza, mediante raccomandata o telefax, alla quale l'Appaltatore avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro cinque giorni dal ricevimento.

Le eventuali memorie giustificative o difensive dell'Appaltatore saranno sottoposte al Responsabile del Servizio dell'Ente Appaltante che procederà, a suo insindacabile giudizio, all'eventuale applicazione delle penalità come sopra determinate.

Le suddette sanzioni verranno inoltre applicate all'Appaltatore anche per le irregolarità commesse dal personale dipendente dell'impresa stessa, nonché per lo scorretto comportamento verso il pubblico e per indisciplina nello svolgimento delle mansioni, purché debitamente documentate.

L'ammontare delle sanzioni e l'importo delle spese per i lavori o per le forniture eventualmente eseguite d'ufficio sarà trattenuto sul primo rateo di pagamento in scadenza, in caso di recidiva le sanzioni saranno raddoppiate. Nell'eventualità che la rata non offra margine sufficiente, l'Appaltante avrà diritto di rivalersi delle somme dovute gli sull'importo cauzionale, che dovrà essere ricostituito nella sua integrità nel termine di quindici giorni, sotto pena di decadenza dell'appalto.

Non si applicherà alcuna penalità per cause di forza maggiore, che comunque dovranno essere documentate e che non potranno continuare oltre i tre giorni.

L'applicazione delle penalità o della trattenuta come sopra descritto non pregiudica il diritto di rivalsa dell'Appaltante nei confronti dell'Appaltatore per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali l'Appaltatore rimane comunque e in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze; né pregiudica il diritto dell'Appaltante di dichiarare la risoluzione del contratto.

#### **Art. 106. - Inizio dei lavori**

L'Appaltatore è tenuto ad iniziare il servizio con decorrenza dal primo giorno lavorativo successivo all'inizio dell'appalto ovvero dal giorno indicato nel Contratto d'Appalto come stipulato.

#### **Art. 107 – Norme di fine appalto**

L'Appaltante, alla cessazione dell'appalto per qualsiasi ragione, si riserva il diritto di proporre l'acquisto di tutti o parte dei mezzi e delle attrezzature di proprietà dell'Appaltatore, che risulteranno a quel momento adibiti ai servizi del presente Capitolo e che l'Appaltatore intenderà alienare, per il prezzo che le parti concorderanno.

Sempre alla cessazione del contratto per qualsiasi ragione, l'Appaltatore sarà obbligato altresì, ove richiesto dall'Appaltante, a proseguire il regolare funzionamento del servizio sino al momento della sua sostituzione. Resta fissato che, in caso d'inadempienza, l'Appaltante provvederà all'incameramento della cauzione definitiva.

#### **Art. 108. - Risoluzione del contratto per inadempimento**

Ai sensi dell'art.67, primo comma, D.P.R. n.902/1986, l'Appaltante potrà dichiarare risolto il contratto in presenza di gravi inadempienze dell'Appaltatore agli obblighi assunti con la stipulazione del contratto e successive integrazioni.

Oltre che nei casi già espressamente previsti nei precedenti articoli, la risoluzione per inadempimento potrà essere dichiarata dall'Appaltante anche ed in particolare nei seguenti:

- a) scioglimento, cessazione, fallimento della ditta;
- b) perdita dell'autorizzazione all'esercizio delle attività oggetto dell'appalto;
- c) comportamenti fraudolenti o stato di insolvenza;
- d) cessione totale o parziale del contratto;
- e) subappalto non autorizzato;

- f) mancata assunzione del servizio alla data stabilita;
- g) sospensione del servizio per più di 5 (cinque) giorni in un anno, salvo comprovate cause di forza maggiore;
- h) ogni altra violazione dei patti e degli impegni contrattuali che, per la sua gravità incida negativamente sull'efficacia del servizio, soprattutto quando ne derivino rischi igienico-sanitari e/o ambientali; ovvero possa venire meno il rapporto fiduciario;

L'appaltatore inadempiente sarà tenuto all'integrale risarcimento dei danni ivi compresi i maggiori costi derivanti dall'esecuzione d'ufficio, e perderà, in ogni caso l'intera cauzione definitiva.

L'Appaltante potrà compensare quanto dovuto dall'Appaltatore per le prestazioni regolarmente eseguite, con l'eventuale maggior credito a titolo di risarcimento danni.

#### **Art. 109 – Recesso**

Ai sensi dell'art. 67, secondo comma D.P.R. n. 902/1986, l'appaltante potrà, in ogni momento, recedere dal contratto per sopravvenuti e gravi motivi di pubblico interesse.

In tale caso l'Appaltante sarà esclusivamente tenuto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite ai prezzi di contratto, nonché di un indennizzo pari ad un decimo delle prestazioni non eseguite, rimanendo esclusa ogni altra pretesa di natura economica da parte dell'Appaltatore.

#### **Art. 110 – Controversie**

Qualunque contestazione potesse sorgere o manifestarsi nel corso del servizio non darà mai diritto alla ditta aggiudicataria di assumere decisioni unilaterali, quali la sospensione, la riduzione, la modificazione del servizio.

Tutte le controversie riguardanti la corretta applicazione delle procedure previste nel presente Capitolato e quindi l'esecuzione del contratto, dovranno essere preliminarmente esaminate dalle parti in via amministrativa e qualora non si pervenga ad una soluzione delle stesse, entro 30 giorni dalla data di inizio del procedimento di composizione bonaria, verranno deferite all'autorità giudiziaria.

#### **Art. 111 – Foro competente**

La competenza giudiziaria sarà riservata in ogni caso al Foro di Trento.

#### **Art. 112 Richiami a leggi e/o regolamenti**

Oltre all'osservanza di tutte le norme specificate nel presente Capitolato l'Appaltatore avrà l'obbligo di far osservare costantemente ai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge nazionale e comunitaria, di regolamenti comunali nonché le ordinanze Municipali e le direttive dell'Autorità di bacino e di altri Enti competenti ed in particolare quelle riguardanti l'igiene o che comunque abbiano rapporto con i servizi, oggetto dell'appalto.

Resta comunque inteso che i Sindaci potranno, in circostanze che richiedono eccezionali provvedimenti in difesa della salute pubblica, emanare ordinanze speciali sul funzionamento del servizio di igiene urbana, con l'obbligo per l'Appaltatore di osservarle,

Per quanto non previsto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto si intendono richiamate ed applicabili al presente atto le disposizioni di legge, i regolamenti e le ordinanze in materia di servizi d'igiene ambientale pubblica, nonché la Legge n. 55/90, il Decreto Lgs. n. 157/95 per quanto applicabili e qualsiasi altra norma relativa ad attività svolte nell'espletamento del servizio nonché ed infine le disposizioni del Codice Civile in materia di contratti ed appalti.

## ***SEZIONE SECONDA***

### **Art. 1. - Campo di applicazione**

Ferme tutte le disposizioni generali della prima sezione, in particolare di cui agli articoli da 1 a 54 e 104 e seguenti, la presente sezione si riferisce e regola i principali aspetti cui è tenuto l'Appaltatore nella gestione della discarica ed impianti di trattamento connessi posti in località Maza di Arco, Comune amministrativo di Arco.

Riassuntivamente questa sezione regola:

1. le modalità di accettazione, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani provenienti dal servizio di raccolta e trasporto dei Comuni compresi nel Comprensorio della Alto Garda e Ledro e fenomeni connessi (percolato, biogas...);
2. la installazione e gestione degli impianti di accettazione, trattamento e smaltimento diretto o indiretto e loro integrazione.

La discarica deve essere condotta e gestita nel rispetto delle disposizioni e norme di legge vigenti, oltre che delle prescrizioni, istruzioni per l'uso e delle norme di sicurezza imposte dagli articoli che seguono e che non costituiscono in alcun caso deroga alle disposizioni di legge e regole anzidette.

### **Capitolo I**

#### **Art. 2. –Orari e modalità di accettazione**

L'Appaltatore deve assicurare in discarica lo smaltimento dei rifiuti ogni giorno dell'anno compresi i giorni festivi.

L'accettazione dei rifiuti conferiti è garantita dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.30 alle ore 16.00 il sabato dalle ore 8.00 alle ore 11.30. L'appaltatore dovrà garantire anche eventuali aperture festive della discarica in presenza di raccolte r.s.u. che dovessero essere effettuate in tali giornate. Per la durata dell'orario di apertura è prescritta la presenza di almeno due persone, di cui una alla pesa ed all'accettazione. L'orario di accettazione va esposto al cancello d'ingresso della discarica in modo ben visibile, con indicazione delle giornate di chiusura. I giorni festivi l'accettazione dei rifiuti è limitata ai r.s.u..

L'Appaltante può richiedere, a fronte di eventuali situazioni di emergenza, l'apertura della discarica anche nelle ore pomeridiane oltre l'orario sopra esposto.

Il personale della discarica ha l'obbligo di collaborare con tutti coloro che, muniti di regolare autorizzazione, durante l'orario di accettazione, conferiscano rifiuti ammessi allo smaltimento.

Il conferimento al di fuori dell'orario di accettazione è consentito solo in via eccezionale e quando il conferitore può dimostrare che il ritardo è dovuto a cause imprevedibili.

Al di fuori degli orari di accettazione i cancelli della discarica devono rimanere chiusi a chiave.

L'accettazione è limitata ai conferimenti autorizzati dall'Amministrazione comprensoriale.

#### **Art. 3. – Accesso alla discarica e piazzole di scarico**

La discarica deve essere opportunamente recintata e l'accesso allo scarico è consentito solamente a personale e ad automezzi autorizzati. All'ingresso della discarica va affisso un cartello con l'indicazione delle seguenti informazioni: nome e categoria della discarica, nome del proprietario e/o gestore, dati dell'autorizzazione, dati di funzionamento, numero di telefono per contatti e per casi di emergenza, autorità responsabile dell'autorizzazione all'esercizio e del controllo.

È facoltà dell'Appaltante ed obbligo dell'Appaltatore verificare che le ditte che conferiscono (Conferenti e/o Trasportatori) in discarica rifiuti prodotti da sé o da terzi (Produttore), siano in regola con le

disposizioni in materia di iscrizione all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti, sia in relazione ai mezzi impiegati che alla tipologia dei rifiuti conferiti.

Ai sensi del 5° comma dell'art. 74 del T.U.L.P. in materia di protezione dell'ambiente dagli inquinamenti, lo smaltimento dei rifiuti speciali dichiarati assimilabili ai rifiuti solidi urbani che vengono recapitati in discarica dal produttore ovvero mediante conferimento ad altre imprese autorizzate od al servizio pubblico specificatamente organizzato, deve essere disciplinato da apposita convenzione da stipularsi tra l'Appaltante ed il Conferente. Detta convenzione, oltre agli aspetti tecnici ed alle quantità ammissibili dei rifiuti, disciplinerà quelli economici, tenuto conto delle spese di esercizio in relazione alla quantità ed alla qualità dei rifiuti scaricati, nonché dell'ammortamento dei costi dell'impianto e dei costi di esercizio successivi alla chiusura dell'impianto, di questa voce la ditta concorrente dovrà chiaramente esporre, in offerta, il prezzo unitario o i prezzi unitari che intende applicare per l'accettazione, il trattamento e/o lo smaltimento. La praticabilità della discarica deve essere sempre garantita.

In caso di neviccate, gelate, cadute di massi o di formazione di fango le rampe di accesso dell'invaso vanno ripulite per evitare il crearsi di situazioni di pericolo.

All'occorrenza ed in ogni caso almeno una volta alla settimana tutte le strade di accesso e di servizio, interne ed esterne alla discarica, vanno ripulite dalla sporcizia e dalla polvere. Lo stato delle strade non deve dare adito a reclami.

Le eventuali piazzole di scarico per diversi residui vanno contrassegnate in modo ben visibile. In particolare deve essere garantita la stabilità del fondo delle piazzole, che deve risultare piano. La disposizione delle piazzole deve essere tale da garantire agli autisti lo spazio di manovra necessario per evitare danni agli automezzi e la commistione dei rifiuti. Le aree bagnate e instabili vanno opportunamente delimitate.

Tutte le strade di accesso alla zona di scarico vanno tenute sgombre da frammenti metallici e vetri in modo da evitare il danneggiamento dei pneumatici.

#### **Art. 4. – Tipologia dei rifiuti**

Nella discarica possono essere smaltiti, per voci principali, i seguenti tipi di rifiuti solidi:

a) rifiuti solidi urbani, intendendo con ciò:

1. i residui non ingombranti provenienti dai fabbricati o da altri insediamenti civili in genere;
2. i rifiuti ingombranti quali beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune provenienti da fabbricati o da altri insediamenti in genere;
3. i rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge lacuali e sulle rive dei fiumi, che per qualità rientrino tra quelli di cui al successivo punto b).

b) Rifiuti speciali assimilabili ai rifiuti solidi urbani di cui all'elenco approvato con deliberazione della Commissione del Servizio Protezione Ambiente competente in materia di smaltimento di rifiuti n 8/c di data 10 marzo 1987 e ad esclusione di fanghi e grigliati provenienti da processi di depurazione. Per il resto si rinvia alle modificazioni ed integrazioni apportate con deliberazione della Commissione per la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti n. 109 di data 12 novembre 1990 e s.m.i.. Per lo smaltimento di tale tipologia di rifiuti si dovrà far riferimento anche a quanto stabilito dall'art. 39 della Legge n. 146 di data 22 febbraio 1994. Oltre alle ulteriori disposizioni normative e regolamentari che dovessero intervenire in corso di appalto.

c) Rifiuti speciali assimilabili ai rifiuti solidi urbani ai sensi dell'art. 74 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti secondo quanto disposto dalle deliberazioni della Commissione del Servizio Protezione Ambiente n. 45/c di data 21 luglio 1987 e n. 100/c di data 28 gennaio 1988.

Il bacino di conferimento è costituito dai Comuni del Comprensorio C9 della Alto Garda e Ledro salva fatta diversa disposizione superiore che regoli eventuali conferimenti provenienti da altre aree o bacini..

In ogni caso sia l'Appaltante come l'Appaltatore del servizio si farà cura di incentivare la raccolta differenziata della frazione organica putrescibile dei rifiuti e ogni altra forma di contenimento dei quantitativi

di rifiuti da conferire in discarica nell'ottica delle previsioni che il Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti propone a tal riguardo, nonché di attivare le raccolte differenziate previste dal medesimo piano.

Non sono ammessi i seguenti rifiuti:

- rifiuti organici umani e animali, letame, sostanze nauseabonde e maleodoranti, scarti di macellazione;
- veleni ed altre sostanze tossiche, anche se mescolate ad altri prodotti, che possono costituire fonte di pericolo per la discarica e per il personale;
- combustibili solidi, liquidi o gassificati, anche se miscelati ad altre sostanze, fatta eccezione per materiali provenienti da interventi di bonifica ambientale;
- sostanze infiammabili, radioattive o esplosive, anche se miscelate ad altre sostanze;
- carcasse di automobili, motociclette, caldaie ed altri rifiuti metallici ingombranti che non possono venire sminuzzati con trituratori;
- rifiuti allo stato liquido o fangoso non palabili, fanghi da depurazione e grigliati.

È autorizzato lo stoccaggio temporaneo in vani coperti e separati dagli altri impianti (stazione di raccolta fissa o mobile) dei rifiuti speciali risultanti da raccolte differenziate che riguardano il settore dei rifiuti urbani e del piccolo artigianato.

Sono ammessi allo stoccaggio temporaneo:

- medicinali scaduti, vernici, solventi, anticrittogamici, batterie, ecc.;
- pile usate, lampade a neon, bombolette spray, termometri, detersivi, ecc.;
- oli esausti...

## **Art. 5. – Controllo dei rifiuti conferiti**

È obbligatorio l'uso e la tenuta dei registri giornalieri di carico e scarico dei rifiuti.

È obbligo procedere al controllo visivo dei rifiuti conferiti per accertarne la rispondenza alle tipologie ammesse. Il controllo deve essere effettuato all'ingresso della discarica e prima dello scarico. I rifiuti non ammessi vanno respinti, previa segnalazione al responsabile della discarica. I rifiuti non identificati potranno venire scaricati solo previa autorizzazione delle autorità competenti e relativa notifica al responsabile della discarica.

Ai Trasportatori è fatto obbligo di dichiarare la tipologia e la quantità dei rifiuti. Devono inoltre dichiarare le loro generalità e quelle del committente. Il personale della discarica è tenuto a controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e a verificare se il trasportatore è in possesso dell'autorizzazione prevista dalla legge.

I quantitativi conferiti verranno misurati attraverso apposita pesatura di ogni mezzo che procede a conferimento comunque effettuato, firmato dall'Accettante e controfirmato dal Conferente/Trasportatore, in chilogrammi, quintali, tonnellate, metri cubi ed in pezzi, secondo le disposizioni impartite dall'Appaltante.

Per determinati rifiuti, come ad esempio i fanghi, è necessaria la preventiva comunicazione al responsabile della discarica e lo scarico potrà avvenire solo ad avvenuta predisposizione di un apposito spazio e modalità. In ogni caso l'Appaltatore è responsabile dell'ammissione dei rifiuti.

Per i rifiuti non ammessi in discarica il personale provvederà ad indicare al trasportatore la sede più opportuna per un innocuo smaltimento degli stessi. Per i casi dubbi la decisione definitiva spetta al Responsabile tecnico dell'Appaltante.

La cernita manuale dei rifiuti è vietata, salva fatta specifica autorizzazione della Stazione Appaltante.

L'Appaltatore deve comunicare all'Appaltante per l'eventuale seguito e, se previsto da norma, all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente e all'Azienda provinciale per i servizi sanitari eventuali effetti sull'ambiente riscontrati nell'esecuzione delle operazioni di controllo interno, notificando la natura delle misure proposte ed i termini di attuazione delle medesime.

L'Appaltatore è tenuto a presentare all'Appaltante e all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, in concomitanza con la scadenza relativa alla presentazione della denuncia annuale sui rifiuti, una relazione sui tipi e sui quantitativi di rifiuti smaltiti nell'anno solare precedente, i risultati dei programmi di controllo, le iniziative assunte in materia di raccolta differenziata, le indicazioni sulla struttura e sulla

composizione del corpo della discarica (superficie occupata dai rifiuti, volume e composizione dei rifiuti, metodi di deposito, momento e durata del deposito, prova di stabilità dell'accumulo, capacità residua disponibile).

#### **Art. 6. – Trattamento dei rifiuti**

I rifiuti urbani depositati in discarica dovranno essere adeguatamente compattati.

I rifiuti devono essere lavorati e messi a dimora giornalmente, motivo per cui gli stessi non possono essere accumulati in luogo aperto neppure a titolo di deposito temporaneo salva fatta adozione di idonea modalità di stoccaggio per singoli materiali che di necessità dovrà essere autorizzata dall'Appaltante.

Gli stessi rifiuti anzi dovranno rispettivamente:

1. rifiuto secco: deve essere smaltito in discarica, compattato con compattatore e successivamente, con cadenza giornaliera ricoperto con materiale inerte;
2. frazione umida: dovrà essere avviata a compostaggio presso centro di compostaggio individuato dall'Appaltatore. Si evidenzia che il corrispettivo di smaltimento dell'organico che verrà fornito dall'Appaltatore in fase di progetto offerta dovrà tener conto degli oneri di trasferimento del materiale organico e di tutti gli oneri annessi e connessi allo smaltimento di tale tipologia di rifiuto;
3. ingombranti: questo tipo di rifiuto dovrà essere preventivamente selezionato (laddove non pervenga già tale) in modo da avviare la frazione soggetta a riuso o riciclaggio ai consorzi aderenti al Conai e/o altri di filiera per il relativo recupero mentre la parte non riciclabile dovrà essere a sua volta tritata, imballata e collocata a dimora in discarica secondo le prescrizioni della Direzione tecnica del Comprensorio;
4. rifiuti pericolosi: per questo tipo di rifiuto dovranno essere previsti idonei contenitori a norma e adottati i necessari presidi per la loro più qualificata gestione di accumulo a successivo avvio ai processi di smaltimento o di trattamento a totale carico ed onere della ditta appaltatrice.

L'Appaltatore relativamente agli impianti e/o beni sia di proprietà che in comodato è tenuto a procedere agli adempimenti di cui ai seguenti articoli 21 - 22 - 23.

#### **Art. 7. – Messa a dimora di rifiuti e materiale secco residuo e solo parzialmente biologicamente attivo**

Tutti i rifiuti solidi biologicamente attivi ancora presenti nel materiale da discarica dopo la raccolta differenziata della frazione organica putrescibile vanno accuratamente posti in discarica e compattati.

L'area di coltivazione della discarica deve essere occupata con cura e non presentare vuoti.

È da evitare la formazione di scarpate se non in sede finale, fatta salva l'autorizzazione del Responsabile tecnico del Comprensorio. Ogni strato steso deve essere accuratamente compattato, in modo da garantire la riduzione volumetrica massima possibile con i mezzi a disposizione, previa stesura di telo tessuto-non-tessuto e strato idoneo di materiale inerte opportunamente costipato con rullo stradale o altro analogo mezzo idoneo.

La coltivazione in elevazione della discarica va eseguita in conformità al piano operativo predisposto dal Responsabile del Servizio del Comprensorio nonché approvato dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente. Le operazioni di raccordo delle canalizzazioni di raccolta dei percolati, da effettuarsi prima dell'entrata in esercizio di un settore, devono avvenire alla presenza di un tecnico incaricato del Servizio Opere Igienico-Sanitarie che presenzi all'intervento di allacciamento del dreno alla tubazione di raccolta dei percolati e alla successiva chiusura dell'immissione nella condotta delle acque bianche. Di ogni singolo intervento si dovrà conservare idonea documentazione fotografica.

Nel piano di coltivazione vanno indicate le aree, le pendenze e gli altri aspetti operativi e tecnici di coltivazione.

#### **Art. 8. – Movimentazione e trattamento del materiale umido**

Più specificatamente per quanto riguarda il trattamento del rifiuto umido conferito e già selezionato dovrà essere cura dell'Appaltatore procedere al conferimento presso il centro di compostaggio individuato dallo stesso.

La Ditta Concorrente dovrà evidenziare altresì oltre al costo unitario a chilogrammo delle operazioni di cui sopra anche l'eventuale costo di esercizio di una eventuale biocella destinata unicamente alla stabilizzazione del rifiuto contenente modeste frazioni di umido.

#### **Art. 9. – Copertura**

L'uso di rifiuti inerti sarà limitato al necessario nelle fasi di ricopertura degli strati dei rifiuti (cfr. comma 4 art. 7) scegliendoli in funzione del loro specifico impiego e di granulometria idonea. È vietato il conferimento di rifiuti inerti non direttamente connessi con il predetto utilizzo.

#### **Art. 10. – Percolato**

Le acque superficiali non devono invadere i terreni confinanti con la discarica, ma essere raccolte e smaltite da apposite canalizzazioni. Quelle non inquinate possono essere immesse direttamente nel ricettore, mentre quelle inquinate vanno invece convogliate nelle canalette e/o tubazioni di raccolta del percolato, al cui trasporto e trattamento presso eventuali impianti e relativi oneri è tenuto l'Appaltatore.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta a non danneggiare il sistema di impermeabilizzazione durante l'utilizzo dei mezzi meccanici.

Le tubazioni di raccolta del percolato vanno controllate periodicamente e sciacquate con un getto ad alta pressione. Lo stesso dicasi per le condotte principali ed i pozzetti. Almeno una volta ogni 2 anni si deve provvedere alla pulizia generale ed alla successiva ispezione televisiva dei canali, a partire dagli appositi pozzetti situati all'esterno della vasca di stoccaggio. L'ispezione televisiva andrà registrata su idonea cassetta che dovrà essere conservata a disposizione dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente. L'Appaltatore deve (e l'Appaltante si riserva di verificare periodicamente) provvedere, semestralmente, al prelievo e quindi all'analisi presso un laboratorio qualificato di un campione di percolato onde stabilirne la composizione chimica. Il risultato di ogni controllo sarà archiviato a disposizione di eventuali verifiche e copia dello stesso sarà inviato al Servizio Opere Igienico-Sanitarie ed alla Commissione di controllo.

I dati concernenti il quantitativo di percolato, gli interventi di trattamento e di ricircolo nonché i dati sulle precipitazioni vanno riportati sul registro giornaliero di esercizio.

Salvo fatto trasporto ad impianti terzi, che dovranno essere preventivamente riconosciuti ed autorizzati dall'Appaltante, i sistemi di drenaggio e captazione del percolato, nonché l'eventuale impianto di trattamento del medesimo, dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza ed in esercizio – dell'Appaltatore - durante la vita dell'impianto. Il controllo, dopo la chiusura dello stesso, per tutto il tempo durante il quale viene rilevata formazione di percolazioni, e comunque per un periodo non inferiore a 10 anni sarà oggetto di affido diverso a cura dell'Appaltante.

Le modalità di trattamento del percolato e relativi costi dovranno essere espressamente previste in costo unitario €/mc.

#### **Art. 11. – Prevenzione di odori sgradevoli**

In caso di formazione di odori sgradevoli si dovranno adottare i provvedimenti più opportuni (materiale di sterro, cloruro di sodio, idrato di calce, ecc.) per la loro eliminazione.

#### **Art. 12. – Acque sotterranee**

L'Appaltatore deve e l'Appaltante si riserva di provvedere a periodici prelievi per accertare mediante analisi la qualità dell'acqua della falda presso gli eventuali piezometri ubicati lungo il perimetro della discarica.

I parametri da analizzare, la frequenza degli accertamenti ed ulteriori dettagli sulle operazioni da compiere devono essere espressi nell'offerta.

#### **Art. 13. – Prevenzione incendi**

È assolutamente vietato bruciare rifiuti sull'area della discarica.

Prima della chiusura giornaliera della discarica l'Appaltante procede ad ispezione dell'intera area. Le attrezzature dovranno essere disposte a distanza di sicurezza dai rifiuti e dalle aree di coltivazione.

Per poter far fronte ad eventuali incendi sviluppatasi nell'area di coltivazione e nelle aree di scarico dei rifiuti la discarica dovrà tenere a disposizione una scorta congrua (almeno 200 m<sup>3</sup>) di materiale di sterro, legante o simile, mentre per tutti gli impianti dovranno essere a disposizione, costantemente operativi, estintori di capacità idonea nonché tenuto costantemente controllato (con prova mensile) l'impianto di estinzione con vasca e manichetta disponibile in sede.

Ai Vigili del Fuoco di Trento e di Arco dovrà essere fatta pervenire, con l'inizio della gestione del servizio, la documentazione predisposta per le situazioni di emergenza e dovranno venire annualmente informati delle nuove e/o diverse misure antincendio adottate dall'Appaltatore che dovrà comunicarle massimo entro 12 ore se non già avvenuto in anticipo.

I mezzi in esercizio e/o a disposizione devono risultare equipaggiati con un estintore pronto per l'uso.

In caso di incendio deve essere fatta immediata richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco di Trento e di Arco.

#### **Art. 14. – Protezione dal vento**

Per evitare la dispersione di materiali leggeri a causa del vento dovranno essere predisposti idonei schemi mobili attorno alla zona di scarico e movimentazione.

#### **Art. 15. – Difesa dai parassiti**

È prescritto il controllo costante teso ad accertare l'eventuale presenza di parassiti ed altri infestanti.

Accertata la presenza di tali infestanti, dovranno essere adottati i provvedimenti di disinfezione necessari, tali comunque da non inibire o ritardare il ciclo di mineralizzazione della sostanza organica contenuta nei rifiuti.

La discarica deve disporre di una scorta congrua di disinfestanti per potere, all'occorrenza, intervenire con tempestività.

#### **Art. 16. – Difesa dagli uccelli e dai roditori**

Uccelli e roditori devono essere tenuti lontani dalla discarica. Possibili mezzi: dispositivi ottici, mantenimento di aree di coltivazione ridotte, copertura ottimale (sottrazione del nutrimento).

Qualora si adottassero misure di derattizzazione o comunque di altro tipo deve essere richiesta l'autorizzazione da parte degli organi competenti e deve essere dato idoneo preavviso.

#### **Art. 17. – Prevenzione da malattie professionali e da infortuni**

Accanto a quanto esplicitamente previsto, in particolare agli artt. 29-30-35 e 36, le misure da adottare per prevenire le malattie professionali e gli infortuni hanno la priorità assoluta su ogni altro lavoro o compito assegnato. È prescritta la scrupolosa osservanza delle norme antinfortunistiche.

Prima di dare esecuzione al compito loro assegnato i collaboratori dovranno valutare i rischi insiti nel compito stesso e adottare le misure di sicurezza necessarie.

Ogni apparecchio telefonico dovrà essere dotato dell'elenco dei numeri da contattare in caso di emergenza. L'elenco deve venire affisso in modo ben visibile.

In caso di infortuni dovranno venire prestati i primi soccorsi in attesa dell'intervento del medico.

L'infermeria dovrà essere dotata di una cassetta di pronto soccorso che dovrà venire periodicamente controllata e rifornita, se del caso, di quanto occorrente.

L'Appaltatore potrà verificare in ogni e qualsiasi momento il rispetto delle norme sia sotto l'aspetto formale (documenti di prevenzione e protezione nonché prescrizioni di cantiere...) che sostanziale (esistenza di presidi individuali)

#### **Art. 18. – Pulizia e manutenzione delle strade della discarica**

Le strade interne alla discarica vanno tenute pulite.

Le carte, i sacchetti di plastica... vanno raccolti dai campi o aree confinanti con la discarica, dall'argine e dalla strada di accesso alla discarica almeno una volta alla settimana.

Si dovrà inoltre provvedere a falciare periodicamente l'erba ai confini della discarica e sul ciglio della strada di accesso. Il manto erboso va controllato periodicamente ed eventualmente rinverdito.

#### **Art. 19. – Biogas**

L'Appaltatore è tenuto a formulare progetto di eventuale recupero delle diverse forme di biogas che si presume possano prodursi in discarica e/o suoi impianti.

I dispositivi di eventuale captazione, di recupero e combustione del biogas devono essere mantenuti in perfetta efficienza ed esercizio sia in fase di gestione attiva della discarica che dopo la chiusura della stessa, per tutto il tempo durante il quale viene rilevata formazione di biogas, e comunque per un periodo non inferiore a 10 anni quest'ultimo periodo resta a carico dell'Appaltante che vi potrà provvedere, a sua insindacabile scelta o direttamente o attraverso l'Appaltatore o altro risultante da apposita gara.

#### **Art. 20. – Gestione impianti di smaltimento**

Le principali componenti dell'impianto che sono di seguito elencate e le caratteristiche sono riportate nelle relative schede tecniche.

I beni elencati vengono per opportunità riassunti rispettivamente:

1. sub. A) quelli già in carico all'Appaltante e che vengono quindi trasferiti all'Appaltatore in comodato gratuito;
2. quelli sub. B) di cui deve farsi carico la ditta appaltatrice.  
A) discarica controllata, come da allegata planimetria, completa di pesa, recinzione con cancello d'ingresso  
= fossa a tenuta per il percolato  
= capannone di ricovero mezzi ed ufficio  
= terna con pala ed escavatore;  
= compattatore per rifiuti

Altre macchine e dotazioni minime di cui deve disporre l'Appaltatore:

= l'Appaltatore dovrà garantire la disponibilità entro 12 ore di un eventuale compattatore di scorta in caso di rottura di quello messo a disposizione dall'Amministrazione.

Alla manutenzione e reintegro della dotazione, sua sostituzione totale o parziale anche dei beni di proprietà dell'Appaltante è tenuto l'Appaltatore a suo onere e carico.

Di ogni singolo bene sia esso in comodato o di proprietà deve essere redatta reciprocamente ed in contraddittorio, all'atto della consegna del servizio, scheda singola e verbale che ne dovrà definire la marca, il tipo, le ore di funzionamento, lo stato di conservazione, la data di costruzione.

In ogni caso l'Appaltatore dovrà formulare un proprio progetto completo di trattamento dei rifiuti, quantificando il costo a chilogrammo trattato unitamente alle modalità ed interventi che intende adottare per favorire la diminuzione o la modificazione delle quantità di rifiuto oggetto di trattamento.

#### **Art. 21. – Manutenzione straordinaria**

Per manutenzione straordinaria sempre comunque a carico dell'Appaltatore, si intendono tutti gli interventi di natura straordinaria e quindi non compresi nell'elencazione dell'art. 23 che si rendessero

necessari al fine di un corretto funzionamento degli impianti e dei macchinari, evitare danni agli stessi e/o pregiudizio all'attività o per migliorarne il rendimento.

## **Art. 22. – Manutenzione programmata**

Sugli impianti dovrà essere programmata idonea manutenzione come di seguito specificato. La stessa riguarderà oltre alle apparecchiature meccaniche, elettromeccaniche e informatiche, anche tutte le strutture civili quali fabbricati, recinzioni, vasche, ...

L'Appaltatore dovrà predisporre, per ogni impianto, idonea scheda delle operazioni di manutenzione programmate.

Tale scheda/schema desunto dalle indicazioni generali riportate nel presente articolo, dovrà essere conservato ed aggiornato ogni 6 mesi in coincidenza con la relazione periodica e depositato in copia alla stazione appaltante oltreché presso gli impianti.

In tale schema/scheda dovrà essere indicato:

- 1) tipo, collocazione e numero di matricola di ogni apparecchiatura, mezzi ed impianti;
- 2) numero delle ore di lavoro effettuate dalle apparecchiature, mezzi ed impianti;
- 3) tipo di interventi programmati;
- 4) data presunta di effettuazione degli interventi.

La manutenzione programmata deve intendersi come minimo obbligatorio. Dovranno essere eseguiti interventi aggiuntivi qualora macchine o attrezzature necessitino, per particolari motivi, di interventi di manutenzione con maggiori frequenze di quelle previste sia per norme costruttive sia per particolari condizioni di lavoro.

Qualora negli impianti venissero installati macchinari o apparecchiature diverse verranno integrate le norme relative alla manutenzione programmata.

Si riportano di seguito alcune operazioni che dovranno essere effettuate sulle diverse apparecchiature di cui all'art. 20 e riferitamente sia all'impiantistica come alle strutture come alle opere civili.

## **Art. 23. – Gestione e manutenzione ordinaria**

Per manutenzione ordinaria si intende:

- pulizia dell'area di pertinenza degli impianti con particolare riguardo alle zone interessate dai pretrattamenti e trattamenti compresa l'eventuale disotturazione di tubi e pozzetti per lo smaltimento delle acque sia reflue che meteoriche;
- manutenzione alla recinzione dell'impianto, compreso il taglio e l'allontanamento di erbe che investono le reti metalliche;
- pulizia dell'area e relativo smaltimento;
- pulizia dei complessi degli impianti;
- ritocchi con idonee vernici alle pareti metalliche e non costituenti gli impianti;
- manutenzione dei motori secondo i programmi suggeriti dalle case costruttrici e secondo il piano di manutenzione programmata;
- sfalcio dell'erba di pertinenza dell'impianto nonché della strada di accesso, minimo una volta al mese da maggio ad ottobre, cura delle essenze arboree ubicate nell'area dell'impianto e loro potatura annuale;
- sgombero neve sulla viabilità di accesso agli impianti e camminamenti interni agli impianti stessi. Nel caso di impianti coperti è da prevedere lo sgombero di una fascia e la larghezza di almeno 3 metri intorno all'edificio;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico nulla escluso;
- derattizzazione per la quale devono essere prese tutte le misure necessarie per combattere la diffusione di animali nocivi;

- svuotamento e pulizia completa e generale, compreso l'allontanamento dei materiali di risulta, di tutti i comparti costituenti l'impianto almeno tre volte all'anno. Analoga pulizia (salva fatta scadenza minore) dovrà essere prevista per eventuali caldaie, bruciatori e serbatoi.

#### **Art. 24. – Controllo biologico e chimico degli impianti e prodotti risultanti**

Dovranno essere effettuate sui rifiuti in ingresso, in uscita e nelle varie fasi di trattamento tutte le verifiche ed analisi necessarie sia alla buona conduzione dell'impianto sia al migliore esito del trattamento cui sono assoggettati i rifiuti nonché le acque reflue provenienti dagli impianti stessi.

Tutte le analisi dovranno essere firmate da un tecnico abilitato a sensi di legge e con cui la Ditta dovrà dimostrare di essere in convenzione ed avere la cadenza di seguito individuata:

- *analisi mensili*: rifiuto in entrata, rifiuto in uscita e qualità chimico-fisiche del compost prodotto. Altrettanto per le acque di percolato.

#### **Art. 25. – Giornale dei lavori e dei controlli**

Presso gli impianti deve essere tenuto il libro giornale sul quale ogni giorno devono essere riportati i seguenti dati:

- 1) quantità di rifiuti in entrata separati per tipo ed appartenenza merceologica (esempio: rifiuto secco, umido, ingombrante indistinto, ingombrante selezionato, materiali di riciclaggio, riuso, ...);
- 2) quantità smaltite direttamente in discarica;
- 3) quantità trattate nei diversi impianti;
- 4) quantità ricollocate sul mercato.

Nel giornale dovranno essere altresì annotati i lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata, i campionamenti effettuati, i risultati delle analisi, i guasti e le anomalie verificatesi, i dati meteorologici e tutte le notizie che possono influire sulla corretta gestione della discarica e degli impianti.

Al libro personale deve essere allegata raccolta dei rapporti delle visite dei tecnici.

#### **Art. 26. – Comunicazioni**

Per ogni e qualsiasi anomalia che dovesse verificarsi nella normale conduzione degli impianti dovrà essere data comunicazione telegrafica, telefonica o via fax o e-mail alla stazione Appaltante.

In particolare dovranno essere immediatamente comunicati:

- 1) le interruzioni dovute a qualsiasi motivo (per accadimento oggettivo o fatto soggettivo in particolare se straordinario di interruzione del funzionamento degli impianti)
- 2) arrivi di rifiuti diversi da quelli previsti o prevedibili anche ai fini di una eventuale campionatura;
- 3) condizione di carico degli impianti con possibile blocco degli stessi;
- 4) emissione di odori o esalazioni moleste o pericolose;
- 5) furto o danneggiamenti alle apparecchiature o agli impianti;
- 6) ogni altro evento o notizia in grado di incidere sul corretto funzionamento degli impianti stessi.

#### **Art. 27. – Relazione periodica**

Ogni mese, entro il quindicesimo giorno successivo dovrà essere consegnata all'Appaltante breve relazione sull'andamento mensile che comprenda il funzionamento degli impianti, caratteristiche dei rifiuti o dei prodotti risultanti, interventi effettuati, ...

I prelievi per le analisi delle varie linee di lavorazione dovranno essere effettuati con i criteri del campionamento in termini causali sia per quanto riguarda i periodi di punta sia per quanto riguarda i periodi di conferimento.

Qualora l'impianto fosse dotato di campionatore automatico, si devono eseguire i prelievi medi dell'ingresso e dell'uscita delle singole operazioni mediante il campionatore stesso.

Il punto in cui viene eseguito il prelievo deve essere scelto in modo tale da permettere un campionamento rappresentativo dei rifiuti conferiti o trattati.

Le analisi relative alla determinazione dei parametri devono essere eseguite fin dove previsto secondo le norme e secondo la metodologia adottata dal C.N.R. “metodi analitici...” edito dall’Istituto di Ricerca nel campo specifico.

Una copia di dette analisi deve esser custodita presso gli impianti mentre altra dovrà essere trasmessa all’Appaltante.

Resta inteso che il tipo e la frequenza delle analisi evidenziate è il minimo obbligatorio e, qualora per circostanze particolari, si dovesse rendere necessario un numero maggiore ovvero diverso da quello previsto la ditta appaltatrice dovrà provvedervi senza alcun diritto a maggiori compensi.

#### **Art. 28. – Personale**

Per ogni impianto e complessivamente per tutti gli impianti deve essere garantita la disponibilità di personale addetto, nel numero e per il tempo minimo previsto dall’articolo 2. Tutto il personale addetto è tenuto a documentare la presenza su appositi registri indicando l’ora di arrivo e di uscita dall’impianto.

#### **Art. 29. – Quantificazione del personale sugli impianti**

Nei giorni lavorativi deve, comunque, essere garantita sull’impianto la presenza contemporanea di almeno 2 addetti, non sono quindi ammessi turni lavorativi con singolo operatore.

Può essere tollerato la presenza di un unico addetto all’interno dell’impianto solo per giustificati motivi che devono essere trascritti sul libro giornale dell’impianto e per brevi intervalli di tempo nei quali l’addetto rimasto deve limitare la propria opera solo a operazioni di controllo.

Il numero di addetti dovrà opportunamente essere rapportato all’andamento stagionale di produzione di rifiuti in modo che il relativo trattamento e smaltimento non debba subire accumuli o rallentamenti che non siano quelli programmati e cioè trattamento della produttività giornaliera senza stoccaggio eccettuato l’accumulo nelle biocelle e successivo trattamento e maturazione del rifiuto umido in capannone per l’ultimazione del ciclo.

In ogni caso le visite effettuate da un unico addetto devono intendersi di esclusivo controllo dello stato generale di funzionamento dell’impianto con il divieto di effettuare operazioni di intervento manuale.

Nel caso si verificasse tale necessità dovrà essere richiesto l’intervento della squadra di reperibilità o comunque assicurare la presenza di almeno 2 persone all’interno dell’impianto.

#### **Art. 30. – Reperibilità del personale addetto alla gestione e manutenzione**

Per gli impianti deve essere nominato un tecnico responsabile della conduzione e dell’organizzazione del personale addetto.

Deve essere inoltre indicato all’Ente un numero telefonico corrispondente ad un centro operativo ove deve essere reperibile una squadra di pronto intervento in grado di poter intervenire sull’impianto in qualsiasi momento del giorno e della notte compresi i giorni festivi.

La squadra di pronto intervento deve essere composta, come minimo, di un tecnico (perito), n. 1 operaio specializzato, n. 1 operaio qualificato e deve disporre di attrezzature e parti di ricambio per poter effettuare sostituzioni o riparazioni in emergenza.

Qualora per la corretta gestione ordinaria degli impianti o della loro manutenzione si rendessero necessarie prestazioni di lavoro di qualità superiore alle previsioni, l’Appaltatore è tenuto a provvedervi comunicandone i nominativi e la qualifica senza per questo aver diritto a maggiori compensi rispetto a quanto pattuito.

#### **Art. 31. – Locali per ufficio**

Presso gli impianti l'Appaltatore deve disporre di idonei locali in cui collocare idonei uffici, completi di servizi, spogliatoi, dotazione informatica, libri giornale, archivio per le analisi e quanto altro prescritto dal presente contratto.

### **Art. 32 – Responsabilità civile e penale**

L'Appaltatore dovrà adottare a sue spese e cura tutte le cautele, porre i rimedi, proporre all'Appaltante eventuali modifiche perché tutto il complesso impiantistico sia in norma con le varie disposizioni relative agli impianti stessi come ai rispettivi addetti e gli eventuali interventi di adeguamento restano a carico, anche se di manutenzione straordinaria, dell'Appaltatore.

### **Art. 33. – Oneri a carico dell'Appaltante**

Tutti gli oneri, compresi quelli relativi alla manutenzione ordinaria, straordinaria, integrazione e/o sostituzione della dotazione e degli impianti forniti dall'Appaltante, restano a carico dell'Appaltatore. Di conseguenza nessun onere è a carico dell'Appaltante eccettuati nuovi impianti ed installazioni che l'Appaltante ritenesse di porre in esercizio con apposito ordine di servizio sia per lavorazioni aggiuntive come migliorative degli impianti già esistenti.

Eventuali lavorazioni o servizi aggiunti non verranno retribuiti fino al 10% del valore risultante in gara.

### **Art. 34. – Custodia delle opere**

L'Appaltatore dovrà considerare l'obbligo della custodia oltreché della manutenzione di tutte le opere costituenti gli impianti e le relative pertinenze nonché le apparecchiature.

L'Appaltatore non potrà consentire ad estranei (almeno che non siano convenzionate per il conferimento diretto) l'accesso alle opere ed impianti in funzione.

Hanno diritto all'accesso per le ispezioni, eventuali interventi e visite solo i funzionari ed operai dell'Appaltante e le persone espressamente autorizzate dalla stessa, visita che in ogni caso dovrà essere tempestivamente comunicata (per quanto si riferisce a soggetti terzi) alla ditta aggiudicataria.

### **Art. 35 – Costo del servizio**

Il costo del servizio dovrà essere espresso dalla Ditta concorrente in ragione di costo a chilogrammo comprensivo di ogni onere dall'accettazione al trattamento (triturazione, ed ogni altro...), al costo unitario di un eventuale trattamento in biocella e/o successivo trasferimento a centro di compostaggio, nonché gestione del percolato ed altri servizi e dovrà essere evidenziato separatamente rispetto al costo di raccolto e trasporto di cui alla parte prima e, altresì, essere riassunto nel prezzo unitario comprensivo anche di quello alla sezione prima.

Il prezzo si intende impegnativo ed assorbente in modo assoluto e della pretesa del concorrente nel rispetto delle alee previste dal Codice Civile, invariabile in relazione a possibili fluttuazioni derivanti sia dalla fase di raccolta e trasporto come da quello di accettazione e lavorazione salve fatte le previsioni degli artt. 51, 53 e 54 della I sezione.

La stazione appaltante si riserva di modificare o integrare quanto previsto in capitolato fino a concorrenza massima del 20% del prezzo contrattuale mentre modificazioni superiori potranno non essere accettate dalla Ditta concorrente ed aggiudicataria.

Per qualsiasi integrazione o modificazione il conseguente e proporzionale adeguamento del costo del servizio sarà oggetto di stipula di atti aggiuntivi.

### **Art. 36. – Cauzione provvisoria definitiva**

Per la cauzione provvisoria e definitiva sue modalità di costituzione ed ogni altro si fa riferimento all'art. 40 ed altri pertinenti della sezione I, nulla escluso.

### **Art. 37. – Modalità di pagamento**

Le modalità di pagamento restano quelle previste dall'art. 50 della sezione I.

### **Art. 38. – Copertura assicurativa**

A garanzia della corretta gestione della discarica e a copertura di eventuali danni ambientali la Ditta Appaltatrice dovrà depositare contanti o titoli, fidejussione bancaria o polizza fidejussoria con firme autenticate, sia del garantito che del garante, da notaio, per l'importo di Lire 10 miliardi.

Analoga copertura dovrà essere depositata per l'importo di Lire 5 miliardi per responsabilità civile relativamente agli impianti concessi in esercizio e/o danni che dovessero avvenire all'interno dell'area.

### **Art. 39 – Penalità**

In caso di inadempienza agli obblighi contrattuali assunti per la gestione della discarica e delle operazioni di smaltimento, l'Appaltatore sarà passibile di sanzioni amministrative da applicarsi da parte dell'Appaltante, variabili secondo i seguenti casi:

- a) per il mancato servizio di controllo sull'accesso alla discarica e per la mancata custodia delle opere: da un minimo di €. 130 ad un massimo di €. 1.300;
- b) per la mancata o insufficiente tenuta della pulizia della strada di accesso esterna ed interna alla discarica, il mantenimento della stabilità del fondo della piazzola di scarico, il lavaggio giornaliero della medesima: da un minimo di €. 130 ad un massimo di €. 1.300;
- c) per il mancato controllo della tipologia dei rifiuti conferiti ed in particolare per quelli non ammessi di cui all'art. 4 della presente sezione: da un minimo di €. 130 ad un massimo di €. 1.300;
- d) per la mancata o la non corretta tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti, la giusta classificazione dei rifiuti conferiti, l'esatto quantitativo riportato dalla pesatura: da un minimo di €. 130 ad un massimo di €. 2.500;
- e) per la non corretta esecuzione delle operazioni di trattamento e messa a dimora dei rifiuti, artt. 6-7-8 della presente sezione: da un minimo di €. 130 ad un massimo di €. 1.300;
- f) per la non corretta gestione e manutenzione degli impianti e strutture presenti all'interno del sito della discarica, capannone, biocelle, impianti vari; per la non conforme manutenzione ordinaria e straordinaria (artt. 20-21-22-23) per il controllo biologico e chimico dei prodotti risultanti e la tenuta del giornale dei lavori e dei controlli (artt. 24-25): da un minimo di €. 130 ad un massimo di €. 1.300.

### **Art. 40. – Chiusura della discarica e bonifica**

Alla chiusura della discarica, da dichiararsi quando sia stata raggiunta la capacità massima come da progetto, ovvero su decisione dell'autorità competente, l'impianto deve essere in tempi brevi bonificato secondo il relativo progetto redatto dall'Ufficio Tecnico del Comprensorio, al quale spetta il finanziamento e l'esecuzione dello stesso.

Nel caso di riempimento solo parziale nel corso del periodo di vigenza dell'appalto di cui al presente capitolato, la riconsegna della discarica e degli impianti tra l'Appaltatore e l'Appaltante avverrà in contraddittorio con idoneo verbale che individuerà i singoli beni, il loro stato di manutenzione, la proprietà, le eventuali modalità di cessione che potranno essere concordate tra le parti, le riserve ed i risarcimenti.

### **Art. 41**

Per tutto quanto non previsto nella presente sezione si fa riferimento, relativamente alle norme generali, alle previsioni della sezione I<sup>a</sup> nessuna esclusa ivi comprese specificatamente le norme di fine rapporto (cfr. art. 107), risoluzione (art. 108), recesso (art. 109), controversie (art. 110), foro competente (art. 111) e richiami e rinvii (art. 112).

## INDICE GENERALE

SEZIONE PRIMA .....	1
CAPITOLO I° - Oggetto dell'appalto.....	2
1° PARTE - Norme generali .....	2
Art. 1. - Carattere del servizio .....	2
Art. 2. - Definizioni.....	2
Art. 3. - Normativa di riferimento.....	4
Art. 4. - Parti contrattuali .....	4
Art. 5. - Documenti contrattuali .....	4
Art. 6. - Lingua .....	5
Art. 7. - Spese documentazione di gara.....	5
Art. 8. - Ammissione alla gara.....	5
2° PARTE- Requisiti dell'appalto .....	5
Art. 9. - Carattere di servizio pubblico essenziale dell'appalto.....	5
Art. 10. - Obbligo di continuità dei servizi.....	5
Art. 11. - Servizi in appalto.....	5
Art. 12. - Personale in servizio .....	6
Art. 13. - Mezzi e attrezzature .....	7
Art. 14. - Durata dell'appalto .....	7
Art. 15. - Subappalto .....	8
Art. 16. -Cessione .....	9
Art. 17. - Controllo dell'Appaltante .....	9
Art. 18. - Esecuzioni d'ufficio.....	9
3a PARTE -Modalità di redazione dei progetti-offerta e di affidamento .....	9
Art. 19. - Aggiudicazione.....	9
Art. 20. - Elaborati del progetto-offerta.....	10
Art. 21. - Varianti progettuali .....	11
Art. 22. - Commissione giudicatrice .....	11
Art. 23. - Criteri di aggiudicazione .....	12
Art. 24. - Piano programmatico di raccolta differenziata.....	12
Art. 25. - Attribuzione dei punteggi ai progetti-offerta e delle varianti. ....	12
Art. 26. - Modifiche parziali del progetto-offerta .....	13
Art. 27. - Idee originali.....	14
4a PARTE - Oneri e responsabilità dell'Appaltatore.....	14
Art. 28. - Domicilio.....	14
Art. 29.- Responsabilità e danni.....	14
Art. 30. - Sicurezza.....	14
Art. 31. - Stipulazione contrattuale.....	15
Art. 32. - Responsabilità verso terzi.....	15
Art. 33. - Osservanza dei contratti collettivi.....	15
Art. 34. - Mantenimento materiali nel servizio.....	16
Art. 35. - Personale in servizio .....	16
Art. 36. - Scioperi .....	17
Art. 37.- Spese e finanziamenti.....	17
Art. 38. - Tenuta dei registri .....	17
Art. 39. - Criteri generali per l'effettuazione dei servizi.....	17
Art. 40. - Deposito cauzionale provvisorio e definitivo .....	17
Art. 41. - Fornitura dati ai fini di controllo e della determinazione tariffaria .....	18
Art. 42. - Realizzazione di una banca dati georeferenziata.....	18
Art. 43. - Stesura della Carta dei servizi.....	18
Art. 44. - Campagne di educazione ecologica .....	18
Art. 45. - Istituzione di un Osservatorio per i rifiuti .....	19
Art. 46. - Forme di collaborazione.....	19
Art. 47. - Documentazione e trasmissione dati .....	19
5a PARTE - Corrispettivo e suoi adeguamenti.....	20
Art. 48. - Corrispettivo dell'appalto .....	20
Art. 49. - Corrispettivo servizio RSA .....	20
Art. 50. - Pagamenti.....	21
Art. 51. - Revisione del corrispettivo .....	21
Art. 52. - Variazioni ed estensioni dei servizi .....	21
Art. 53. - Proprietà dei rifiuti e destinazione dei ricavi da vendita dei rifiuti riciclabili .....	21
Art. 54. - Raggiungimento degli obiettivi minimi nella raccolta differenziata.....	22
CAPITOLO II° - Modalità del servizio .....	22

6° PARTE- Norme di svolgimento dei servizi per la raccolta dei rifiuti Urbani Domestici ed esterni.....	22
Art. 55. - Estensione territoriale del servizio .....	22
Art. 56. - Calendario del servizio .....	22
Art. 57. - Raccolta "stradale". (indicazione sommaria) .....	23
Art. 58. - Raccolta "porta a porta": illustrazione sommaria .....	23
Art. 59. - Raccolta "porta a porta" della frazione secca non riciclabile (cfr. art. 58).....	24
Art. 60. - Raccolta "porta a porta" della frazione umida (cfr. art. 58) .....	24
Art. 61. - Raccolta "stradale" della frazione umida.....	25
Art. 62. - Raccolta "stradale" della frazione secco non riciclabile .....	25
Art. 63. - Raccolta mista "stradale e porta a porta".....	24
Art. 64. - Manutenzione e lavaggio dei contenitori e smaltimento dei prodotti di risulta: .....	26
Art. 65. - Ulteriori cassonetti e contenitori per raccolta frazioni riciclabili e non .....	26
Art. 66. - Sostituzione cassonetti distrutti o divenuti obsoleti .....	26
Art. 67. - Compostaggio domestico .....	27
Art. 68. - Raccolta della frazione verde.....	27
Art. 69. - Raccolta della frazione secco riciclabile.....	27
Art. 70. - Raccolta della frazione ingombranti .....	28
Art. 71. - Raccolta dei rifiuti inerti.....	29
Art. 72. - Raccolta RSU presso cimiteri .....	29
Art. 73. - Rifiuti domestici pericolosi.....	29
Art. 74. - Altre raccolte differenziate.....	29
Art. 75. - Associazioni di volontariato e associazioni ambientaliste .....	30
7a PARTE Norme di svolgimento dei servizi per la raccolta dei rifiuti Urbani presso utenze pubbliche e particolari (banche...)	30
Art. 76. - Numero e tipologia dei contenitori impiegati da strutture pubbliche .....	29
Art. 77. - Manutenzione e lavaggio dei contenitori e smaltimento dei prodotti di risulta: .....	30
Art. 78. - Ulteriori cassonetti e contenitori per raccolta frazioni riciclabili.....	31
Art. 79. - Sostituzione cassonetti e/o contenitori distrutti o divenuti obsoleti .....	31
8a PAR TE - Norme di . svolgimento dei servizi per la raccolta dei rifiuti speciali assimilati presso utenti privati (servizio residuale rispetto al conferimento diretto presso i centri di raccolta) .....	31
Art. 80. - Definizioni e criteri generali di svolgimento del servizio .....	31
Art. 81 - Numero e tipologia dei contenitori impiegati per la raccolta degli RSA presso utenze non domestiche private .....	31
Art. 82. - Definizione delle categorie di produttori privati di rifiuti speciali assimilati .....	31
Art. 83. - Servizio di raccolta presso i piccoli produttori .....	32
Art. 84- - Servizio di raccolta presso i grandi produttori.....	32
Art. 85. - Manutenzione dei contenitori affidati alle utenze private.....	32
Art. 86. - Ulteriori cassonetti per raccolta RSA .....	32
9a PAR TE - Servizi speciali per i quali è richiesta all'Appaltatore la quantificazione dei costi unitari uomo/mezzo pretesi per singolo servizio nonché eventuale fornitura di beni necessari. Restano componenti imprescindibili del rapporti i servizi previsti dagli art. 91,92,93. ....	33
Art. 87. - Raccolta dei rifiuti mercatali .....	33
Art. 88. - Pulizia aree mercati, feste e manifestazioni in genere.....	33
Art. 89. - Spazzamento strade, piazze e marciapiedi .....	33
Art. 90. - Svuotamento e manutenzione dei cestini portarifiuti e pulizia area circostante.....	34
Art. 91. - Presenza a richiesta di addetti a disposizione dell'Appaltante.....	35
Art. 92. – Centri di raccolta e centri di raccolta zonale (per il seguito denominati genericamente “centri di raccolta”) Voce obbligatoria del rapporto. ....	35
Art. 93. - Raccolte differenziate tramite centro mobile (Voce obbligatoria nel rapporto) .....	36
Art. 94. - Raccolta e trasporto rifiuti cimiteriali trattati .....	37
Art. 95. - Pulizia caditoie stradali.....	37
Art. 96. - Rimozione rifiuti abbandonati e altri servizi integrativi della pulizia della strada. ....	38
Art. 97. - Altri servizi accessori ed integrativi della pulizia della strada.....	38
Art. 98. - Servizi diversi, occasionali e non previsti .....	39
10a PARTE - Trasporto e conferimento finale .....	39
Art. 99. - Trasporto e pesatura dei rifiuti (Componente obbligatoria del rapporto) .....	39
Art. 100. - Conferimento finale dei rifiuti .....	39
11a PARTE - Norme organizzative .....	41
Art. 101. -Responsabile del servizio .....	41
Art. 102. - Cantiere.....	41
Art. 103. - Condizioni della rete stradale e condizioni meteorologiche .....	41
CAPITOLO III° – disposizioni generali.....	41
12a PARTE - Proventi inerenti il servizio.....	41
Art. 104. - Determinazione, applicazione e riscossione della tariffa .....	41

13a PARTE - disposizioni generali .....	42
Art. 105. - Penalità .....	42
Art. 106. - Inizio dei lavori.....	43
Art. 107 – Norme di fine appalto .....	43
Art. 108. - Risoluzione del contratto per inadempimento .....	43
Art. 109 – Recesso .....	44
Art. 110 – Controversie .....	44
Art. 111 – Foro competente .....	44
Art. 112 Richiami a leggi e/o regolamenti .....	44
SEZIONE SECONDA.....	45
Art. 1. - Campo di applicazione .....	45
Capitolo I.....	45
Art. 2. –Orari e modalità di accettazione.....	45
Art. 3. – Accesso alla discarica e piazzole di scarico.....	45
Art. 4. – Tipologia dei rifiuti .....	46
Art. 5. – Controllo dei rifiuti conferiti .....	47
Art. 6. – Trattamento dei rifiuti .....	48
Art. 7. – Messa a dimora di rifiuti e materiale secco residuo e solo parzialmente biologicamente attivo .....	48
Art. 8. – Movimentazione e trattamento del materiale umido .....	48
Art. 9. – Copertura .....	49
Art. 10. – Percolato .....	49
Art. 11. – Prevenzione di odori sgradevoli .....	49
Art. 12. – Acque sotterranee .....	49
Art. 13. – Prevenzione incendi .....	49
Art. 14. – Protezione dal vento.....	50
Art. 15. – Difesa dai parassiti .....	50
Art. 16. – Difesa dagli uccelli e dai roditori.....	50
Art. 17. – Prevenzione da malattie professionali e da infortuni.....	50
Art. 18. – Pulizia e manutenzione delle strade della discarica .....	51
Art. 19. – Biogas .....	51
Art. 20. – Gestione impianti di smaltimento .....	51
Art. 21. – Manutenzione straordinaria.....	51
Art. 22. – Manutenzione programmata .....	52
Art. 23. – Gestione e manutenzione ordinaria .....	52
Art. 24. – Controllo biologico e chimico degli impianti e prodotti risultanti .....	53
Art. 25. – Giornale dei lavori e dei controlli .....	53
Art. 26. – Comunicazioni.....	53
Art. 27. – Relazione periodica .....	53
Art. 28. – Personale .....	54
Art. 29. – Quantificazione del personale sugli impianti .....	54
Art. 30. – Reperibilità del personale addetto alla gestione e manutenzione .....	54
Art. 31. – Locali per ufficio .....	54
Art. 32 – Responsabilità civile e penale .....	55
Art. 33. – Oneri a carico dell'Appaltante .....	55
Art. 34. – Custodia delle opere .....	55
Art. 35 – Costo del servizio .....	55
Art. 36. – Cauzione provvisoria definitiva.....	55
Art. 37. – Modalità di pagamento .....	56
Art. 38. – Copertura assicurativa .....	56
Art. 39 – Penalità .....	56
Art. 40. – Chiusura della discarica e bonifica.....	56
Art. 41. - Norme finali .....	56
ALLEGATI.....	

## **ALLEGATO "A"**

Assimilabilità

### **NORMATIVA DI RICHIAMO**

Accanto alla normativa nazionale si richiama l'attenzione sulla normativa locale in vigore per la Provincia Autonoma di Trento di cui a:

= Commissione per la trattazione delle questioni in materia di smaltimento dei rifiuti:

deliberazione n. 8/C del 10.03.1987

deliberazione n. 45/C del 21.07.1987

deliberazione n. 100/C del 28.01.1988

= Commissione per la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti:

deliberazione n. 109 del 12.11.1990

deliberazione n. 30 del 03.03.1993

---

### **NORMATIVA GENERALE DI RIFERIMENTO**

Accanto alla normativa nazionale di cui in particolare al D.Legisl. 05.02.1997 n. 22 e s.m.i. si richiama la normativa locale in particolare:

- Testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti;
- Legge Provinciale 14.04.1998 n. 5 in materia di raccolta differenziata;
- Deliberazione attuativa della Giunta Provinciale n. 12636 del 13.11.1998;
- L.P. 07.07.1997 n. 10 in materia di tributi